



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



REGIONE LAZIO
Dipartimento Sociale, Direzione
Regionale, Formazione e diritto
allo Studio



Ente certificato UNI EN ISO 9001 : 2000

FINANZIAMENTI ALLE PMI



**Prodotto realizzato con il contributo del FSE
Regione Lazio - Ob. 3 Codice Progetto 9215**

INDICE

Pag.

| | |
|--|----|
| Introduzione alla finanza agevolata..... | 7 |
| Strumenti di agevolazione..... | 8 |
| Destinatari | 11 |
| Definizione di piccola, media e grande impresa..... | 11 |
| Numero di dipendenti..... | 11 |
| Fatturato..... | 11 |
| L'impresa indipendente..... | 12 |
| Settori di appartenenza..... | 13 |
| Imprese commerciali e di servizi..... | 13 |
| Gli enti erogatori..... | 14 |
| Territori di intervento..... | 17 |
| Zone obiettivo UE..... | 17 |
| Zone in deroga art. 87c del Trattato di Roma..... | 17 |
| Zone a rilevante squilibrio tra offerta e domanda di lavoro..... | 18 |
| Zone di intervento per programmi specifici: PIC..... | 18 |
| Aiuti di Stato..... | 20 |
| Principi generali..... | 20 |
| Competenze della Commissione..... | 20 |
| Aiuti ammessi..... | 20 |
| Discipline orizzontali e settoriali..... | 21 |
| Aiuti di Stato alle PMI..... | 22 |
| La regola del "de minimis" | 22 |

GIOVANI E DONNE

L.R. 29/96
Creazione e sviluppo di piccole e medie imprese.....23

L.R. 19/99
Prestito d'onore della Regione Lazio.....25

L. 215/92 - Imprenditoria Femminile.....27

AMBITO TERRITORIALE
Aree Obiettivo 2 e Phasing Out del Lazio

Docup IV.1.3 - L.R. 29/96.....29

Docup IV.1.3 - L. 215/92.....31

PMI – ARTIGIANI - COOPERATIVE

L.R. 46/02
Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all'occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano.....33

L.R. 36/92
Finanziamenti a tasso agevolato nel comprensorio di Colleferro.....35

L.R. 36/01
Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento.....36

L.R. 23/86 E-commerce
Fondo regionale per l'assistenza tecnica e finanziaria a PMI operanti nel Lazio - E-Commerce.....39

L.R. 23/86 - Qualità e Ambiente
Fondo regionale per l'assistenza tecnica e finanziaria a PMI operanti nel Lazio - Qualità e Ambiente.....41

L.R. 23/86 - Innovazione
Fondo regionale per l'assistenza tecnica e finanziaria a PMI operanti nel Lazio - Innovazione.....42

L.R. 23/01
Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura.....44

L.R. 22/01
Iniziative di riqualificazione del territorio del centro storico di Roma.....46

L.R. 2/85
Assistenza tecnico-finanziaria a favore delle PMI del Lazio.....47

L.R. 13/79
Contributi per insediamenti produttivi di PMI.....48

L. 949/52
Finanziamenti per imprese artigiane.....49

| | |
|--|----|
| L. 83/89 Sostegno all' esportazione..... | 51 |
| L. 598/94 Innovazione Innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, tutela ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro..... | 53 |
| L. 488/92 - Turismo L. 488/92 - Turismo e Alberghiero..... | 55 |
| L. 488/92 - Industria L. 488/92 - Industria e Servizi..... | 58 |
| L. 488/92 - Commercio..... | 61 |
| L. 488/92 - Artigianato..... | 64 |
| L. 46/82 Fondo per l'innovazione tecnologica..... | 66 |
| L. 394/81 Finanziamenti per programmi di penetrazione commerciale all'estero..... | 68 |
| 388/2000 - E-Commerce Incentivazioni in favore del commercio elettronico..... | 70 |
| L. 341/95 Incentivi automatici di natura fiscale..... | 72 |
| L. 32/97 Interventi a favore delle attività di autoveicoli in servizio da piazza Taxi e di noleggio con conducente..... | 74 |
| L. 304/90 Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali..... | 76 |
| L. 266/97 art.8 Incentivi automatici di natura fiscale..... | 78 |
| L. 266/97 art.14 Autopromozione sociale - Articolo 14 - Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano..... | 80 |
| L. 240/81 Contributi in favore di imprese artigiane..... | 83 |
| L. 212/92 Contributi a esportazione..... | 85 |
| L. 140/97 Misure fiscali per innovazione di imprese industriali..... | 87 |
| L. 1329/65 (Sabatini) Sabatini - Agevolazioni per acquisto di leasing o macchinari..... | 89 |
| L. 104/95 Contributi per ricerca industriale e sviluppo precompetitivo..... | 91 |

| | |
|--|-----|
| L. 100/90 Joint venture e investimenti esteri..... | 94 |
| Fondo per il consolidamento del comune di Roma..... | 96 |
| Fondo di Garanzia Regionale..... | 97 |
| Fondo di garanzia per il settore agricolo..... | 98 |
| Fondo di garanzia L.R. 46/02..... | 99 |
| Fondo di Garanzia e Cogaranzia CCIAA Roma..... | 100 |
| Fondo di Cogaranzia CCIAA Frosinone..... | 103 |
| Docup IV.4 - Lotto 2 Incentivi per il terzo settore..... | 104 |
| Docup IV.4 - Lotto 1 Incentivi per il terzo settore..... | 106 |
| Docup IV.3.3 Servizi reali per l'internazionalizzazione..... | 107 |
| Docup IV.2.3 Fondo di capitale di rischio per i processi di innovazione..... | 110 |
| Docup IV.2.2 Fondo per l'innovazione..... | 111 |
| Docup IV.2.1 Fondo di pre-investimento..... | 113 |
| Docup IV.1.6 Fondo di garanzia..... | 115 |
| Docup IV.1.5 - L. 598/94 Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale L. 598/94 | 117 |
| Docup IV.1.5 - L. 341/95 Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale L. 341/95..... | 119 |
| Docup IV.1.5 - L. 266/97 Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale L. 266/97..... | 121 |
| Docup IV.1.5 - L. 1329/65 (Sabatini) Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale - L.1329..... | 123 |
| Docup IV.1.4 - L. 488/92 Aiuti per gli investimenti delle PMI..... | 125 |
| Docup IV.1.2 Aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese..... | 127 |

| | |
|--|-----|
| Docup IV.1.1 Servizi reali per le PMI..... | 129 |
| D. Lgs. 297/99 Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica..... | 131 |
| D. Lgs. 185/00 - Titolo I (ex L. 95/95; ex L.44/86) Autoimprenditorialità - Produzione di beni e Servizi alle imprese..... | 133 |
| D. Lgs. 185/00 - Titolo I (ex L. 448/98) Autoimprenditorialità - Cooperative Sociali..... | 135 |
| D. Lgs. 185/00 - Titolo I (ex L. 236/93 art. 1 bis) Autoimprenditorialità - Servizi..... | 137 |
| D. Lgs. 185/00 - Titolo I (ex L. 135/97) Autoimprenditorialità - Agricoltura..... | 139 |
| D. Lgs. 143/98 art. 22 Studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica per l'internazionalizzazione..... | 141 |
| D. Lgs. 143/98 (capo II) Agevolazione dei crediti all'esportazione..... | 142 |
| Art. 92 L.R. 2/03 Contributo straordinario per le attività di informazione, prevenzione e messa a norma delle imprese artigiane..... | 144 |
| Art. 86 L.R. 2/04 Riqualificazione dei mercati su aree pubbliche..... | 145 |
| Art. 84 L.R. 2/04 Acquisto degli immobili ad uso commerciale dismessi dagli enti..... | 146 |
| Art. 17-18 L.R. n. 7/98 Costituzione di Coop o consorzi in favore di imprese artigiane per interventi straordinari..... | 148 |
| Art. 14-16 L.R. n. 7/98 Costituzione di Coop o consorzi in favore di imprese artigiane..... | 150 |
| Art. 13 L.R. n. 7/98 Servizi reali in favore di imprese artigiane..... | 152 |
| Art. 12 L.R. n. 7/98 Accesso al credito in favore di imprese artigiane..... | 153 |
| Art. 11 L.R. n. 7/98 Accesso al credito in favore di imprese artigiane..... | 155 |
| L.R. 13/02 Contributi in favore di imprese artigiane per formazione e assunzione di giovani | 156 |

Introduzione alla finanza agevolata

La finanza agevolata è un insieme di investimenti a favore delle imprese, che agevolano lo sviluppo di progetti volti all'avvio, all'ammodernamento, alla promozione di impresa in termini economici e di copertura del fabbisogno finanziario, affiancandola durante tutte le fasi necessarie per l'ottenimento delle agevolazioni, siano esse comunitarie, nazionali o regionali.

Quindi, possiamo definire la "finanza agevolata" una serie di strumenti a disposizione delle imprese in termini di "vantaggio competitivo" che incidano positivamente sullo sviluppo aziendale, avviando, ristrutturando e rilanciando le imprese.

Insomma, in generale con il termine, "finanza agevolata" ci si riferisce agli interventi di legge che tipicamente vanno a finanziare attività di investimento e di sviluppo aziendale. Ma, può considerarsi finanza agevolata anche una legge che preveda, ad esempio, sgravi fiscali per l'assunzione agevolata di personale disabile.

La finanza agevolata non deve mai prescindere dal concetto di "tipologia di investimento ammissibile", che deve indicare il tipo di investimento (immobili, macchinari, ricerca, risorse umane, ecc.) ideato e dunque possibile.

Alcuni strumenti non hanno un ambito specifico di riferimento e quindi possono coprire più "tipologie di investimento" (ad esempio la **Legge Regionale 35/96**, pensata come legge "quadro" di sviluppo per la piccola e media impresa, la quale prevede diverse misure a seconda del tipo di politiche di sviluppo che l'azienda intende perseguire).

Alcuni strumenti sono più particolari, nel senso che risultano attivabili solo se l'investimento rientra in una specifica tipologia di spesa ammissibile (ad es. la **L. 46/82 artt. 14 e 16** riferita esclusivamente a politiche ed azioni di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica).

Per quanto riguarda sempre gli strumenti legislativi, possiamo distinguere gli interventi comunemente denominati "**a pioggia**" i quali non discriminano il progetto sulla base di logiche qualitative ma erogano l'agevolazione per il semplice fatto che l'investimento sia realizzato (ad es. la **Legge 449/97**), da quelli "**mirati**" che erogano l'agevolazione sulla base delle caratteristiche qualitative del progetto presentato, che viene valutato tecnicamente in termini di corrispondenza con i principi, con lo spirito e con le indicazioni specifiche dalla normativa (ad es. **L. 215/92** sull'imprenditorialità femminile). In ordine di importanza presentiamo le principali **fonti** della finanza agevolata:

- **Legislazione comunitaria:** Il legislatore di Bruxelles prevede un'ampia serie di strumenti di finanza agevolata (programmi, quadri strutturali, ecc.), sia direttamente applicabile in ciascuno degli stati membri (e quindi direttamente utilizzabile dalle imprese) sia indirettamente gestita dal legislatore nazionale (Governo o Regioni).
- **Legislazione nazionale:** Il Governo Italiano per mezzo dei vari ministeri promulga continuamente una serie di leggi, decreti e regolamenti riferiti a politiche di agevolazioni delle imprese.
- **Legislazione regionale:** Le Regioni attuano delle politiche di intervento a favore delle piccole e medie imprese attraverso la pubblicazione di numerose leggi regionali di aiuto.

Strumenti di finanza agevolata possono anche essere pensati e attuati dalle Province, dai Comuni, dalle Camere di Commercio, e anche da enti privati come le Associazioni di categoria e da Istituti bancari.

Strumenti di agevolazione

Il problema principale per le imprese consiste nel sapersi orientare, tra le numerose leggi nell'aver le informazioni giuste al momento opportuno, per capire quali sono le opportunità da non perdere, e soprattutto come riuscire a coglierle con la massima efficacia. Accedere ai finanziamenti agevolati è un passo fondamentale per lo sviluppo dell'impresa in quanto consente di acquisire risorse per affrontare problemi e difficoltà che impediscono all'impresa di svilupparsi. In questo caso l'imprenditore ricopre un ruolo importantissimo, deve essere lui a conoscere le differenze, i vantaggi e gli svantaggi, che intercorrono tra i diversi tipi di agevolazione.

Una distinzione da fare è quella tra strumenti di agevolazione **diretti** e **indiretti**: nel primo caso l'impresa riceve contributi sotto forma di denaro, mentre nel secondo caso il beneficio è indiretto, cioè l'impresa usufruisce di tagli fiscali a fronte di un determinato investimento, oppure il beneficio può consistere in una forma di garanzia su un finanziamento ottenuto da un Istituto bancario o da una finanziaria.

Di seguito riassumiamo i vari "tipi" di agevolazioni:

- **Contributo in conto capitale:** consiste nel classico contributo "a fondo perduto". Viene normalmente calcolato in percentuale delle spese ammissibili e non è prevista alcuna restituzione di capitale o pagamento di interessi. Normalmente non sono necessarie garanzie, tranne i casi nei quali è prevista l'erogazione di un anticipo. Il contributo viene concesso a fronte di un investimento dell'imprenditore per la realizzazione di opere o l'acquisto di beni strumentali che abbiano effetti durevoli sull'impresa ed è calcolato in percentuale sul totale dell'investimento. Il contributo viene erogato solo a fronte della presentazione di documentazione di spese (fatture dei fornitori saldate).
- **Contributo in conto esercizio (gestione):** corrisponde a un contributo in conto capitale, differisce solo per quanto riguarda l'imposizione fiscale alla quale viene assoggettato. In questo caso infatti il contributo viene identificato come ricavo e deve essere tassato nel periodo di competenza e per l'intero importo (per quanto riguarda la tassazione dei contributi in conto capitale si rimanda alla definizione di ESL¹ e di ESN²). Normalmente questa tipologia di agevolazione viene concessa per contribuire alle spese di gestione (personale, pubblicità, viaggi, locazioni immobiliari, oneri finanziari, ecc.) che i beneficiari devono sostenere a fronte di un determinato progetto.
- **Contributo in conto interessi:** si tratta di un contributo che viene concesso quando si stipula di un finanziamento a medio e lungo termine. Il contributo viene erogato direttamente dall'istituto finanziatore, il quale se ne servirà per abbassare il tasso di interesse applicato al finanziamento dell'impresa beneficiaria. L'entità dell'agevolazione è calcolata attualizzando la differenza tra tasso ordinario e tasso agevolato. Si deve distinguere la data di stipulazione del finanziamento alle normali condizioni di mercato da quella di approvazione dell'agevolazione. A seconda degli strumenti di agevolazione, la data di decorrenza dell'intervento è quella della data di stipula del finanziamento piuttosto che la data di delibera dell'agevolazione. Non vengono richieste particolari garanzie da parte dell'ente agevolatore, in quanto normalmente si ritiene sufficiente l'esito positivo dell'istruttoria effettuata dall'istituto finanziatore.
- **Mutuo agevolato:** consiste in pratica in un contributo in conto interessi, dove la stipula del finanziamento e la concessione dell'agevolazione avvengono contemporaneamente. Il finanziamento, se viene erogato, viene concesso esclusivamente a condizioni agevolate. L'agevolazione consiste in un finanziamento a medio/lungo termine con un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. L'impresa, nel caso non ottenga l'agevolazione, non ottiene neppure il finanziamento a condizioni di mercato.

- **Contributo in conto canoni:** è paragonabile a un contributo in conto interessi, l'agevolazione (a fondo perduto) è concessa per abbattere il costo di un contratto di locazione finanziaria (leasing) stipulato a costi di mercato.
- **Concessione di garanzia:** in alcuni casi l'agevolazione consiste nell'offrire garanzie per finanziamenti a medio e lungo termine che altrimenti l'imprenditore non sarebbe stato in grado di fornire. A questo scopo particolare importanza rivestono i fondi di garanzia normalmente istituiti presso i Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi.

¹ L'Equivalente Sovvenzione Lordo è il valore dell'agevolazione concessa ad un'azienda, al lordo delle tasse, rapportato all'intero ammontare dell'investimento, dove, per poter rendere omogenei e confrontabili i valori, tutti i flussi monetari devono essere attualizzati ad una medesima data.

² L'Equivalente Sovvenzione Netto è la sommatoria di tutti gli incentivi al netto dell'incidenza fiscale attualizzati, rapportati agli investimenti effettivi anch'essi attualizzati. L'ESN rappresenta quindi l'ammontare netto del contributo concesso espresso in percentuale del valore dell'investimento.

La garanzia concessa può essere di natura integrativa o sussidiaria:

- *Garanzia integrativa:* la garanzia copre per una percentuale stabilita le eventuali perdite dell'istituto di credito anche se non sono state concluse le procedure esecutive. Alla conclusione delle procedure esecutive, se la banca recupera la somma che le è dovuta o parte di essa, restituisce al fondo le somme anticipate in pari misura.
 - *Garanzia sussidiaria:* la garanzia interviene solo a conclusione delle procedure esecutive e per la parte di sua competenza. È pertanto ovvio che la natura sussidiaria della garanzia renda la stessa meno interessante agli occhi di un istituto che debba deliberare un finanziamento ad un'impresa, in quanto rende molto più lunghi gli eventuali tempi di rientro.
- **Bonus fiscale:** In pratica si tratta di un contributo in conto capitale a tutti gli effetti (compreso l'aspetto fiscale), che viene erogato sotto forma di detrazione dall'importo spettante dall'ammontare delle varie imposte che l'azienda deve pagare sul proprio conto fiscale, cioè, l'impresa riceve un contributo sotto forma di "bonus" fiscale. Esso consente all'impresa di non pagare le imposte come IRPEG, IVA, IRPEF ed anche quelle dovute a titolo di sostituto d'imposta che confluiscono sul suo conto fiscale fino al raggiungimento dell'ammontare del bonus.
Il bonus deve essere utilizzato entro 5 anni dalla sua concessione. Il bonus è considerato un vero e proprio contributo in conto capitale anche a fini fiscali.
 - **Credito d'imposta:** il contributo viene concesso come credito d'imposta non rimborsabile. Esso può essere fatto valere al momento del pagamento di IVA, IRPEF, IRPEG ed altri versamenti effettuati in acconto o saldo di tutte le imposte indicate nella circolare 219/e del 18 settembre 1999. Il credito d'imposta deve essere utilizzato nella dichiarazione dei redditi per un importo pari all'agevolazione ricevuta. Questo tipo di agevolazione non è considerata un ricavo.

Procedure di erogazione

Il D.L. 31 marzo 1998 n.123 ha definito con precisione i procedimenti ed i moduli organizzativi per l'attribuzione delle agevolazioni.

- **Procedura automatica:** questo tipo di procedura si applica quando non è necessaria, per effettuare l'intervento, un'istruttoria di carattere tecnico, economico o finanziario. Questo tipo di intervento è concesso in misura percentuale, ovvero in misura fissa di ammontare predeterminato, sulle spese ammissibili sostenute, successivamente alla presentazione della domanda, ovvero nel corso dell'esercizio precedente.

Il Ministro competente per materia o la regione o gli enti locali competenti determinano previamente per tutti i beneficiari degli interventi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'ammontare massimo dell'intervento concedibile e degli investimenti ammissibili, nonché le modalità di erogazione.

- **Procedura valutativa:** La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi, da realizzare successivamente alla presentazione della domanda. Sono tuttavia ammissibili, nei casi previsti dalla legge, anche le spese sostenute nell'anno antecedente ovvero, nel caso di procedimento a graduatoria, a partire dal termine di chiusura del bando precedente. A differenza della procedura automatica in quella valutativa l'ente erogatore non valuta solo il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità, ma procede ad una vera e propria istruttoria sul merito del progetto e sulla sua validità tecnica, economica e finanziaria: in questo caso sono prese in considerazione la redditività, le prospettive di mercato ed il piano finanziario per la realizzazione dell'iniziativa.

All'interno della procedura valutativa si possono distinguere due procedure:

- a. **Procedimento a graduatoria:** si caratterizza per prevedere nel bando di gara una dettagliata esposizione dei contenuti, delle risorse, dei termini iniziali e finali di presentazione della domanda. La selezione delle domande è basata su parametri oggettivi predeterminati, attraverso una valutazione comparata, all'interno di specifiche graduatorie.
- b. **Procedimento a sportello:** si caratterizza per l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. In caso le risorse siano insufficienti le agevolazioni vengono assegnate in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande presentate.

Procedura negoziale: questo tipo di procedura è utilizzata nell'ambito di interventi di sviluppo territoriale e settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese, con le forme della programmazione concertata (ad es. patti territoriali e contratto d'area). Il soggetto competente per l'attuazione della procedura individua previamente i criteri di selezione dei contraenti, adottando idonei strumenti di pubblicità, provvede alla pubblicazione di appositi bandi, acquisisce le manifestazioni di interesse da parte delle imprese nell'ambito degli interventi definiti dai bandi stessi su base territoriale o settoriale. Si apre così una fase di "negoziato" in cui l'ente erogatore acquisisce le manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici interessati.

Destinatari

Definizione di piccola, media e grande impresa

I criteri per distinguere le aziende che richiedono agevolazioni finanziarie sono diversi e spesso sono combinati tra di loro.

Elenchiamo i principali criteri:

- per dimensione di impresa (piccola, media, grande)
- per tipologia di attività (artigiana, turistica, di servizi, ecc.)
- per settore produttivo (siderurgica, tessile, navale, ecc.)
- per localizzazione geografica (luogo dove viene realizzato l'investimento).

La distinzione per dimensione di impresa è senza dubbio la più importante e rilevante.

Attualmente esiste solo una definizione di **"piccola e media impresa"** (PMI), considerando grandi imprese, per logica esclusione tutte le altre.

Il concetto di piccola e media impresa stabilito dall'Unione Europea non va considerato in senso assoluto. Infatti, per esempio, il legislatore italiano, può legittimamente stabilire limiti dimensionali diversi e, talvolta, più restrittivi.

Lo stesso capita nel caso di programmi europei specifici che determinano soglie non necessariamente coincidenti con quelle di PMI.

La definizione è stata stabilita, a livello comunitario, nella raccomandazione pubblicata sulla GUCE del 30/04/1996. Questa raccomandazione risulta successivamente recepita dal legislatore nazionale col decreto del Governo 18 settembre 1997 e dalla Regione Lombardia col DGR. Regione Lombardia 37849.

La normativa comunitaria definisce la PMI attraverso tre criteri:

1. Numero di dipendenti
2. Fatturato/attivo patrimoniale (requisito economico/finanziario)
3. Requisito dell'indipendenza economica.

Ricordiamo che i requisiti devono rientrare tutti e tre nelle soglie stabilite.

Numero di dipendenti

Il numero di dipendenti di un'impresa si calcola in base all'unità lavorativa anno (U.L.A.), cioè il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno.

Un esempio pratico: 120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 U.L.A., 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 U.L.A., 2 dipendenti a tempo pieno occupati per 6 mesi corrispondono ad 1 U.L.A. Se nell'impresa lavorano tra 1 e 49 U.L.A. essa è considerata piccola, se ne lavorano tra 50 e 249 è considerata media, se il numero di U.L.A. è superiore a 249 l'impresa è considerata grande.

Fatturato

I criteri di fatturato annuo e totale di bilancio si possono alternare tra di loro nel senso che è sufficiente che un'azienda rispetti un solo parametro per poter essere inserita in una delle due categorie (piccola o media impresa).

Per fatturato annuo si intende l'importo netto del volume di affari comprendente le vendite e le prestazioni di servizi che costituiscono l'attività ordinaria dell'impresa, diminuiti degli sconti ed abbuoni concessi alle vendite, dell'IVA e delle altre imposte direttamente connesse con la vendita.

I limiti di fatturato per classificare le imprese sono i seguenti:

- sono piccole imprese quelle con un fatturato non superiore a 7 milioni di euro, oppure con un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di euro
- sono medie imprese quelle con fatturato non superiore a 40 milioni di euro, oppure con un bilancio annuo non superiore a 27 milioni euro
- sono grandi imprese quelle con un fatturato superiore a 40 milioni di euro, oppure con un bilancio annuo superiore a 27 milioni di euro.

Il totale di bilancio: viene calcolato secondo i criteri stabiliti nel DPR 689/74 e secondo le previsioni dell'art. 2423 e ss. del Codice Civile.

Sia il fatturato che l'attivo patrimoniale sono quelli dell'ultimo esercizio contabile approvato precedentemente la domanda di agevolazione.

L'impresa indipendente

Come detto precedentemente, affinché esista una PMI, deve essere rispettato anche un terzo parametro, cioè quello dell'indipendenza. Si considera "indipendente" l'impresa il cui capitale o diritti di voto non siano detenuti per più del 25% da una o più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa.

Quindi, nel caso più del 25% del capitale sociale o dei diritti di voti dell'impresa richiedente l'agevolazione siano detenuti da una o più imprese, i parametri di cui sopra si devono applicare anche con riguardo alle controllanti; la somma dei valori delle varie imprese non deve superare quella definita dai parametri.

Ci sono alcune eccezioni grazie alle quali la soglia del 25% può essere superata:

- a. Se il capitale è detenuto da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali esclusivamente nel caso in cui questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto dell'impresa;
- b. Se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto il capitale di controllo e l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Schema riassuntivo delle piccole, medie e grandi imprese

| Parametri di classificazione | | | |
|------------------------------|---|---|---|
| | Numero addetti | Fatturato/attivo patrimoniale | Indipendenza |
| Piccole imprese | Non superiore a 50 persone | Non superiore a 7 milioni di Euro | L'impresa non deve essere controllata per più del 25% da altre aziende non rientranti nei limiti PMI |
| Medie imprese | Non superiore a 250 persone | Non superiore a 40 milioni di Euro | L'impresa non deve essere controllata per più del 25% da altre aziende non rientranti nei limiti PMI |

| | | | |
|----------------|---------------------------|---------------------------------------|--|
| Grandi imprese | Più di 250 addetti | Superiore a 40 milioni di Euro | |
|----------------|---------------------------|---------------------------------------|--|

Settori di appartenenza

Imprese commerciali e di servizi

Per le imprese commerciali e di servizi le soglie dimensionali di piccola e media impresa hanno subito delle variazioni nei seguenti termini:

- Numero dipendenti: piccola impresa meno di 20, media impresa meno di 95;
- Fatturato: piccola impresa meno di 2,7 milioni di euro; media impresa meno di 15 milioni di euro;
- Attivo patrimoniale: piccola impresa meno di 1,9 milioni di euro; media impresa meno di 10,1 milioni di euro.

Esistono poi agevolazioni per particolari tipi d'impresa. In particolare enti come le Regioni, le Camere di Commercio o le associazioni di categoria concedono molto frequentemente agevolazioni di varia natura, dai contributi a fondo perduto per acquisire apparecchiature ai crediti agevolati alle imprese artigiane.

Un'altra categoria di beneficiari delle agevolazioni è costituita da imprese di settori industriali "particolari" per cui la Commissione Europea ha stabilito una deroga al normale regime degli aiuti di stato.

I settori industriali beneficiari di una disciplina speciale per quanto riguarda gli aiuti sono:

- Industria tessile
- Industria tessile e dell'abbigliamento
- Industria delle fibre sintetiche
- Industria automobilistica
- Prodotti siderurgici fuori CECA
- Costruzioni navali
- Trasporti
- Agricoltura
- Pesca ed acquicoltura

Gli enti erogatori

Innanzitutto l'ente erogatore è il soggetto, a livello europeo, nazionale o regionale, deputato alla gestione dello strumento finanziario di agevolazione e, di conseguenza, il riferimento principale per ottenere tutte le informazioni tecniche ad esso relative.

È importante conoscere i principali soggetti dell'amministrazione comunitaria, statale e regionale che gestiscono alcuni tra i più utilizzati strumenti di agevolazione a livello europeo nazionale e regionale. La distinzione delle competenze, dunque viene fatta su base nazionale:

1. Enti a livello europeo
2. Enti a livello nazionale
3. Enti a livello regionale o locale.

A livello comunitario le agevolazioni sono gestite da diverse direzioni generali ognuna delle quali ha le sue competenze specifiche, in alcune occasioni la gestione dei programmi è appaltata a società esterne (ad esempio il programma Leonardo). Elenchiamo alcune direzioni:

- Direzione generale delle imprese:** Questa direzione generale ha competenza sull'industria, politiche delle imprese, commercio, turismo e cooperative, innovazione. Tra le agevolazioni gestite da questa direzione possiamo elencare:
 - II e III programma pluriennale per le PMI
 - Agevolazioni a favore dell'internazionalizzazione e dell'accesso ai mercati finanziari delle imprese (jev, seed capital, ecip, ecc.)
 - Iniziative di agevolazione per promuovere l'innovazione delle PMI nell'ambito del V programma quadro di ricerca e sviluppo industriale.
- Direzione generale Occupazione e affari sociali:** Questa direzione ha la responsabilità di iniziative e programmi nel campo della lotta alla disoccupazione, alle discriminazioni ed al disagio sociale.
- Direzione generale dei trasporti:** Questa direzione gestisce alcuni programmi finalizzati allo sviluppo di sistemi di trasporti anche di notevole portata:
 - PACT (Promotion of Combined Transport)
 - TENT (Trans European Transport Network)
 - Sezione Trasporti del V programma quadro di ricerca e sviluppo
- Direzione generale dell'ambiente:** Nell'ambito della politica ambientale della Comunità vengono gestite dalla direzione generale:
 - lo strumento finanziario Life ambiente (rispetto dell'ambiente)
 - gli strumenti finanziari Altener/Save (risparmio energetico ed energie alternative)
 - altri strumenti finanziari in tema ecologico
 - la sezione ambiente del V Programma Quadro
- Direzione generale Ricerca:** Questa direzione gestisce la principale fonte di finanziamenti per la ricerca nella Comunità: il V programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico.

Lo scopo di questo programma è elevare la qualità della ricerca in Europa per poter competere a livello mondiale con ricadute positive per cittadini ed imprese. Una misura è specificatamente dedicata alle PMI.

- Direzione generale per la società dell'informazione:** Questa direzione generale gestisce i programmi di ricerca nel campo delle nuove tecnologie e della società multimediale.

- g. **Direzione generale per la politica regionale:** Questa direzione è responsabile dell'utilizzo dei fondi strutturali (FESR e fondo di coesione) attraverso cui vengono finanziati gli interventi più importanti per le regioni in ritardo di sviluppo.
- h. **Direzione generale per l'energia:** Gli strumenti gestiti dalla direzione generale energia sono numerosi e riguardano principalmente interventi a favore dell'utilizzo non inquinante di fonti di energia alternative. In particolare vengono gestiti i programmi
 - Save
 - Altener
 - Carnet
 - Synergy
 - Energie
 - Thermie
 - Interreg II
 - Trans European energy network
 - ECSC coal research
- i. **Direzione generale per lo sviluppo:** Questa direzione generale gestisce numerosi strumenti di intervento in paesi extra UE a favore dello sviluppo. Molte agevolazioni sono indirizzate a progetti che coinvolgono imprese comunitarie.
- j. **Direzione generale per le relazioni esterne:** Nell'ambito della sua funzione di controllare le relazioni esterne della UE la direzione generale gestisce il programma TACIS per lo sviluppo economico e sociale delle repubbliche ex sovietiche che presenta interessanti opportunità per le imprese comunitarie.
- k. **Direzione generale per l'istruzione e cultura:** Questa direzione gestisce importanti programmi finalizzati alla formazione dei giovani che possono essere anche di interesse imprenditoriale come il programma Leonardo, Socrates ed altri ancora. Altri programmi interessanti gestiti da questa direzione per le imprese che operano in campo culturale sono Cultura 2000 e Raffaello.
- l. **Direzione generale per l'allargamento:** Nell'ambito delle trattative allargamento della Comunità europea sono stati istituiti alcuni programmi finalizzati a mettere i paesi candidati in condizione di competere con gli Stati membri; i programmi più importanti sono:
 - PHARE programma dedicato allo sviluppo di infrastrutture economiche e sociali
 - ISPA dedicato ad ambiente e trasporti
 - SAPARD dedicato ad agricoltura e sviluppo rurale

Il Servizio comune per le relazioni esterne gestisce dal punto di vista tecnico operativo le relazioni esterne della Comunità. Nell'ambito di questa funzione gestisce alcuni interventi di aiuto della Comunità Europea che possono costituire delle ottime "business opportunità" per le imprese.

- m. **Direzione generale dell'agricoltura:** Gestisce la politica agricola comune e le iniziative promozionali in campo agricolo.

Altri enti a livello europeo sono: la Banca Europea degli Investimenti (BEI), Fondo Europeo degli Investimenti, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BEAS), la Banca Mondiale.

A livello nazionale le agevolazioni vengono concesse tipicamente a mezzo di interventi gestiti dai vari Ministeri.

I principali ministeri coinvolti sono i seguenti:

- a. **Ministero delle Attività Produttive:**
 - Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese: questa direzione ha la funzione promuovere e coordinare gli incentivi al sistema

- industriale e di distribuzione, di coordinare i programmi nazionali con i programmi comunitari e regionali.
- Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività: questa direzione ha la funzione di coordinamento delle politiche industriali con particolare riferimento al coordinamento con le politiche comunitarie, quelle rivolte alle PMI e quelle relative all'innovazione industriale.
- b. **Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica:**
- Dipartimento per il potenziamento e lo sviluppo delle attività di ricerca: questo dipartimento coordina le politiche nel campo della ricerca scientifica anche nelle sue applicazioni industriali. Tra i più importanti programmi gestiti vi è il V programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione Europea, un programma per la ricerca scientifica che ha tra i suoi destinatari anche le PMI.
- c. **Ministero de Lavoro** Il Ministero del Lavoro gestisce tutti gli strumenti di incentivazione del lavoro, delle assunzioni, della formazione e della promozione delle pari opportunità fra uomo e donna.
- d. **Ministero del Commercio Estero:** Il Ministero del Commercio Estero coordina gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle aziende. Il servizio per il coordinamento per gli Strumenti e degli studi in materia di internazionalizzazione delle attività produttive e le divisioni I e II di questo servizio coordinano gli strumenti per l'Internazionalizzazione, verificandone l'efficacia.
- e. **Ministero del Bilancio, del Tesoro e della Programmazione economica**
Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e della Coesione Economica. Questo dipartimento costituisce una struttura finalizzata a progettare e realizzare investimenti in infrastrutture e capitale sociale ed incentivare iniziative industriali e servizio del territorio.
Tra gli strumenti coordinati da questo dipartimento vi sono i patti territoriali, gli accordi istituzionali, le assegnazioni di fondi Cipe.

Alcuni enti privati a livello nazionale che possiedono le competenze necessarie sono: Sviluppo Italia, Istituto per il Commercio Estero (ICE), SACE, Società Italiana per le Imprese all'Estero (SISMEST), Medio Credito Centrale (MCC).

A livello regionale troviamo le Regioni e le Camere di Commercio:

- Le Regioni rivestono un ruolo fondamentale nell'erogazione di contributi alle imprese anche e soprattutto alla luce del decentramento istituzionale iniziato con il passaggio delle funzioni in tema di mercato del lavoro e di occupazione dagli organi centrali a quelli periferici. Tale passaggio ha comportato un'autonomia crescente degli enti locali che dispongono ora di propri fondi per governare lo sviluppo e l'economia su base regionale.
- Le Camere di Commercio costituiscono un'importante snodo della gestione delle agevolazioni. In alcuni casi esse costituiscono l'ente che materialmente raccoglie le domande di agevolazione e le trasmette agli enti erogatori del beneficio (si prenda ad esempio il caso della "rottamazione delle licenze commerciali" - decreto 23/06/1999, n.2529 - in cui il beneficio era concesso dal Ministero dell'Industria ma la domanda è presentata presso le Camere di Commercio che ne verificavano la regolarità formale per poi lasciare al Ministero l'istruttoria della pratica e l'erogazione del beneficio).

Molto frequentemente le Camere di Commercio concedono agevolazioni utilizzando fondi propri; spesso esse si indirizzano verso imprese artigiane, turistiche commerciali. Questi bandi sono caratterizzati da una maggiore semplicità di attivazione rispetto ad altri tipi di strumenti, soprattutto quando riguardano i "microinvestimenti".

Territori di intervento

Il territorio di intervento è molto importante perché permette all'imprenditore di conoscere se sul territorio in cui opera sono previsti strumenti agevolativi. Alcune tipologie di finanziamento sono applicabili sul tutto il territorio nazionale, altri si riferiscono a specifiche zone, più o meno svantaggiate oppure prevedono percentuali di agevolazioni differenti a seconda che l'investimento sia realizzato o meno in queste zone. Quindi, la prima cosa da fare è quella di valutare se la normativa di finanziamento è applicabile al luogo dove si intende realizzare il progetto, in alcuni casi, ha valenza la residenza dell'imprenditore che dovrà gestirlo.

Di seguito esamineremo alcuni concetti territoriali più ricorrenti nelle leggi di agevolazioni (infatti, esistono ulteriori criteri geografici):

1. Zone "obiettivo" UE
2. Zone in deroga art.87.3c del Trattato di Roma
3. Zone a rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro (ex L.236/93)
4. Zone di intervento per programmi specifici (ad esempio PIC)

Zone obiettivo UE

In questo obiettivo sono racchiuse le zone svantaggiate dell'UE dove si concentra maggiormente l'azione legislativa della comunità. Le zone prendono il nome dagli obiettivi, cioè dalle politiche di sviluppo programmate su sei anni dall'UE (attualmente sono in vigore quelli definiti per il periodo **2000-2006**, precedentemente si riferivano agli anni **1994-1999**).

Per realizzare tali obiettivi gli strumenti utilizzati dall'UE sono il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**FESR**), il Fondo Sociale Europeo (**FSE**), il Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (**FEAOG**), lo Strumento Finanziario di Orientamento per la Pesca (**SFOP**), il Fondo di Coesione (destinato agli ultimi stati entrati nell' UE con un PIL procapite inferiore al 90% a quello comunitario).

Lo scopo dei fondi è quello di finanziare investimenti per infrastrutture di base, riqualificare la forza lavoro e recuperare aree industriali in declino.

Zone in deroga art. 87c del Trattato di Roma

L'art. 3 del Trattato di Roma afferma che l'Unione Europea promuove "un regime inteso a garantire che la concorrenza non sia falsata nel mercato interno", cioè si disciplinano le regole sulla concorrenza, vietando quei comportamenti che "sono incompatibili con il mercato comune e tutti gli accordi tra imprese, tutte le decisioni di associazioni di impresa e tutte le pratiche concordate che possano pregiudicare il commercio tra Stati membri e che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all'interno del mercato comune (art. 85)". In specifico si stabiliscono le condizioni di incompatibilità degli aiuti di Stato con le regole di concorrenza vigenti nel mercato unico. L'art. è composto da altri due paragrafi, che permettono al legislatore nazionale interventi ammissibili.

In dettaglio l'art. 87 prevede che:

1. Salvo deroghe, sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato comune:

- a. gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti
 - b. gli aiuti destinati a riparare i danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali
 - c. gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato comune:
- a. gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia particolarmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione
 - b. gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure risolvere una grave crisi economica di uno Stato membro
 - c. gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di alcune attività o di alcune regioni, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse
 - d. gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nella Comunità in misura contraria all'interesse comune
 - e. le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione.

Di conseguenza, in base alla deroga di cui all'art. 87 comma 3 punto C, il legislatore nazionale ha la possibilità di definire una serie di zone in cui gli aiuti di stato sono considerati ammissibili.

Se quindi le zone obiettivo rispondono ad esigenze di sviluppo positivo a livello strutturale da parte dell'Unione Europea, le zone in deroga 87.3c rispondono alla diversa logica di regime di aiuto di Stato autorizzato perché non lesivo della concorrenza.

Le zone 87.3c vanno quindi a completare, a sovrapporsi e a integrare l'elenco delle zone obiettivo. I principali strumenti agevolativi nazionali (ad es. la **legge 488**) sono applicabili sia nelle zone obiettivo che in quelle in deroga, pur con margini di contribuzione diversa a seconda che l'investimento venga realizzato nelle une o nelle altre zone.

Si tenga presente che la possibile sovrapposizione tra le diverse zone implica il fatto che molte aree obiettivo sono anche zone in deroga, mentre alcune zone in deroga possono anche non essere zone obiettivo.

Zone a rilevante squilibrio tra offerta e domanda di lavoro

La definizione di "zona a rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro, ricorrente nelle normative (ad es. la L. **608/96** meglio conosciuta come "prestito d'onore") fa riferimento a quanto stabilito dalla L. 236/93.

Tale legge ha infatti stabilito che, in alcune aree dove la disoccupazione è significativamente superiore alla media, dette appunto "a forte squilibrio occupazionale" possano essere autorizzati interventi agevolativi.

Il decreto che ha individuato queste aree è stato emanato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 14 marzo 1995.

Nell'elenco delle aree "a rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro" ci sono numerosi comuni del Centro e del Nord Italia, individuati normalmente sulla base della dimensione della "circonscrizione occupazionale per l'impiego".

Zone di intervento per programmi specifici: PIC

Quest'intervento agevolativo è mirato a finanziare aree geografiche caratterizzate da problematiche specifiche. Tali zone sono prese in considerazione per le caratteristiche assolutamente "speciali" sia a livello territoriale che a livello socio-economico del luogo.

Di seguito solo alcuni esempi di intervento "speciale":

- PIC RESIDER II: "Recupero a finalità prevalentemente pubbliche di siti siderurgici dimessi", cioè si prevedono interventi comunitari mirati alla riconversione di territori a forte presenza di aziende del settore della siderurgia
- PIC KONVER: si prevedono interventi a sostegno della riconversione di territori dove era significativa la presenza dell'industria bellica
- PIC INTERREG: interventi a sostegno di aree "di confine" tra due o più stati membri.

Aiuti di Stato

La Commissione e la Corte di Giustizia dell'UE hanno stabilito che si può considerare aiuto di Stato qualsiasi vantaggio, suscettibile di valutazione economica, concesso dalle autorità pubbliche a favore di un'impresa senza contropartita o con una contropartita che vi corrisponda in misura minima.

Attualmente viene considerato "aiuto di Stato" ogni aiuto finanziato con risorse statali, concesso da organismi pubblici o enti privati autorizzati o istituiti dallo Stato (ad esempio sindacati, associazioni di categoria, società di partecipazione e gestione finanziaria o addirittura società commerciali).

La selettività è una caratteristica importante per identificare un aiuto di Stato: non sono considerati aiuti i "provvedimenti generali" di sostegno economico, applicabili a tutte le imprese in tutti settori di produzione in quanto espressione delle scelte di politica economica degli Stati (ad esempio gli Stati sono liberi di imporre alle aziende il livello di tassazione che ritengono più opportuno).

È invece considerato aiuto di stato una misura a favore di una singola azienda o di un singolo settore produttivo.

Principi generali

Sono considerati aiuti ammissibili quelli che per la loro esiguità non mettono in pericolo la concorrenza (regola del "de minimis", della quale parleremo più avanti) e quelli che, avendo per oggetto mercati esclusivamente nazionali o extra comunitari, non incidono sulla concorrenza all'interno della Comunità; in realtà, dal momento che è sufficiente che la minaccia alla concorrenza nel mercato unico sia potenziale, queste due ultime ipotesi sono state largamente svuotate di significato. In pratica anche gli aiuti mirati a sostenere le imprese su mercati nazionali o comunitari rientrano tra gli aiuti di Stato disciplinati dalla normativa.

Competenze della Commissione

Nel campo degli aiuti la Commissione ha le competenze più importanti, in quanto.

- Sorveglianza che gli Stati rispettino le regole sugli aiuti di Stato: la Commissione deve accertare che le imprese non ricevano aiuti illegali ed inoltre, accertarsi che gli aiuti già concessi vadano a buon fine. La Commissione, quando lo ritenga necessario, ha il potere (come prevede il regolamento 659/1999) di recuperare gli aiuti concessi indebitamente più gli interessi legali.
- Autorizza discrezionalmente gli aiuti a singole imprese e regimi di aiuto nei casi in cui gli Stati sono obbligati a notificarli preventivamente: gli aiuti di stato devono essere notificati alla Commissione che ne verifica non solo l'ammissibilità secondo il trattato, ma anche la loro compatibilità con il mercato comune. La notifica riguarda tutti gli aiuti (a parte le eccezioni per gli aiuti "de minimis")
- Emana regolamenti che disciplinano le condizioni in cui determinate categorie di aiuti sono considerate sempre ammissibili e non notificabili: La Commissione stabilirà, esclusivamente per quanto riguarda materie specificate dal regolamento, i limiti anche quantitativi e tutte le modalità per cui gli stati potranno concedere aiuti alle imprese senza dover richiedere l'autorizzazione alla Commissione. Il Legislatore comunitario ha considerato che gli aiuti in particolari settori (piccole e medie imprese, ricerca e sviluppo formazione, ecc.), se contenuti in limiti specifici, non costituiscono un pericolo per la concorrenza ma anzi sono un importante strumento di sviluppo sociale.

Aiuti ammessi

Il Trattato di Roma all'art. 92 (ora 87), stabilisce anche le tipologie di aiuti che sono sempre ammessi:

- Aiuti di Stato a carattere sociale concessi al singolo consumatore senza discriminazioni di origine del prodotto. Ad esempio sono stati considerati tali, gli aiuti sulla rottamazione dei veicoli in quanto l'aiuto era concesso al consumatore e non alle case automobilistiche ed in condizioni di parità tra le case automobilistiche nazionali ed estere.
- Aiuti in caso di calamità naturali od altri eventi eccezionali.
- Aiuti giustificati dalla divisione della Germania.

In questo caso il potere di vigilanza della Commissione si basa solo nel verificare effettivamente che gli Stati rispettino i presupposti della norma, ad esempio impedendo che a fronte di un evento naturale che non ha causato gravi danni vengano concessi aiuti alle imprese assolutamente sproporzionati e perciò che gli assicurino un vantaggio competitivo.

Discipline orizzontali e settoriali

Il divieto degli "aiuti di stato", ha anche la finalità di promuovere alcuni settori particolarmente strategici per l'UE.

Sono nate così le "discipline", atti normativi attraverso i quali la Commissione Europea ha chiarito la propria posizione nei confronti di alcune particolari categorie di stato.

In particolare esistono due categorie di discipline: "orizzontali" e "settoriali".

Discipline orizzontali

Riguarda aiuti di stato applicabili senza vincoli geografici e finalizzati a sostenere la modernizzazione e lo sviluppo delle aziende nei confronti di alcune problematiche di portata generale e di particolare importanza (come ad esempio la tutela dell'ambiente).

Le principali discipline orizzontali sono:

- aiuto alla ricerca e sviluppo
- aiuti alle PMI
- aiuti per la tutela dell'ambiente
- aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione
- aiuti all'occupazione e formazione

Discipline settoriali

Le discipline settoriali, adottate dalla Commissione, esprimono la sua posizione nei riguardi degli aiuti di stato in settori economici particolari caratterizzati, generalmente, da situazioni di crisi o da necessità di ristrutturazione.

In generale la Commissione vuole assicurarsi che gli aiuti non abbiano finalità assistenziali ma costituiscano uno strumento di rinnovamento e riassetto di settori in crisi.

Le discipline settoriali sono le seguenti:

- industria tessile e dell'abbigliamento
- industria delle fibre sintetiche
- industria automobilistica
- prodotti siderurgici fuori CECA
- costruzione navale

Il sistema delle discipline illustrato in precedenza è tuttora vigente anche se alcune modifiche rilevanti sono già state apportate ed altre sono in attesa di approvazione definitiva.

In particolare, il regolamento del Consiglio n.994/98 attribuisce alla Commissione il potere di emanare regolamenti in materia di aiuti di Stato nelle seguenti materie fino ad ora ricomprese nelle discipline orizzontali e in tema di aiuti con finalità regionale.

Il nuovo regolamento fissa i principi generali cui deve attenersi la Commissione per regolamentare gli aiuti di stato. I regolamenti devono contenere:

- finalità dell'aiuto
- le categorie dei beneficiari
- i massimali espressi o in termini di intensità dell'aiuto in relazione ad un insieme di costi ammissibili o in termini di importi massimi
- le condizioni relative al cumulo degli aiuti
- le condizioni del controllo sui massimali o le condizioni della notifica per singoli aiuti.

I regolamenti possono escludere certi settori dal loro ambito di applicazione o subordinare a condizioni la concessione di aiuti.

Aiuti di Stato alle PMI

I principi fondamentali dell'intervento statale a favore delle PMI si riferiscono al carattere di "incentivo" dell'aiuto (non deve avere come unico effetto di ridurre in maniera continuativa e periodica i costi normali di gestione dell'impresa) e al fatto che sia finalizzato a realizzare degli obiettivi, di interesse comune, che l'azienda non potrebbe affrontare con il ricorso al mercato. Le tipologie degli investimenti sono definite dal legislatore comunitario e, per ogni tipologia, è prevista una differente intensità di aiuto in funzione che l'impresa sia situata in una zona obiettivo oppure no.

La regola del "de minimis"

Per semplificare la normativa relativa alla regolamentazione degli aiuti di stato, la Commissione ha quindi introdotto una regola denominata "de minimis" (ossia regola del "valore minimo"). Tale norma stabilisce che, al di sotto di una determinata soglia quantitativa, gli aiuti possano essere erogati alle imprese senza che l'ente erogatore notifichi lo strumento alla Commissione Europea (notifica altrimenti obbligatoria).

Per l'ente emanatore applicare il "de minimis" significa non doversi farsi carico delle lunghe procedure di notifica, acquisendo maggior efficienza ed efficacia normativa e gestionale.

Fino al 1996 il limite del "de minimis" era quantificato in 50.000 ECU; a partire dal marzo 1996 (GUCE C 68) l'importo massimo erogabile in regime di "de minimis" è stato elevato a 100.000 ECU (ora Euro). Il massimale di "de minimis" si riferisce al totale delle agevolazioni, in qualsiasi forma, ottenute dall'impresa in un periodo di tre anni.

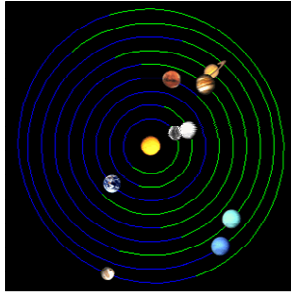
Dal punto di vista dell'impresa il massimale è una sorta di tetto, riferito ad un periodo triennale, del totale delle agevolazioni ottenibili da strumenti sottoposti a regime di "de minimis".

Prima di fare domanda su una legge sottoposta al regime di "de minimis" è fondamentale che l'azienda accerti se nei due anni precedenti alla domanda abbia già ricevuto agevolazioni pubbliche e, in caso positivo, quale ne sia stato l'ammontare e se le stesse agevolazioni fossero sottoposte o meno alla regola del "de minimis" (in caso positivo bisogna verificare di non aver già raggiunto il massimale di 100.000 Euro).

L'aver usufruito di un aiuto di Stato in regime di "de minimis" non pregiudica comunque all'impresa di poter percepire altri aiuti di Stato notificati dall'ente erogatore alla Commissione Europea.

Fondamentale è poi il rispetto del principio generale della non cumulabilità tra gli strumenti agevolativi implicante il fatto che, per uno stesso tipo di investimento non è possibile richiedere agevolazioni su più strumenti.

È infine opportuno verificare che, nella legge su cui si intende presentare una domanda di agevolazione, non esistano altri vincoli o requisiti di non cumulabilità (anche più restrittivi di quelli stabiliti a livello comunitario) con altre leggi o strumenti sia comunitari che nazionali o regionali.



GIOVANI E DONNE

L.R. 29/96

Creazione e sviluppo di piccole e medie imprese

Obiettivo

Favorire la creazione e il rafforzamento di imprese giovanili con azioni di sostegno rivolte non soltanto ai giovani, ma anche ad altre categorie di soggetti (lavoratori in mobilità, lavoratori in Cigs, iscritti alle liste di collocamento, donne, lavoratori svantaggiati e altre categorie deboli) che devono prestare la loro attività lavorativa nell'ambito dell'impresa, rappresentare la maggioranza delle quote del capitale sociale ed essere soci amministratori dell'impresa beneficiaria dei contributi.

Destinatari

Società che hanno sede legale e operativa nel Lazio, costituite da non più di un anno alla data di presentazione della domanda. Sono ammesse società in nome collettivo, semplici, in accomandita semplice, in accomandita per azioni, per azioni, a responsabilità limitata, **cooperative** di produzione e di lavoro. Non sono ammesse le società con un unico socio. In particolare La maggioranza dei soci deve impegnarsi a lavorare nell'impresa e appartenere a una o più delle seguenti categorie:

- persone maggiorenni che al momento della presentazione delle domanda non abbiano compiuto 36 anni, iscritti da almeno sei mesi al Centro per l'impiego;
- lavoratori iscritti nelle liste di mobilità o da queste decaduti per decorrenza dei termini;
- lavoratori sospesi perché eccedenti nell'ambito dell'impresa con diritto al trattamento straordinario di integrazione salariale;
- soggetti iscritti al Centro per l'impiego della Regione Lazio da più di 2 anni;
- donne né pensionate, né dipendenti e non titolari di partita IVA;
- lavoratori svantaggiati secondo quanto indicato all'art. 4 della L. 381/91;
- altre categorie deboli sul mercato del lavoro, eventualmente individuate con delibera della Commissione Regionale per l'impiego;

Settori di attività

- a. Produzione di beni nei settori dell'artigianato e dell'industria;
 - b. Fornitura di servizi alle imprese;
 - c. Fornitura di servizi alla produzione nei settori della cultura e dell'informazione, dell'ambiente, del turismo, della manutenzione di opere civili ed industriali.
- Alcune limitazioni sono previste nei settori: siderurgia, cantieristica navale; industria carboniera; trasporti; industria tessile; fibre sintetiche; industria automobilistica; industria alimentare e delle bevande; industria del tabacco. Sono esclusi i servizi alle persone.

Ambito territoriale

Regione Lazio

Soggetto attuatore

Sviluppo Lazio

Spese ammissibili

In conto capitale:

- a. studi di fattibilità e progettazione e formazione dei soci (massimo 10% dell'investimento complessivo ammesso al contributo);
- b. costruzione e acquisto di fabbricati o acquisto e **ristrutturazione** di fabbricati esistenti;
- c. macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;

In conto gestione (per i primi 3 anni di attività):

- a. scorte di materie prime e semilavorati;
- b. spese per materiali di uso amministrativo e gestionale (registri, cancelleria, ecc.);
- c. spese per prestazione di servizi, e godimento beni di terzi (affitti, noleggi, utenze varie, ecc.);
- d. spese per formazione e qualificazione dei soci e del personale dipendente

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili i progetti di **ampliamento, ammodernamento, riconversione, ristrutturazione** di iniziative preesistenti. Non sono ammesse le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione del progetto, a eccezione di quelle relative a studi di fattibilità e progettazione e formazione dei soci. Non sono ammesse le spese per salari, stipendi, rimborsi a soci prestatori d'opera

Entità agevolazione

Contributo in **de minimis** (max 100.000 euro) pari all'80% delle spese ammissibili; la tipologia di contributo può essere scelta, a richiesta dell'impresa, tra:

- **Contributo in conto capitale**
- **Contributo in conto interessi** sugli investimenti (il mutuo non potrà essere superiore al 50% dell'investimento ammesso e dovrà avere una durata non superiore a 5 anni)
- **Contributo in conto gestione** a titolo "**de minimis**".

Procedimento

Presentazione della domanda a Sviluppo Lazio; istruttoria con facoltà di richiedere integrazioni. Erogazione effettuata in base allo stato di avanzamento dei lavori (Sal), dietro presentazione di fatture relative alle spese sostenute. Può essere erogata un'anticipazione 25% del conto capitale; il saldo per ciascuna annualità verrà erogato dopo l'esame del consuntivo dell'anno di riferimento.

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 19/99

Prestito d'onore della Regione Lazio

Obiettivo

La Legge regionale 19/99, "Prestito d'onore", ha come obiettivo favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile. Permette di avere supporto e assistenza nella fase di avvio dell'attività, concedendo fino a 30.000 euro di contributo-finanziamento.

Destinatari

Esclusivamente ditte individuali, il cui titolare alla data di presentazione della domanda deve possedere i seguenti requisiti:

- residenza nel Lazio
- età compresa tra i 18 e i 35 anni
- disoccupazione

Lo stato di disoccupazione o inoccupazione deve essere comprovato attraverso un certificato rilasciato dal Centro per l'Impiego datato non più di 15 gg prima rispetto alla data di presentazione della domanda.

I beneficiari, inoltre, possono essere già titolari di partita IVA purchè non lo siano da oltre 6 mesi alla data di presentazione e la partita Iva non sia stata movimentata;

Infine, occorre non aver già ottenuto finanziamenti pubblici o con garanzia pubblica per la medesima iniziativa

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Sono finanziabili attività svolte in forma individuale, anche in **franchising**, nei settori della produzione di beni, commercio, servizi. Sono invece escluse le libere professioni (quelle cioè per cui è necessaria l'iscrizione agli ordini professionali) e le attività relative ai settori cosiddetti sensibili ai sensi della normativa comunitaria (modificata dalla L.R. n. 2/2003), quali agricoltura, allevamento, pesca, acquacoltura, trasporti ecc

Ente gestore

Bic Lazio S.p.A.

Spese ammissibili

Le spese relative all'acquisto di beni nuovi o usati (sottoposti a stima), quali attrezzature, macchinari, utensileria, arredi, brevetti, software, automezzi (solo se strettamente necessari allo svolgimento del ciclo produttivo), spese per impianti specifici e quelle per ristrutturazioni, queste ultime solo nel limite del 10% del totale dell'investimento. I beni materiali possono essere nuovi di fabbrica o usati, purché non oggetto di precedenti agevolazioni, e dotati di idonee e comprovate garanzie di funzionalità. Non sono ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda, né quelle per acquisto di terreni, costruzione, e acquisto di immobili; spese di gestione corrente, per beni a uso promiscuo, tutti i beni integrati con le opere murarie, prestazione di servizi, stipendi e salari

Entità agevolazione

E' concesso un contributo-finanziamento fino a un massimo di 30.000 euro.

L'agevolazione è così suddivisa:

- 50% delle agevolazioni a fondo perduto (fino a un massimo di 15.000 euro)
- 50% delle agevolazioni sotto forma di prestito agevolato (fino a un massimo di 15.000 euro) da restituire in cinque anni attraverso 2 rate costanti semestrali, a un tasso pari al 2,5% annuo, con 2 anni di pre-ammortamento.

Procedimento

La domanda per accedere ai finanziamenti, completa della documentazione richiesta, deve essere consegnata personalmente dall'interessato presso una delle sedi di BIC Lazio. Criteri di selezione:

- ordine cronologico di presentazione,
- validità economica dell'iniziativa,
- competenza e capacità del soggetto proponente,
- fattibilità tecnica,
- possibilità di rapida attuazione.

Nel caso l'iniziativa sia ritenuta valida, ma non sufficientemente elaborata, si viene ammessi ad un percorso formativo.

Informazioni

www.biclazio.it, www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 215/92 - Imprenditoria Femminile

Obiettivo

Favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, promuovendo la formazione imprenditoriale, qualificando la professionalità delle imprenditrici.

Le iniziative agevolabili riguardano:

- avvio di nuove attività
- acquisto di attività già esistenti (in questo caso sono ammissibili anche le spese per i macchinari, le attrezzature, i brevetti, il software usati dall'impresa rilevata)
- realizzazione di progetti innovativi aziendali
- acquisizione di servizi reali (nel caso di servizi reali sono ammissibili solo le spese pari alle consulenze fornite)

Destinatari

Possono accedere alle agevolazioni imprese individuali, **cooperative**, **società di persone** e **società di capitali** con i seguenti requisiti: dimensioni di **piccola impresa** (anche individuale), gestione a prevalenza femminile. In particolare

1. Nelle imprese individuali: la titolare deve essere donna
2. Nelle **società di persone** e **cooperative** le donne devono rappresentare almeno il 60% della compagine sociale;
3. Nelle **società di capitali** le quote di partecipazione al capitale in capo a donne devono essere pari almeno ai 2/3, mentre gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno 2/3 da donne.

L'impresa che ottiene l'agevolazione, è tenuta a rispettare alcuni vincoli:

- mantenere per 5 anni la compagine societaria;
- non alienare i beni acquistati per almeno 5 anni dalla data di concessione delle agevolazioni;
- concludere gli investimenti entro due anni dalla data di concessione delle agevolazioni.

L'impresa richiedente il contributo deve essere costituita e iscritta al Registro delle Imprese entro la data di scadenza del bando; deve, inoltre, comprovare la piena disponibilità dell'immobile dell'**unità locale** ove viene realizzato il programma.

Settori di attività

- Agricoltura;
- Manifatturiero e assimilati;
- Commercio, il turismo e i servizi

Ambito territoriale

Nazionale con delega alle Regioni

Ente gestore

Per la Regione Lazio Bic Lazio

Spese ammissibili

- impianti generali (elettrico, riscaldamento, condizionamento, antifurto, ecc.)
- attrezzature e macchinari, compresi arredi e mezzi mobili
- acquisto brevetti e software
- opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, nel limite del 25% della spesa per impianti, macchinari e attrezzature. Le spese di progettazione e direzione lavori non possono eccedere il 5% dell'importo per opere murarie
- studi di fattibilità e piani d'impresa nel limite del 2% del costo dell'investimento ammesso

I programmi devono prevedere un investimento complessivo compreso tra i 60.000 € e i 400.000 €

Le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda. Nel caso in cui le agevolazioni siano richieste a titolo di "**de minimis**" sono ammissibili anche i programmi le cui spese siano state sostenute precedentemente alla data di presentazione della domanda, purchè in data successiva alla scadenza del bando precedente (e quindi a partire dal 16/04/2003)

Entità agevolazione

Il contributo è concesso secondo le intensità massime di aiuto consentite dalla normativa comunitaria vigente, espresse in equivalente sovvenzione netto (ESN) o lordo (ESL). Le imprese possono altresì optare per il regime "**de minimis**". In ogni caso l'importo delle agevolazioni sarà concesso per il 50% sotto forma di contributo a fondo perduto e per il 50% sotto forma di finanziamento a tasso agevolato (con un tasso pari allo 0,5%).

Procedimento

Procedura di selezione mediante avviso pubblico. Le agevolazioni sono concesse nei limiti delle risorse disponibili, sulla base di una graduatoria suddivisa per macrosettori. L'erogazione del contributo avviene in due quote: la prima pari al 30% del contributo, la seconda pari al 70%, per corrispondenti stati di avanzamento dei lavori.

Informazioni

www.biclazio.it, www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

AMBITO TERRITORIALE

Aree Obiettivo 2 e Phasing Out del Lazio

Docup IV.1.3 - L.R. 29/96

Obiettivo

Favorire la creazione e il rafforzamento di imprese giovanili con azioni di sostegno rivolte non soltanto ai giovani, ma anche ad altre categorie di soggetti (lavoratori in mobilità, lavoratori in Cigs, iscritti alle liste di collocamento, donne, lavoratori svantaggiati e altre categorie deboli) che devono prestare la loro attività lavorativa nell'ambito dell'impresa, rappresentare la maggioranza delle quote del capitale sociale ed essere soci amministratori dell'impresa beneficiaria dei contributi.

Destinatari

Pmi costituite da non più di un anno alla data di presentazione della domanda. Non sono ammesse le società con un unico socio. In particolare la maggioranza dei soci deve impegnarsi a lavorare nell'impresa e appartenere a una o più delle seguenti categorie:

- giovani (36 anni non compiuti) iscritti al Centro per l'impiego;
- lavoratori iscritti nelle liste di mobilità o da queste decaduti per decorrenza dei termini;
- lavoratori sospesi perché eccedenti nell'ambito dell'impresa con diritto al trattamento straordinario di integrazione salariale;
- soggetti iscritti al Centro per l'impiego della Regione Lazio da più di 2 anni;
- donne né pensionate, né dipendenti e non titolari di partita IVA;
- lavoratori svantaggiati secondo quanto indicato all'art. 4 della L. 381/91;

altre categorie deboli sul mercato del lavoro, eventualmente individuate con delibera della Commissione Regionale per l'impiego.

Ambito territoriale

Regione Lazio, aree **Obiettivo 2 e Phasing Out**. (fondo chiuso per esaurimento nelle aree **phasing out**)

Ente gestore

Sviluppo Lazio – Area Servizi alle imprese

Settori di attività

- a. Estrattivo e manifatturiero (Sezioni C e D della classificazione Istat, con i divieti e le limitazioni riportati nell'allegato A al Complemento di programmazione);
- b. Costruzioni (Sezione F della classificazione Istat '91);
- c. Turismo (vedi definizione nell'allegato A al Complemento di programmazione)
- d. Commercio (vedi definizione nell'allegato A al Complemento di programmazione)

Servizi alla produzione (vedi definizione nell'allegato A al Complemento di programmazione)

Dei divieti e delle limitazioni relativi alla normativa comunitaria vigente si tiene conto nella formulazione dell'allegato A al Complemento di programmazione, dove vengono riportati i settori di attività ammissibili al Docup. Consulta **www.docup.lazio.it**

Spese ammissibili

Esclusivamente per i beni nuovi di fabbrica:

- a. spese di impianto (studio di fattibilità, progetto esecutivo)
- b. spese per investimenti e attrezzature (macchinari, impianti, costruzione e acquisto di fabbricati o acquisto e **ristrutturazione** di fabbricati esistenti).

Le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda e comunque non devono essere state sostenute prima del 27/11/2000.

Entità agevolazione

Contributo in conto capitale in regime **de minimis** (max 100.000 euro) pari all'80% delle spese ammissibili.

Procedimento

Selezione a sportello. Presentazione della domanda su apposita modulistica disponibile presso Sviluppo Lazio o sul sito **www.sviluppo.lazio.it**. L'erogazione viene effettuata in base allo stato di avanzamento dei lavori (Sal), dietro presentazione di fatture relative alle spese sostenute. Può essere erogata un'anticipazione (25% sugli investimenti) per il primo e secondo anno di attività; il saldo per ciascuna annualità verrà erogato dopo l'esame del consuntivo dell'annodiriferimento.

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.1.3 - L. 215/92

Obiettivo

Favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, promuovendo la formazione imprenditoriale, qualificando la professionalità delle imprenditrici

Destinatari

Possono accedere alle agevolazioni imprese individuali, **cooperative**, **società di persone** e **società di capitali** con i seguenti requisiti: dimensioni di **piccola impresa** (anche individuale), gestione a prevalenza femminile. In particolare

- Nelle imprese individuali: la titolare deve essere donna
- Nelle **società di persone** e **cooperative** le donne devono rappresentare almeno il 60% della compagine sociale;

Nelle **società di capitali** le quote di partecipazione al capitale in capo a donne devono essere pari almeno ai 2/3, mentre gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno 2/3 da donne

L'impresa che ottiene l'agevolazione, è tenuta a rispettare alcuni vincoli:

- mantenere per 5 anni la compagine societaria;
- non alienare i beni acquistati per almeno 5 anni dalla data di concessione delle agevolazioni;
- concludere gli investimenti entro due anni dalla data di concessione delle agevolazioni.

L'impresa richiedente il contributo deve essere costituita e iscritta al Registro delle Imprese entro la data di scadenza del bando; deve, inoltre, comprovare la piena disponibilità dell'immobile dell'**unità locale** ove viene realizzato il programma.

Settori di attività

Manifatturiero e assimilati, commercio turismo e servizi, con limiti ed esclusioni fissati dai regolamenti comunitari. Dei divieti e delle limitazioni relativi alla normativa comunitaria vigente si tiene conto nella formulazione dell'allegato A al Complemento di programmazione dove vengono riportati i settori di attività ammissibili al Docup. Consulta **www.docup.lazio.it**

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing Out** del Lazio

Ente gestore

Bic Lazio – Area Creazione e sviluppo d'impresa

Spese ammissibili

- impianti generali (elettrico, riscaldamento, condizionamento, antifurto, ecc.)
- attrezzature e macchinari, compresi arredi e mezzi mobili
- acquisto brevetti e software
- opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, nel limite del 25% della spesa per impianti, macchinari e attrezzature. Le spese di progettazione e direzione lavori non possono eccedere il 5% dell'importo per opere murarie
- studi di fattibilità e piani d'impresa nel limite del 2% del costo dell'investimento ammesso.

Entità agevolazione

Il contributo è concesso secondo le intensità massime di aiuto consentite dalla normativa comunitaria vigente, espresse in equivalente sovvenzione netto (ESN) o lordo (ESL). Le imprese possono altresì optare per il regime "**de minimis**". In ogni caso l'importo delle agevolazioni sarà concesso per il 50% sotto forma di contributo a fondo perduto e per il 50% sotto forma di finanziamento a tasso agevolato (con un tasso pari allo 0,5%).

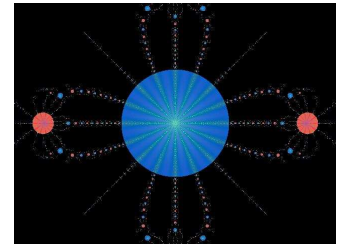
Procedimento

Procedura di selezione mediante avviso pubblico. Le agevolazioni sono concesse nei limiti delle risorse disponibili, sulla base di una graduatoria suddivisa per macrosettori. L'erogazione del contributo avviene in due quote: la prima pari al 30% del contributo, la seconda pari al 70%, per corrispondenti stati di avanzamento dei lavori.

Informazioni

www.biclazio.it, www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525



PMI-ARTIGIANI-COOPERATIVE

L.R. 46/02

Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all'occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano

Obiettivo

La Legge Regionale 31 dicembre 2002 n. 46, al fine di sostenere lo sviluppo economico, l'occupazione e di rafforzare la competitività del sistema produttivo locale delle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FIAT di Piedimonte S. Germano (FR), promuove ed attua interventi di qualificazione del tessuto produttivo e di valorizzazione delle potenzialità del territorio. Inoltre, con la legge, si è inteso garantire un ventaglio di interventi finalizzati al sostegno di aziende operanti nel settore dell'industria automobilistica e delle attività produttive e commerciali connesse.

Destinatari

Possono presentare domanda le piccole e medie imprese industriali e artigiane, di servizi alle imprese, operanti nei settori dell'industria automobilistica e delle attività produttive connesse. Le imprese devono avere la sede operativa nella provincia di Frosinone ed operare nei settori espressi nel bando.

N.B.: Sono esclusi dal finanziamento i soggetti che si trovano in stato di liquidazione, di fallimento, di amministrazione controllata, che hanno presentato domanda di concordato, o che hanno gravi squilibri economico-patrimoniali tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni..

Settori di attività

Le imprese devono possedere il codice di attività Istat prevalente all'interno delle seguenti divisioni, facenti parte della classificazione delle attività economiche ATECO 2002:

- 17 - Industrie tessili
- 19 - Preparaz. e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, calzature
- 24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
- 25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
- 26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
- 27 - Produzione di metalli e loro leghe
- 28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti
- 29 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici
- 31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.
- 33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici e orologi
- 34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- 35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
- 45 - Costruzioni
- 72 - Informatica e attività connesse
- 74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali

Ambito territoriale

Provincia di Frosinone

Ente gestore

Sviluppo Lazio S.p.A.

Spese ammissibili

La Regione Lazio, tramite Sviluppo Lazio, per il conseguimento delle finalità indicate dalla L.R. 46/02, finanzia i progetti innovativi e di sviluppo presentati da soggetti che intendono svolgere una o più delle seguenti attività:

1) Consulenze

2) Investimenti

Ai fini del calcolo del contributo, sono considerati ammissibili i seguenti costi:

a) progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, nel limite del 10% dell'investimento materiale complessivo.

b) acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni ed indagini geognostiche, nel limite del 10% dell'investimento materiale complessivo.

c) opere murarie ed assimilate ed acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali.

d) realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuove di fabbrica.

e) programmi informatici.

f) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo.

Entità agevolazione

1. Regolamento (CE) 70/2001 i contributi sono concessi in relazione ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immobilizzazioni immateriali. Il contributo viene concesso, limitatamente ai costi ammissibili, nelle seguenti misure:

a) aree ammesse deroga art. 87, paragrafo 3, lettera c) TCE: per le piccole imprese 10% ESL + 8% ESN, per le medie imprese 6% ESL + 8% ESN;

b) per le restanti aree: per le piccole imprese 15% ESL, per le medie imprese 7,5% ESL.

2. Regolamento (CE) 69/2001 i contributi possono essere richiesti in regime "**de minimis**" (massimo Euro 100.000) pari al 50% delle spese ritenute ammissibili.

N.B.: In entrambi i casi l'importo massimo del contributo è pari a Euro 100.000.

Procedimento

a) Presentazione della domanda a Sviluppo Lazio entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BURL.

b) Istruttoria con facoltà di richiedere integrazioni.

c) Pubblicazione graduatorie.

d) Erogazione effettuata in base allo stato di avanzamento dei lavori (Sal), dietro presentazione di fatture relative alle spese sostenute.

e) Anticipo facoltativo del 50% alla firma per accettazione dell'atto d'impegno.

f) 50% a presentazione dello stato di avanzamento lavori di pari importo, qualora non sia stato richiesto l'anticipo.

g) restante 50%, a seconda della modalità di erogazione scelta, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata e del completamento dell'intervento ammesso.

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 36/92

Finanziamenti a tasso agevolato nel comprensorio di Colleferro

Obiettivo

Dà finanziamenti agevolati per l'avvio e lo sviluppo di piccole imprese

Destinatari

1. Piccole imprese industriali e artigiane, economicamente sane, operanti nei settori manifatturieri, nei servizi alle imprese e nel turismo, ubicate nei comuni di: Artena, Carpineto Romano, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Paliano, Segni e Valmontone
2. Piccole imprese industriali e artigiane, di nuova costituzione, operanti nei medesimi settori indicati al punto 1) e ubicate all'interno dell'Incubatore di Colleferro o del Centro Operativo di Gavignano

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Manifatturiero, servizi alle imprese e turismo

Ente gestore

Sviluppo Lazio S.p.A.

Iniziative e spese ammissibili

Sostegno agli investimenti e/o alla **ristrutturazione** finanziaria

Agevolazioni

Finanziamenti agevolati per un ammontare massimo di:

- 50.000 euro per le imprese artigiane esistenti
- 100.000 euro per le piccole imprese industriali esistenti
- 50.000 euro per le imprese (artigiane e industriali) neocostituite

I finanziamenti devono avere una durata minima di 24 mesi e massima 60 mesi. I finanziamenti verranno concessi a un tasso del 4% o pari al "Tasso Ufficiale di Riferimento (ex TUS)" qualora lo stesso risulti inferiore al 4%

Procedimento

La procedura prevede la presentazione della domanda a Sviluppo Lazio spa, utilizzando un modulo appositamente predisposto. Sviluppo Lazio cura l'istruttoria delle domande; quindi un apposito comitato di sorveglianza regionale esprime un parere, a seguito del quale Sviluppo Lazio concede i benefici previsti

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 36/01

Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento

Obiettivo

L'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. L'individuazione e l'organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento.

Destinatari

Imprese industriali, commerciali, artigianali e di servizi, soggetti pubblici, associazioni, **consorzi** e **società consortili** costituite anche in forma cooperativa tra soggetti pubblici, società, anche consortili, a capitale misto pubblico e privato costituite tra imprese e soggetti pubblici, anche sotto forma di A.T.I. (associazioni temporanee d'impresa) e di A.T.S. (associazioni temporanee di Scopo).

Ambito territoriale

Le imprese devono svolgere attività nei settori previsti dal "distretto industriale o sistema produttivo locale", ed avere sede operativa nelle seguenti aree territoriali:

- a. Distretto Industriale di Civita Castellana (Ceramica)
- b. Distretto Industriale dell'Abbigliamento della Valle del Liri
- c. Distretto industriale dei Monti Ausoni - Tiburtina del Marmo e del Lapideo
- d. Sistema Produttivo Locale del Chimico-Farmaceutico del Lazio Meridionale
- e. Sistema Produttivo Locale Agro-Industriale Pontino
- f. Sistema Produttivo Locale dell' "innovazione" del Reatino
- g. Sistema Produttivo Locale "Area dell'elettronica della Tiburtina"
- h. Sistema Produttivo Locale "Area dell'audiovisivo del Comune di Roma

Settori di attività

Industria, servizi, artigianato, commercio

Ente gestore

Sviluppo Lazio

Spese ammissibili

Consulenze, investimenti, formazione, ricerca industriale e/o attività di **sviluppo precompetitivo**.

Per le consulenze sono ammesse:

- a. Studi e progettazioni per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo.
- b. Marketing
- c. Sistemi informativi e informatici

Per gli investimenti sono ammesse:

- a. Progettazione e direzioni lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge nel limite del 10% dell'investimento materiale complessivo;
- b. Acquisto suolo aziendale e indagini geognostiche nel limite del 10%
- c. Opere murarie e acquisto di infrastrutture aziendali
- d. Realizzazione o acquisto macchinari, impianti ed attrezzature nuove di fabbrica
- e. Programmi informatici e brevetti

Per la formazione sono ammesse:

- a. Costi del personale docente
- b. Spese di trasferta per i docenti e i destinatari della formazione
- c. Altre spese correnti strettamente connesse al programma, quali materiali didattici o forniture;
- d. Ammortamento di strumenti e attrezzature per uso esclusivo per il progetto di formazione
- e. Costi dei servizi di consulenza
- f. Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione.

Per la ricerca industriale e attività di **sviluppo precompetitivo**:

1. Spese di personale limitatamente al 20% del totale dei costi ammissibili per quanto riguarda le **PMI** ed al 50% per gli organismi di diritto pubblico e gli enti pubblici non economici;
2. Costi dei servizi di consulenza esterna e servizi esterni utilizzati ai fini dell'attività di ricerca fino ad un max del 50% dei costi ritenuti ammissibili;
3. Costi di ammortamento e canoni di leasing della strumentazione, dei beni e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca;
4. Spese generali direttamente imputabili al prodotto di ricerca;
5. Altri costi d'esercizio.

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla presentazione della domanda, non è permessa retroattività salvo deroghe eccezionali. Tutti i beni devono essere nuovi di fabbrica. Le spese sono a netto d'Iva

Entità agevolazione

Per consulenze:

- Contributo massimo 30%
- Massimo 50% se nell'ambito del progetto sono contestualmente richiesti e considerati ammissibili interventi per investimenti e/o formazione con un limite massimo di 90000 euro.

*Per investimenti: **de minimis*** nella misura del 50% e possono essere richiesti anche dalle grandi imprese. In alternativa

- per le aree ammesse alla deroga prevista dall'art. 87, paragrafo 3, lettera c) TCE: per le piccole imprese 10% ESL + 8% ESN, per le medie imprese 6% ESL + 8% ESN;
- per le restanti aree: per le piccole imprese 15% ESL, per le medie imprese 7,5% ESL

Per formazione:

- per le aree ammesse alla deroga prevista dall'art. 87, 3C del trattato della Comunità europea: per le piccole e medie imprese 40%, per le grandi imprese 30%
- per le restanti aree: per le piccole e medie imprese 35%, per le grandi imprese 25%

*Per ricerca industriale e **sviluppo precompetitivo**:*

- ricerca industriale 60% delle spese ammissibili;
- **sviluppo precompetitivo** 35% delle spese ammissibili;
- studi di fattibilità tecnica in preparazione ad attività di ricerca industriale o **sviluppo precompetitivo** 75% spese ammissibili;
- per attività congiunte di ricerca e sviluppo si fa una media delle percentuali dei due investimenti.

Il limite massimo di contributo complessivo per ogni singola domanda è pari a 500.000 Euro.

Procedimento

Presentazione della domanda a Sviluppo Lazio che provvede a effettuare tutte le verifiche istruttorie. Delibera del Nucleo di Valutazione della Regione Lazio

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 23/86 E-commerce

Fondo regionale per l'assistenza tecnica e finanziaria a PMI operanti nel Lazio - E-Commerce

Obiettivo

Dà contributi a progetti per la creazione di strumenti volti ad attivare le potenzialità del commercio elettronico e della comunicazione multimediale

Destinatari

Pmi industriali, artigiane e di servizi e loro consorzi

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Industria, artigianato e servizi

Ente gestore

Filas spa

Iniziative ammissibili

L'intervento del fondo potrà essere richiesto da piccole e medie imprese industriali e di servizi, aventi sede operativa nel Lazio, per concorrere alla copertura finanziaria di progetti concernenti le attività per la creazione di strumenti volti ad attivare le potenzialità del commercio elettronico e della comunicazione multimediale

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese inerenti:

- Consulenze (interventi indirizzati ad assistere l'impresa nella progettazione e nella realizzazione del sito e nella formazione del personale coinvolto nel progetto)
- Costi di promozione del sito attraverso collegamenti con altri portali e/o altre spese di promozione
- Acquisizione di informazioni e programmi per elaboratori elettronici (software specificatamente dedicato all'implementazione del sito)
- Costi per il personale interno coinvolto nella realizzazione del sito sostenuti dall'impresa beneficiaria per una quota non superiore al 50% del totale dei costi ammessi

Non sono ammissibili le spese, sostenute anteriormente ai sei mesi precedenti alla presentazione della domanda

Entità agevolazione

- alle **PMI** industriali, artigiane e di servizi, sino ad un importo massimo del 50% delle spese ritenute ammissibili, entro il limite massimo fissato dalla disciplina comunitaria degli aiuti de minimis (max 100.000 euro).
- a strutture consortili, enti e società sino ad un importo massimo del 50 % delle spese ritenute ammissibili ed entro il limite massimo fissato dalla disciplina comunitaria degli aiuti **de minimis** (max 100.000 euro).

Procedimento

La procedura prevede la presentazione della domanda alla Filas, utilizzando un modulo appositamente predisposto. La Filas cura l'istruttoria tecnica delle domande; quindi un apposito Nucleo di Valutazione regionale esprime un parere, a seguito del quale la Filas stessa concede i benefici previsti

Nota

La legge regionale n. 23/86 è stata recentemente modificata (art. 19 L.R. n. 10/01) per snellire le procedure e venire incontro ad esigenze più attuali delle **Pmi** (innovazione tecnologica, ricerca industriale, **sviluppo precompetitivo**, introduzione di sistemi di qualità aziendale e ambientale, introduzione di strumenti volti ad attivare le potenzialità del commercio elettronico). Anche la modulistica è stata semplificata

Informazioni

www.filas.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 23/86 - Qualità e Ambiente

Fondo regionale per l'assistenza tecnica e finanziaria a PMI operanti nel Lazio - Qualità e Ambiente

Obiettivo

Dà contributi a progetti per la certificazione della qualità aziendale (ISO 9000/94; ISO 9001/2000) e a progetti per la certificazione ambientale (ISO 14001 - EMAS)

Destinatari

Pmi industriali, artigiane e di servizi

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Industria, artigianato e servizi

Ente gestore

Filas spa

Iniziative ammissibili

L'intervento del fondo potrà essere richiesto da piccole e medie imprese industriali e di servizi, aventi sede operativa nel Lazio, per concorrere alla copertura finanziaria di progetti concernenti attività volte all'ottenimento da parte delle imprese della certificazione di qualità e della certificazione ambientale

Spese ammissibili

- Consulenze esterne (interventi indirizzati ad assistere l'impresa nella progettazione e nella realizzazione del sistema di qualità e nella formazione del personale coinvolto nel progetto)
- Valutazione del sistema e certificazione (costi dell'Ente certificatore).

Non sono ammissibili le spese, sostenute anteriormente ai sei mesi precedenti alla presentazione della domanda

Entità agevolazione

Alle **Pmi** industriali, artigiane e di servizi, sino a un importo massimo del 50% delle spese ritenute ammissibili, entro il limite di 15 mila euro per le attività volte all'ottenimento della certificazione di qualità e della certificazione ambientale, nel rispetto della disciplina comunitaria

Procedimento

La procedura prevede la presentazione della domanda alla Filas, utilizzando un modulo appositamente predisposto. La Filas cura l'istruttoria tecnica delle domande; quindi un apposito Nucleo di Valutazione regionale esprime un parere, a seguito del quale la Filas stessa concede i benefici previsti

Nota

La legge regionale n. 23/86 è stata recentemente modificata (art. 19 L.R. n. 10/01) per snellire le procedure e venire incontro ad esigenze più attuali delle **Pmi** (innovazione tecnologica, ricerca industriale, **sviluppo precompetitivo**, introduzione di sistemi di qualità aziendale e ambientale, introduzione di strumenti volti ad attivare le potenzialità del commercio elettronico). Anche la modulistica è stata semplificata

Informazioni

www.filas.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 23/86 – Innovazione Fondo regionale per l'assistenza tecnica e finanziaria a PMI operanti nel Lazio - Innovazione

Obiettivo

Dà contributi a progetti che sviluppano innovazione tecnologica

Destinatari

Pmi industriali, artigiane e di servizi e loro **consorzi**

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Industria, artigianato e servizi

Ente gestore

Filas spa

Iniziative ammissibili

L'intervento del fondo potrà essere richiesto da piccole e medie imprese industriali e di servizi, aventi sede operativa nel Lazio, per concorrere alla copertura finanziaria di progetti concernenti:

1. Ricerca industriale volta all'acquisizione di conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un miglioramento di quelli esistenti
2. Ricerca applicata, eventualmente integrata da specifiche attività di **sviluppo precompetitivo**, nonché la connessa formazione e la diffusione delle tecnologie derivanti dalla medesima ricerca
3. Studi di fattibilità, valutazione del valore delle aziende, lay-out organizzativi, fusioni di imprese, acquisizioni e ad altri significativi programmi di sviluppo industriale
4. Acquisizione di brevetti, licenze e altri investimenti immateriali necessari alle attività precompetitive

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per i progetti di cui ai precedenti punti 1) e 2) saranno le seguenti:

- Costi per prestazioni di servizi non rivendibili, regolarmente fatturati alla società beneficiaria da società e/o professionisti specializzati in materie attinenti al programma ammesso
- Costi per l'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiale di consumo per la realizzazione di prototipi, modelli, ecc. se previsti nel progetto ammesso
- Investimenti materiali in macchinari e attrezzature nuove di fabbrica giudicati indispensabili alla realizzazione del Progetto per la quota di ammortamento relativa al periodo di durata del progetto, nei limiti delle aliquote previste dalle normative fiscali
- Investimenti immateriali per promozione, ottenimento del marchio CE, ecc
- Spese per missioni e viaggi se attinenti alla partecipazione a seminari, convegni, stage formativi dei partecipanti interni al progetto
- Costi per il personale interno sostenuti dall'impresa beneficiaria per la realizzazione del progetto per una quota non superiore al 50% del totale dei costi ammessi
- Spese generali, nella quota forfetaria massima del 10% del totale degli altri costi ammessi

Le spese ammissibili per i progetti di cui al precedente punto 3) saranno le seguenti:

- Costi per la realizzazione di studi di fattibilità, volti a trasformare l'idea innovativa aziendale in progetto di massima con relativi budget, tempistica e lay-out organizzativi
- Costi per la messa a punto e/o la valutazione dei progetti di sviluppo imprenditoriale da parte di società specializzate
- Costi per la valutazione del valore di rami d'azienda o di aziende connessi al progetto di sviluppo imprenditoriale
- Costi per la realizzazione di progetti relativi a fusioni di imprese, acquisizioni

Le spese ammissibili per i progetti di cui al precedente punto 4), saranno le seguenti:

- Costi per l'acquisizione di brevetti e/o licenze, non altrimenti disponibili nel Lazio, regolarmente fatturati alla società beneficiaria da società e/o professionisti detentori di diritti registrati presso uffici brevetti internazionali e relativi a materie attinenti al programma ammesso

Non sono ammissibili le spese, sostenute anteriormente ai sei mesi precedenti alla presentazione della domanda

Entità agevolazione

- alle **Pmi** industriali, artigiane e di servizi, sino ad un importo massimo del 50% delle spese ritenute ammissibili, entro il limite massimo fissato dalla disciplina comunitaria degli aiuti **de minimis** (max 100.000 euro)
- a strutture consortili, enti e società sino ad un importo massimo del 50 % delle spese ritenute ammissibili ed entro il limite massimo fissato dalla disciplina comunitaria degli aiuti **de minimis** (max 100.000 euro)

Procedimento

La procedura prevede la presentazione della domanda alla Filas, utilizzando un modulo appositamente predisposto. La Filas cura l'istruttoria tecnica delle domande; quindi un apposito Nucleo di Valutazione regionale esprime un parere, a seguito del quale la Filas stessa concede i benefici previsti

Nota

La legge regionale n. 23/86 è stata recentemente modificata (art. 19 L.R. n. 10/01) per snellire le procedure e venire incontro ad esigenze più attuali delle **Pmi** (innovazione tecnologica, ricerca industriale, **sviluppo precompetitivo**, introduzione di sistemi di qualità aziendale e ambientale, introduzione di strumenti volti ad attivare le potenzialità del commercio elettronico). Anche la modulistica è stata semplificata

Informazioni

www.filas.it - Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 23/01

Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura

Obiettivo

Al fine di consentire uno sviluppo economico e sociale libero da condizionamenti illegali, la Regione Lazio, con la presente legge, promuove la realizzazione di interventi di solidarietà volti a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura

Destinatari

Il fondo è ripartito in due quote.

Possono accedere alla prima quota in cui è ripartito il fondo:

- **Consorzi** o **cooperative** di garanzia collettiva fidi, denominati "**Confidi**", che abbiano costituito i fondi speciali antiusura disciplinati dall'articolo 15, comma 2, della l. 108/1996 e successive modificazioni
- Fondazioni e associazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura

Possono accedere alla seconda quota in cui è ripartito il fondo:

- **Consorzi** o **cooperative** di garanzia collettiva fidi, denominati "**Confidi**", che abbiano costituito i fondi speciali antiusura disciplinati dall'articolo 15, comma 2, della l. 108/1996 e successive modificazioni
- Associazioni e organizzazioni di assistenza e solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive

Ambito territoriale

Tutto il territorio regionale

Settori di attività

Industria, artigianato, commercio, agricoltura, cooperazione

Ente gestore

Unionfidi Lazio S.p.A.

Iniziative e spese ammissibili

Il fondo è ripartito in due quote la cui percentuale è stabilita, ogni tre anni, con delibera della Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente in materia di bilancio.

1. Una quota è destinata a finanziare i seguenti interventi:

a) le attività di prestazione di garanzia alle banche, agli istituti di credito e agli intermediari finanziari che concedono finanziamenti per la prevenzione del fenomeno dell'usura.

b) l'anticipazione, entro sette giorni dalla decisione di accoglimento da parte dei soggetti abilitati, quale prefinanziamento, non superiore al 50 per cento, dell'importo erogabile a titolo di finanziamento richiesto a banche, istituti di credito e intermediari finanziari per la prevenzione del fenomeno dell'usura, quando ricorrano situazioni di urgenza specificamente documentate;

c) l'integrazione delle anticipazioni sull'importo erogabile a titolo di mutuo concesso dal commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della l. 108/1996 e successive modificazioni fino alla concorrenza del 100 per cento dell'importo stesso.

2. Una seconda quota è destinata a finanziare i seguenti interventi:

a) le prestazioni di assistenza legale finalizzata a sostenere i soggetti vittime del delitto di usura, nonché di specifica consulenza professionale finalizzata a sostenere i soggetti potenziali vittime dell'usura;

b) il potenziamento dell'organizzazione dell'attività degli enti di cui all'articolo 4, la formazione di personale specializzato e l'attività informativa sugli interventi mediante utilizzazione di una somma non superiore al 10 per cento di quella concessa ai sensi della lettera a).

Per il primo triennio di applicazione della presente legge:

1. 40 % del fondo è destinato a finanziare gli interventi della prima quota
2. 60 % è destinato a finanziare gli interventi della seconda quota

Informazioni

www.unionfidi.it - www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 22/01

Iniziative di riqualificazione del territorio del centro storico di Roma

Obiettivo

Vuole favorire la riqualificazione del centro storico di Roma e in particolare del Rione Esquilino, promuovendo iniziative finalizzate alla valorizzazione del contesto urbano, alla salvaguardia delle tradizioni e del tessuto socio-economico tipico dei luoghi, e alla rivitalizzazione dell'assetto commerciale esistente

Destinatari

Piccole e medie imprese, comprese le società **cooperative** in forma singole o associate, che hanno **unità locale** ubicata nel Centro storico di Roma, in particolare nel Rione Esquilino.

Ambito territoriale

Centro storico di Roma e Rione Esquilino

Settori di attività

Commercio, punti vendita della stampa, artigianato, attività culturali, sociali e di servizi alla persona

Ente gestore

Sviluppo Lazio

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese concernenti la realizzazione del progetto e sostenute per:

- a. impianti;
- b. macchinari ed attrezzature;
- c. acquisto di software;
- d. lavori di **ristrutturazione** e/o **ammodernamento** dei locali;
- e. redazione del progetto, nel limite massimo del 5% del costo totale del progetto;
- f. consulenze specialistiche e/o analisi di mercato nel limite del 2% del costo totale del progetto.

Le spese di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 sono ammissibili se effettuate, oltre che nella forma dell'acquisto diretto, anche nelle forme della locazione finanziaria, nelle forme della vendita con riserva della proprietà di cui all'art. 1523 del Codice civile. Le spese ammissibili sono calcolate ai netto dell'Iva e di altre imposte e tasse.

Entità agevolazione

Contributo massimo concedibile pari a 50.000 euro (50% della spese ammissibili), nel rispetto del **de minimis**.

Procedimento

Presentazione della domanda a Sviluppo Lazio; istruttoria con facoltà di richiedere integrazioni

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 2/85

Assistenza tecnico-finanziaria a favore delle PMI del Lazio

Obiettivo

Effettua interventi finanziari nel capitale di rischio delle Piccole e medie imprese del Lazio operanti nei settori ad alta tecnologia e/o nella cosiddetta "nuova economia". Si rivolge quindi sia a nuove società (interventi di venture capital) sia ad imprese già attive (interventi di private equity)

Destinatari

PMI costituite o in via di costituzione, caratterizzate da una forte componente innovativa

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Industria, artigianato e servizi. Va evidenziato che uno dei criteri preferenziali di accoglimento da parte della Filas di un progetto o di un'iniziativa è che il settore d'intervento sia a medio-alta tecnologia

Ente gestore

Filas S.p.A.

Iniziative e spese ammissibili

Trattandosi di interventi finanziari non si può parlare di spese ammissibili, bensì di previsione di spesa per operazione

Agevolazione

Gli interventi consistono in:

- partecipazioni minoritarie e temporanee (massimo 49% del capitale sociale incrementato delle riserve e/o rivalutazioni; durata massima 5 anni) al capitale di rischio, da assumere al momento della costituzione di una nuova impresa o in occasione di un aumento di capitale di un'impresa esistente
- sottoscrizioni di prestiti obbligazionari convertibili

La durata media degli interventi è di 3-5 anni.

Procedimento

Le domande relative agli interventi finanziari, redatte su carta intestata della società richiedente e sottoscritte dal legale rappresentante, possono essere presentate alla Filas, durante tutti i giorni lavorativi dell'anno, secondo il sistema a sportello, con l'attribuzione di un numero di protocollo, che dovrà essere rispettato per la destinazione dei fondi.

Nota

I criteri preferenziali di accoglimento da parte della Filas di un progetto o di un'iniziativa imprenditoriale riguardano sostanzialmente tre aspetti:

1. che il proponente sia una **PMI** o una struttura consortile di **PMI**
2. che l'iniziativa proponga rilevanti progetti di sviluppo
3. che il settore d'intervento sia a medio-alta tecnologia

Informazioni

www.filas.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 13/79

Contributi per insediamenti produttivi di PMI

Obiettivo

Facilita alle imprese artigiane, singole o associate, l'accesso al credito a medio termine per la realizzazione di programmi di **riconversione, ristrutturazione, ampliamento, ammodernamento** e realizzazione di nuove iniziative

Destinatari

Piccole e medie imprese industriali e artigiane che devono realizzare nuovi insediamenti produttivi nel Lazio

Ambito territoriale

Regione Lazio. I programmi ammessi ai benefici devono riguardare prioritariamente iniziative localizzate in alcune aree elencate nella legge

Settori di attività

Manifatturiero

Ente gestore

Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.

Iniziative e spese ammissibili

Nel programma degli investimenti sono ammissibili impianti ed attrezzature, per un importo non superiore al 20% del totale degli investimenti

Agevolazioni

I contributi in conto interessi su finanziamenti a medio termine, concessi da istituti convenzionati per favorire la localizzazione delle **PMI** in aree industriali del Lazio, sono concessi nella seguente percentuale:

- 45% del tasso di riferimento (aree Ob. 2 e aree attrezzate promosse dalla Regione Lazio);
- 35% del tasso di riferimento nelle restanti zone.

Il contributo non può comunque superare l'importo indicato dalla disciplina comunitaria "**de minimis**", ad oggi pari a 100.000 Euro

Procedimento

La presentazione della domanda, all'istituto di credito, all'assessorato per le Attività produttive della Regione Lazio e a Sviluppo Lazio è prevista dal 30/3 al 30/6 e dal 30/9 al 30/12 di ogni anno. Lo svolgimento dell'istruttoria è a cura dell'ente convenzionato prescelto e di Sviluppo Lazio

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 949/52

Finanziamenti per imprese artigiane

Obiettivo

Dà contributi alle imprese artigiane per l'**ampliamento** e l'**ammodernamento** dei locali, per l'acquisto di macchine, attrezzi e autoveicoli nuovi, per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti

Destinatari

Imprese artigiane, così come definite dalla legge quadro n. 443/85, compresi i **consorzi** e le **società consortili**, costituiti anche nella forma di cooperativa

Ambito territoriale

Tutto il territorio nazionale

Settori di attività

Tutti i settori del comparto artigiano ai sensi della legge quadro n. 443/85

Ente gestore

Artigiancassa

Spese ammissibili

Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente:

- a. all'impianto, all'**ampliamento** e all'**ammodernamento** di locali posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa;
- b. all'acquisto di macchine, attrezzi e autoveicoli nuovi, ovvero usati nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale, per le innovazioni tecnologiche e l'aumento del grado di competitività delle imprese;
- c. alla formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti

La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Il finanziamento:

- può comunque riguardare, ai sensi del 5° considerando del Regolamento CE 69/01 sugli aiuti d'importanza minore (cosiddetta regola "**de minimis**"), la quota dell'investimento che beneficia ovvero beneficerà di altri interventi agevolativi previsti da normative autorizzate dalla Commissione Europea o rientranti in un Regolamento di esenzione per categoria;
- non può riguardare la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (ad esempio l'Iva)

Entità agevolazione

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso di interesse e alle altre condizioni economiche liberamente concordate tra le parti, possono prevedere un periodo di utilizzo e/o di preammortamento della durata massima di:

1. 12 mesi per gli investimenti destinati a locali (impianto, **ampliamento** e **ammodernamento**)
2. 6 mesi per gli investimenti destinati a macchine e scorte.

Importo massimo del finanziamento ammissibile al contributo

Qualunque sia il maggior importo del finanziamento, quello massimo ammissibile al contributo interessi è stabilito in 500.000 euro.

Nel caso d'impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è fissato in 100.000 euro per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa.

L'importo massimo ammissibile al **contributo in conto interessi** per i **consorzi** e le **società consortili** di cui all'art. 6 della legge n. 443/85 si determina moltiplicando l'importo indicato nel precedente comma 1 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Nel limite di importo di cui al precedente comma 1 non è compreso il credito per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti, il quale è concesso a carattere rotativo per un importo non superiore alla misura complessiva pari ad un terzo del citato limite. Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a 10.000 euro.

Misura del contributo in conto interessi

Per la quota del finanziamento ammessa al **contributo in conto interessi**, il contributo stesso è determinato sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento pari:

1. al 70% del tasso di riferimento, per investimenti in impianti e attrezzature destinati all'innovazione tecnologica e all'aumento del grado di competitività delle imprese nonché alla tutela dell'ambiente. In tal caso, pena il mancato riconoscimento del maggior contributo, l'impresa dovrà descrivere nella domanda di agevolazione il dettaglio degli investimenti evidenziandone le finalità, le caratteristiche e l'entità delle singole voci di spesa;
2. al 50% del tasso di riferimento, per investimenti aventi destinazioni diverse da quelle di cui alla precedente lettera a) ove effettuati nell'intero territorio regionale da imprese costituite da giovani ovvero dalle imprese femminili ai sensi della legge n. 215/92;
3. all'45% del tasso di riferimento, per gli investimenti aventi destinazioni diverse da quelle di cui alla precedente lettera a) ove effettuati nelle Aree di cui all'**Obiettivo 2** del Regolamento CE 1260/99 comprese quelle ammissibili agli aiuti a finalità regionale ex art. 87.3.c del Trattato CE e per le Aree ammesse al regime transitorio. Al riguardo, ove gli investimenti siano localizzati in Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nelle predette Aree l'impresa, pena il mancato riconoscimento del maggior contributo, dovrà allegare alla domanda di agevolazione idonea documentazione attestante che l'investimento è localizzato nella parte di territorio comunale rientrante nelle Aree in parola;
4. al 35% del tasso di riferimento, per investimenti aventi destinazioni diverse da quelle di cui alla precedente lettera a) ove effettuati nelle rimanenti Aree

Procedimento

Ammissione del finanziamento al **contributo in conto interessi**. La domanda di ammissione del finanziamento al **contributo in conto interessi**, se completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione all'esame del Comitato tecnico regionale per il Lazio di cui all'art. 37 della legge n. 949/52. In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa. L'ammissione al **contributo in conto interessi** è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Banca e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione delle agevolazioni.

Informazioni

www.artigiancassa.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 83/89

Sostegno all' esportazione

Obiettivo

Dà sostegno ai **consorzi** per l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e per l'attività promozionale necessaria per realizzarli

Destinatari

Possono beneficiare della legge i **consorzi** multiregionali per l'esportazione, costituiti da almeno 8 **PMI** (5 per i **consorzi** artigiani), per i settori merceologici specializzati ovvero per le imprese operanti nei territori dell'Ob. 1, che hanno come scopi sociali esclusivi l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e/o l'attività promozionale necessaria per realizzarli, ai quali può aggiungersi l'importazione di materie prime o semilavorati, utilizzati dalle consorziate stesse.

Sono considerati multiregionali i **consorzi** nei quali almeno il 25% delle imprese associate abbiano sede legale in una o più regioni diverse da quelle delle restanti imprese. Per i **consorzi** composti da più di 60 imprese, il requisito minimo è fissato a 15 imprese con sede legale in una o più regioni diverse da quelle delle restanti imprese.

Il consorzio non deve avere fini di lucro. Le imprese consorziate devono essere iscritte alle Camere di commercio e operare nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi ad essi collegati.

La quota di partecipazione sottoscritta da ciascuna impresa non può essere inferiore a 1.291,14 euro, né superiore al 20% del capitale o fondo

Ambito territoriale

Tutto il territorio nazionale, su base multiregionale

Settori di attività

Industria, servizi, commercio, artigianato

Ente gestore

Ministero delle Attività Produttive - Area per l'internazionalizzazione

Iniziative ammissibili

L'intervento è diretto ad agevolare l'attività di gestione e di promozione

Spese di gestione ammissibili

- personale e imposte
- consulenza e corrispettivi a terzi
- sede sociale e funzionamento dell'ufficio
- quote annue di ammortamento
- organi sociali
- contributi a organismi connessi con l'attività consortile

Spese promozionali ammissibili

- missioni e viaggi
- partecipazione a fiere
- indagini di mercato, pubblicità e pubbliche relazioni
- traduzioni e interpretariato
- attività di formazione connesse con l'export
- strutture stabili in paesi esteri

L'elenco non è tassativo: il ministero delle Attività produttive esamina anche l'ammissibilità di altre voci di spesa eventualmente indicate dal consorzio o dalla società consortile, in relazione all'attività di gestione e promozione. Qualora il totale delle spese ammissibili superi i 154.937,07 euro, per tali spese l'impresa richiedente deve farsi rilasciare un'apposita certificazione da una società di revisione

Entità agevolazione

L'intervento prevede un contributo in conto esercizio, destinato a coprire le spese ammissibili, in misura variabile secondo i parametri di seguito indicati:

1) una copertura pari al 40% delle spese è concessa a **consorzi** e **società consortili** con le seguenti caratteristiche:

- sono costituiti da più di 5 anni;
- sono costituiti in maggioranza da **PMI** industriali o da imprese artigiane;
- possiedono struttura stabile;
- possiedono, in paesi terzi, strutture stabili per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate;
- hanno svolto attività promozionale all'estero per un importo di spesa non inferiore al 30% del totale delle spese ammesse a contributo;

2) una copertura pari al 60% delle spese è concessa ai **consorzi** ed alle **società consortili** aventi i requisiti di cui al punto 1) ed ubicate nel Mezzogiorno;

3) una copertura pari al 70% delle spese è concessa ai **consorzi** e alle **società consortili** costituite da meno di 5 anni e aventi i requisiti di cui ai punti precedenti;

4) per i soggetti di cui ai punti 1), 2) e 3) che non hanno una struttura stabile, la percentuale di costi agevolabili deve essere diminuita del 40%;

5) per i **consorzi** e le **società consortili** che rispondono a uno solo dei requisiti di cui al punto 1), la quota delle spese ammesse a contribuzione deve essere ridotta del 30% nel caso questi abbiano struttura stabile e del 50% nel caso in cui non l'abbiano, mentre per quelli che non rispondano ad alcuno dei requisiti preferenziali di cui al punto 1), la percentuale deve essere abbattuta, del 50% e del 70% rispettivamente. L'importo massimo agevolabile, scaglionato in relazione al numero delle imprese associate al consorzio o alla società beneficiaria, resta stabilito in 77.468,53 euro fino a 24 imprese, 103.291,38 euro da 25 a 74 imprese e 154.937,07 euro per più di 74 imprese.

Procedimento

Per ottenere i benefici devono essere presentate due domande, una per l'approvazione dei progetti promozionali e una per la liquidazione dei contributi. Per le domande devono essere utilizzati i modelli previsti, disponibili presso il ministero delle Attività Produttive. Il programma promozionale si intende approvato se entro la data stabilita non siano state formulate osservazioni da parte del ministero; il programma inoltre può essere aggiornato o integrato entro termini tassativi, solo in presenza di giustificazioni valide ed obiettive.

Informazioni

www.mincomes.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 598/94 Innovazione

Innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, tutela ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro

Obiettivo

Agevola gli investimenti in innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, innovazione commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari

Piccole e medie imprese iscritte al registro delle imprese

Ambito territoriale

Intero territorio della Regione Lazio

Settori di attività

Piccole e medie imprese iscritte al registro delle imprese, con unità produttive ubicate nel territorio della Regione Lazio operanti nei seguenti settori (classificazione ISTAT 1991):

- C: estrazione di minerali, con esclusione dei codici 13.10, 13.20;
- D: attività manifatturiere, con esclusione dei codici 27.10, 27.22.1, 27.22.2, 35.11.1, 35.11.3 e di parte della sottosezione DA (tra i codici della sottosezione DA sono ammessi i seguenti: 15.52, 15.81, 15.82, 15.85; 15.88, 15.89.1; 15.89.2, 15.96, 15.98, 15.99);
- E: produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- F: costruzioni;
- G: commercio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa limitatamente ai codici 52.24.1; 52.24.2; 52.27.3; 52.31; 52.32; 52.33; 52.41; 52.42; 52.43; 52.44; 52.45; 52.46; 52.47; 52.48; 52.50; 52.61; 52.62.2; 52.62.3; 52.62.4; 52.62.5; 52.62.6; 52.62.7; 52.63.1; 52.63.2; 52.63.4; 52.63.5; 52.71; 52.72; 52.73; 52.74;
- H: alberghi e ristoranti, limitatamente ai codici 55.30, 55.40, 55.51, 55.52;
- I: trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, limitatamente ai codici 63.11, 63.12, 63.21, 63.22, 63.23, 63.40, 64.20;
- K: attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente ai codici 72, 73, 74.11, 74.12, 74.13, 74.14, 74.20, 74.30, 74.40, 74.50, 74.60.1, 74.81.2, 74.81.3, 74.82, 74.83, 74.84.5, 74.84.6;
- M: istruzione, limitatamente ai codici 80.22, 80.30.3;
- O: altri servizi pubblici, sociali e personali, limitatamente ai codici 90.00.1, 90.00.2, 92.20, 93.01.1.

Non sono ammessi gli aiuti ad attività:

- connesse all'esportazione.
- connesse alla produzione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato 1 del trattato CE.

Ente gestore

Mediocredito centrale spa – Servizio incentivi automatici

Spese ammissibili

Spese per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, di tutela ambientale, di innovazione organizzativa, innovazione commerciale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro. E' agevolabile al massimo il 70% degli investimenti ammissibili (in ogni caso non più di 1,5 milioni di euro circa).

I beni oggetto dell'agevolazione devono essere di nuova fabbricazione, funzionalmente collegati, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inseriti nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale.

Entità agevolazione

Limitatamente alle spese di consulenza, l'agevolazione consiste in un contributo pari al 30% dell'investimento.

Per tutte le altre tipologie di spesa il contributo varia in base alla dimensione e alla localizzazione dell'impresa:

| Ubicazione territoriale | <i>Piccole imprese</i> | <i>Medie imprese</i> |
|--------------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Aree 87.3 c) | 21% del totale delle spese | 17% del totale delle spese |
| Restanti territori | 15% del totale delle spese | 7,5% del totale delle spese |

Procedimento

Valutativo a sportello. Le richieste di ammissione all'intervento possono essere presentate direttamente dalle imprese oppure dalle banche e dagli intermediari finanziari. Le richieste di erogazione del contributo devono essere presentate dallo stesso soggetto che ha presentato la richiesta di ammissione.

La domanda si presenta ad una delle **banche convenzionate** con il Mediocredito Centrale.

Il contributo è cumulabile solo con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia, o con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale

Informazioni

www.mcc.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 488/92 – Turismo

L. 488/92 - Turismo e Alberghiero

Obiettivo

Sostenere i programmi di sviluppo e diversificazione delle imprese che operano nel turismo attraverso l'erogazione di incentivi per programmi che possono riguardare la realizzazione di un **nuovo impianto**, l'**ampliamento**, l'**ammodernamento**, la **ristrutturazione**, la **riconversione**, la **riattivazione** e il **trasferimento** degli impianti esistenti

Destinatari

Le imprese interessate devono avere alla scadenza del bando i seguenti requisiti:

- essere già costituite (quelle di servizio nella forma di società regolari), e iscritte nel Registro delle imprese;
- trovarsi nel pieno esercizio dei propri diritti. Non sono ammesse domande di imprese che si trovano in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- avere piena disponibilità del suolo e degli immobili interessati dall'investimento, rilevata da idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato. Gli immobili devono rispondere, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso. Tali requisiti devono risultare da idonea documentazione o perizia giurata

Ambito territoriale

- Zone Ob. 2 e **phasing out**
- Zone in deroga art. 87.3c Trattato Ue

Quali sono i settori di attività?

- Imprese turistiche (L. 217/83 artt. 5–6) che svolgono attività di gestione di strutture ricettive e annessi servizi (alberghi, motel, villaggi-albergo, residenze turistico alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agro turistici, affittacamere/bed and breakfast, case e appartamenti per le vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù, rifugi alpini);
- Agenzie di viaggio e turismo (L. 217/83 art. 9);

Imprese che gestiscono le ulteriori attività ammissibili, come definite autonomamente dalla Regione.

Per il Lazio:

- Esercizi di ristorazione ammessi alle strutture ricettive
- Impianti e infrastrutture per turismo marino, fluviale, lagunare e lacuale
- Porti turistici, approdi turistici, approdi nautici, punti di ormeggio, impianti, servizi e attrezzature per la nautica, centri di turismo nautico
- Centri, sale strutture congressuali
- Centri congressi annessi agli alberghi
- Impianti e strutture ricreativi e per il tempo libero
- Centri per la valorizzazione dell'artigianato e per la gastronomia locale
- Impianti sportivi non agonistici, destinati al turista
- Impianti di risalita, sciovie, slittovie, seggiovie, funivie (compresi impianti per l'innevamento artificiale)
- Impianti e campi per il golf, compresi i campi per la pratica
- Aree attrezzate per l'equitazione e maneggi
- Piste da sci alpino e di fondo (comprese infrastrutture e impianti)
- Stabilimenti balneari
- Spiagge attrezzate

- Centri benessere (esclusivamente quelli annessi alle strutture ricettive)
- Stabilimenti, impianti e servizi termali, sanitario-terapeutici, idrotermominerali e di talassoterapia

Ente gestore

Ministero Attività produttive – Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese

Iniziative ammissibili

- Realizzazione di una nuova **unità locale**
- **Ampliamento**: programma che attraverso l'incremento occupazionale e altri fattori produttivi è volto ad accrescere la potenzialità delle strutture esistenti
- **Ammodernamento**: miglioramento qualitativo della struttura
- **Riconversione**: programma volto all'utilizzo di una struttura funzionante per lo svolgimento di una nuova attività
- **Trasferimento**: cambiamento della localizzazione della struttura per decisioni pubbliche

Spese ammissibili

- Progettazione e studi (progettazioni strutturali e impiantistiche, direzioni di lavori, studi di fattibilità economico-finanziarie, certificazioni di qualità ambientale e aziendale) nel limite del 5% dell'investimento ammissibile e per le grandi imprese sono ammesse solo le progettazioni strutturali e impiantistiche;
- Acquisto suolo aziendale e indagini geognostiche nel limite del 10 % dell'investimento ammissibile;
- Opere murarie e assimilate (acquisto immobili se non agevolati nei 10 anni precedenti e se posseduti da soci, coniugi, parenti o affini nei 12 mesi precedenti la domanda) fino ad un valore massimo del 50% dell'investimento ammissibile
- Acquisto macchinari e attrezzature (mezzi di trasporto esclusi) arredi
- Acquisto software (solo per le **Pmi**)

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla presentazione della domanda, non è permessa retroattività salvo deroghe eccezionali. Tutti i beni devono essere nuovi di fabbrica

Entità agevolazione

Contributo a fondo perduto (da non restituire) che varia, a seconda della dimensione e dell'ubicazione dell'impresa beneficiaria, dal 7.5% al 15% ESL (equivalente sovvenzione lordo) o ESN (equivalente sovvenzione netto). Si tratta di un sistema di calcolo che tiene conto sia dell'eventuale tempistica della realizzazione degli investimenti e la disponibilità delle agevolazioni sia, nel caso dell'ESN, dell'imposizione fiscale gravante sulle agevolazioni erogate. Per cui le percentuali in ESL e ESN esprimono l'effettivo beneficio di cui gode l'impresa indipendentemente dalla realizzazione degli investimenti e la disponibilità delle agevolazioni e indipendentemente dalle imposte.

Generalmente si utilizza questo strumento legislativo per investimenti che vanno oltre i 500.000 euro.

- Aree **Obiettivo 2** e 87.3.C

| PI | MI | GI |
|------------------|-----------------|--------|
| 8% ESN + 10% ESL | 8% ESN + 6% ESL | 8% ESN |

- Altre zone

| PI | MI | GI |
|---------|-----------|----|
| 15% ESL | 7,5 % ESL | - |

Procedimento

Procedimento a bando. Presentazione della domanda ad una delle banche concessionarie del ministero delle Attività produttive.

L'istruttoria viene completata entro max. 120 giorni, con facoltà da parte dell'ente istruttore di richiedere integrazioni; l'impresa è obbligata a rispondere pena la non ammissibilità.

Il ministero predispose la graduatoria, suddivisa per regione e per Grandi Progetti (investimenti per circa 25 milioni di euro).

Per la formazione delle graduatorie si prendono in considerazione i seguenti indicatori:

1. valore del capitale proprio investito nel programma rispetto all'investimento complessivo;
2. numero di occupati attivati dal programma rispetto all'investimento complessivo;
3. valore dell'agevolazione massima ammissibile rispetto a quella richiesta;
4. punteggio complessivo conseguito dal programma sulla base di specifiche priorità regionali;

Il valore di ciascuno dei quattro indicatori è incrementato del 5% qualora l'impresa s'impegni a aderire a sistemi di certificazione ambientale (ISO 14001 o EMAS).

Il contributo è concesso in conto impianti in due o tre quote ed erogato per SAL (stato di avanzamento lavori), con possibilità di anticipo della prima quota dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa

Nota

E' l'intervento più importante previsto per le **aree depresse**, e ha avuto un grande successo presso le imprese, in quanto permette l'avvio di progetti impegnativi pur disponendo di risorse finanziarie proprie limitate.

Si tratta però di uno strumento complesso, che richiede una partecipazione finanziaria almeno del 25% del totale dell'investimento da parte dell'impresa.

La predisposizione della domanda richiede esperienza e professionalità, necessarie per redigere un progetto organico e funzionale. E' opportuno prevedere spese congrue e pertinenti rispetto al programma d'investimento, nonché proiezioni economico - finanziarie attendibili, che consentano di verificarne la fattibilità e la validità economica (si tratta di elementi fondamentali per la conclusione positiva della fase istruttoria).

Ulteriori elementi che possono favorire il successo: la previsione di una significativa occupazione e la richiesta di aiuti significativamente inferiori al massimo concedibile.

Informazioni

www.minindustria.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 488/92 – Industria

L. 488/92 - Industria e Servizi

Obiettivo

Sostenere i programmi di sviluppo e diversificazione delle imprese attraverso l'erogazione di incentivi per programmi che possono riguardare la realizzazione di un **nuovo impianto**, l'**ampliamento**, l'**ammodernamento**, la **ristrutturazione**, la **riconversione**, la **riattivazione** e il **trasferimento** degli impianti esistenti

Destinatari

Le imprese interessate devono avere alla scadenza del bando i seguenti requisiti:

- essere già costituite (quelle di servizio nella forma di società regolari), e iscritte nel Registro delle imprese;
- trovarsi nel pieno esercizio dei propri diritti. Non sono ammesse domande di imprese che si trovano in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- avere piena disponibilità del suolo e degli immobili interessati dall'investimento, rilevata da idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato. Gli immobili devono rispondere, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso. Tali requisiti devono risultare da idonea documentazione o perizia giurata

Ambito territoriale

- Zone Ob. 2 e **phasing out**
- Zone in deroga art. 87.3c Trattato Ue

Settori di attività

Imprese estrattive e manifatturiere operanti nella sez. C e D della classificazione Istat '91, con esclusioni e limitazioni poste dall'Ue (siderurgia, cantieristica navale, fibre sintetiche, industria automobilistica, alimentare, delle bevande e del tabacco).

Nei limiti stabiliti dal Decreto del ministero dell'Industria del 8/5/2000:

- imprese di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e di acqua calda (classi 40.10 e 40.30 della classificazione Istat '91);
- imprese di costruzione (sezione F della classificazione Istat '91);
- imprese di servizi reali (nn. 55; 63; 72; 73; 74; 80; 90; 92; 93; della classificazione Istat '91, salve le limitazioni ed esclusioni previste); le risorse finanziarie annualmente assegnate a tale comparto produttivo non superano il 5% delle risorse disponibili

Ente gestore

Ministero Attività produttive – Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese

Iniziative ammissibili

- nuovi impianti;
- **ampliamento** d'insediamenti esistenti, attraverso un incremento dell'occupazione, con aumento della capacità produttiva, in senso sia orizzontale (creazione di nuove linee di produzione), sia verticale (**ampliamento** del ciclo produttivo a monte o a valle), riscontrabile attraverso l'incremento della capacità produttiva teorica;
- **riattivazione**: ripresa dell'attività produttiva dopo uno stato d'inattività accertato per almeno i due anni precedenti la data di presentazione della domanda, da parte di soggetti diversi dai titolari della struttura inattiva;

- **trasferimento** di uno stabilimento: cambiamento della localizzazione degli impianti per esigenze determinate dall'Amministrazione Pubblica

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese strettamente connesse al ciclo produttivo e all'attività amministrativa dell'impresa.

1. Imprese manifatturiere ed estrattive:
 - a. progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e valutazione dell'impatto ambientale, oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge (fino al 5% della spesa complessiva ammissibile);
 - b. suolo aziendale, comprese le sistemazioni e le indagini geognostiche (fino al 10% della spesa complessiva ammissibile);
 - c. opere murarie e assimilabili, compreso l'acquisto di stabilimenti preesistenti che non abbiano beneficiato di ulteriori contributi nei precedenti dieci anni;
 - d. infrastrutture specifiche aziendali;
 - e. macchinari, impianti e attrezzature varie, nuove di fabbrica; mezzi mobili non targati;
 - f. brevetti industriali (con limite del 25% dell'investimento ammissibile solo per le grandi imprese);
 - g. commesse interne di lavorazione, purché capitalizzate, riferite a macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici e relative progettazioni (per le imprese di costruzioni anche per opere murarie);
 - h. programmi informatici;
 - i. realizzazione di asili nido, nursery, ludoteche, per programmi di **nuovo impianto** con più di 20 occupati a regime;
2. Società fornitrici di servizi:
 - a. macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
 - b. programmi informatici.

Spese non ammissibili:

- imposte e tasse
 - spese notarili
 - mezzi di trasporto targati di merci e/o persone
 - spese relative a programmi informatici, sostenute da imprese di grandi dimensioni
 - spese per acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi
- spese relative all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati, di pura sostituzione, di manutenzione
- spese di funzionamento in genere, o comunque non capitalizzate
 - spese per attività di rappresentanza
 - spese di importo inferiore a euro 516,46

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti

Entità agevolazione

Contributo a fondo perduto (da non restituire) che varia, a seconda della dimensione e dell'ubicazione dell'impresa beneficiaria, dal 7.5% al 15% ESL (equivalente sovvenzione lordo) o ESN (equivalente sovvenzione netto). Si tratta di un sistema di calcolo che tiene conto sia dell'eventuale tempistica della realizzazione degli investimenti e la disponibilità delle agevolazioni sia, nel caso dell'ESN, dell'imposizione fiscale gravante sulle agevolazioni erogate. Per cui le percentuali in ESL e ESN esprimono l'effettivo beneficio di cui gode l'impresa indipendentemente dalla realizzazione degli investimenti e la disponibilità delle agevolazioni e indipendentemente dalle imposte.

Generalmente si utilizza questo strumento legislativo per investimenti che vanno oltre i 500.000 euro.

- Aree **Obiettivo 2** e 87.3.C

| PI | MI | GI |
|------------------|-----------------|--------|
| 8% ESN + 10% ESL | 8% ESN + 6% ESL | 8% ESN |

- Altre zone

| PI | MI | GI |
|---------|-----------|----|
| 15% ESL | 7,5 % ESL | - |

Procedimento

Procedimento a bando. Presentazione della domanda ad una delle banche concessionarie del ministero delle Attività produttive.

L'istruttoria viene completata entro massimo 120 giorni, con facoltà da parte dell'ente istruttorio di richiedere integrazioni; l'impresa è obbligata a rispondere pena la non ammissibilità della domanda.

Il ministero predispone la graduatoria, suddivisa per Regione e per Grandi Progetti (investimenti oltre 25 milioni di euro).

Per la formazione delle graduatorie si prendono in considerazione i seguenti indicatori:

1. valore del capitale proprio investito nel programma rispetto all'investimento complessivo;
2. numero di occupati attivati dal programma rispetto all'investimento complessivo;
3. valore dell'agevolazione massima ammissibile rispetto a quella richiesta;
4. punteggio complessivo conseguito dal programma sulla base di specifiche priorità regionali;

punteggio complessivo conseguito dal programma sulla base delle specifiche prestazioni ambientali.

Il contributo è concesso in conto impianti in due o tre quote, erogato per SAL (stato di avanzamento lavori) con possibilità di anticipo della prima quota dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa

Nota

E' l'intervento più importante previsto per le **aree depresse**, e ha avuto un grande successo presso le imprese, in quanto permette l'avvio di progetti impegnativi pur disponendo di risorse finanziarie proprie limitate.

Si tratta però di uno strumento complesso, che richiede una partecipazione finanziaria almeno del 25% del totale dell'investimento da parte dell'impresa.

La predisposizione della domanda richiede esperienza e professionalità, necessarie per redigere un progetto organico e funzionale. E' opportuno prevedere spese congrue e pertinenti rispetto al programma d'investimento, nonché proiezioni economico - finanziarie attendibili, che consentano di verificarne la fattibilità e la validità economica (si tratta di elementi fondamentali per la conclusione positiva della fase istruttoria).

Ulteriori elementi che possono favorire il successo: la previsione di una significativa occupazione e la richiesta di aiuti significativamente inferiori al massimo concedibile.

Informazioni

www.minindustria.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 488/92 - Commercio

Obiettivo

Sostenere i programmi di sviluppo e diversificazione delle imprese che operano nel commercio attraverso l'erogazione di incentivi per programmi che possono riguardare la realizzazione di un **nuovo impianto**, l'**ampliamento**, l'**ammodernamento**, la **ristrutturazione**, la **riconversione**, la **riattivazione** e il **trasferimento** degli impianti esistenti

Destinatari

Le imprese interessate devono avere alla scadenza del bando i seguenti requisiti:

- essere già costituite (quelle di servizio nella forma di società regolari), e iscritte nel Registro delle imprese;
- trovarsi nel pieno esercizio dei propri diritti. Non sono ammesse domande di imprese che si trovano in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- avere piena disponibilità del suolo e degli immobili interessati dall'investimento, rilevata da idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato. Gli immobili devono rispondere, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso. Tali requisiti devono risultare da idonea documentazione o perizia giurata

Ambito territoriale

- Zone Ob. 2 e **phasing out**
- Zone in deroga art. 87.3c Trattato Ue

Settori di attività

Imprese che realizzano programmi d'investimento nel commercio per:

- vendita al dettaglio: esercizi di vicinato di cui all'art 2.1 lett. a), b), c) della circolare esplicativa n. 900047 del 25/01/2001
- vendita al dettaglio (esercizi di media struttura);
- vendita al dettaglio (esercizi di grande struttura);
- vendita all'ingrosso e centri di distribuzione, con superficie dell'**unità locale** pari a 1000 mq, gestiti da singole imprese o da strutture operative dell'associazionismo economico;
- vendita per corrispondenza;
- commercio elettronico;
- attività svolte da centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 114;
- gestione di centri commerciali;
- intermediari del commercio;
- "servizi complementari" al commercio di cui all'art. 2.1 lett. o) della circolare esplicativa n. 900047 del 25/01/2001

Ente gestore

Ministero Attività produttive – Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese

Iniziative ammissibili

Per gli esercizi di vendita al dettaglio (di vicinato), le iniziative ammissibili sono:

- **nuovo impianto**
- **ampliamento**
- **ristrutturazione o trasferimento**

Per gli esercizi di vendita al dettaglio (di media o grande struttura), gli esercizi commerciali di vendita all'ingrosso o i centri di distribuzione e le attività di vendita per corrispondenza o di commercio elettronico, le iniziative ammissibili sono:

- **nuovo impianto**
- **ampliamento**
- **trasferimento**

Per le società che forniscono "servizi complementari" le iniziative ammissibili sono:

- **nuovo impianto**
- **ampliamento**
- **ammodernamento**
- **ristrutturazione**
- **riconversione**

Spese ammissibili

1. progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale, oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge (fino al 5% della spesa complessiva ammissibile);
2. suolo aziendale, comprese le sistemazioni e le indagini geognostiche (fino al 10% della spesa complessiva ammissibile);
3. spese per acquisto di un immobile esistente (fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile);
4. opere murarie e assimilabili e infrastrutture specifiche aziendali (fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile);
5. macchinari, impianti e attrezzature varie, arredi nuovi di fabbrica;
6. programmi informatici

Spese non ammissibili:

- imposte e tasse
- spese notarili
- mezzi di trasporto di merci e/o persone (targati)
- spese per programmi informatici, sostenute da imprese di grandi dimensioni
- acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati, di pura sostituzione;
- manutenzione;
- spese di funzionamento in genere, o in ogni caso non capitalizzate;
- spese di rappresentanza;
- spese d'importo inferiore a 516,43 euro

Le spese devono essere inserite in programmi d'investimento avviati dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti

Entità agevolazione

Contributo a fondo perduto (da non restituire) che varia, a seconda della dimensione e dell'ubicazione dell'impresa beneficiaria, dal 7.5% al 15% ESL (equivalente sovvenzione lordo) o ESN (equivalente sovvenzione netto). Si tratta di un sistema di calcolo che tiene conto sia dell'eventuale tempistica della realizzazione degli investimenti e la disponibilità delle agevolazioni sia, nel caso dell'ESN, dell'imposizione fiscale gravante sulle agevolazioni erogate. Per cui le percentuali in ESL e ESN esprimono l'effettivo beneficio di cui gode l'impresa indipendentemente dalla realizzazione degli investimenti e la disponibilità delle agevolazioni e indipendentemente dalle imposte.

Generalmente si utilizza questo strumento legislativo per investimenti che vanno oltre i 500.000 euro.

- Aree **Obiettivo 2** e 87.3.C

| PI | MI | GI |
|------------------|-----------------|--------|
| 8% ESN + 10% ESL | 8% ESN + 6% ESL | 8% ESN |

- Altre zone

| PI | MI | GI |
|---------|-----------|----|
| 15% ESL | 7,5 % ESL | - |

Procedimento

Procedimento a bando. La domanda viene presentata ad una delle banche concessionarie del ministero delle Attività produttive.

L'istruttoria viene completata entro 120 giorni con la possibilità di ulteriori chiarimenti per l'impresa con obbligo di rispondere pena l'esclusione della domanda. Il ministero predispone le graduatorie che sono formate sulla base dei seguenti indicatori:

1. Rapporto tra capitale proprio e investimento complessivo ammissibile;
2. Numero di occupati rispetto all'investimento complessivo ammissibile;
3. Rapporto tra agevolazione concessa e quella richiesta;
4. Punteggio acquisito per l'iniziativa;
5. Punteggio acquisito sulla base delle prestazioni ambientali

Nota

E' l'intervento più importante previsto per le **aree depresse**, e ha avuto un grande successo presso le imprese, in quanto permette l'avvio di progetti impegnativi pur disponendo di risorse finanziarie proprie limitate.

Si tratta però di uno strumento complesso, che richiede una partecipazione finanziaria almeno del 25% del totale dell'investimento da parte dell'impresa.

La predisposizione della domanda richiede esperienza e professionalità, necessarie per redigere un progetto organico e funzionale. E' opportuno prevedere spese congrue e pertinenti rispetto al programma d'investimento, nonché proiezioni economico - finanziarie attendibili, che consentano di verificarne la fattibilità e la validità economica (si tratta di elementi fondamentali per la conclusione positiva della fase istruttoria).

Ulteriori elementi che possono favorire il successo: la previsione di una significativa occupazione e la richiesta di aiuti significativamente inferiori al massimo concedibile.

Informazioni

www.minindustria.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 488/92 - Artigianato

Obiettivo

Sostenere i programmi di sviluppo e diversificazione delle imprese artigiane attraverso l'erogazione di incentivi per programmi che possono riguardare la realizzazione di un **nuovo impianto**, l'**ampliamento**, l'**ammodernamento**, la **ristrutturazione**, la **riconversione**, la **riattivazione** e il **trasferimento** degli impianti esistenti

Destinatari

Le imprese interessate devono avere alla scadenza del bando i seguenti requisiti:

- essere già costituite (quelle di servizio nella forma di società regolari), e iscritte nel Registro delle imprese;
- trovarsi nel pieno esercizio dei propri diritti. Non sono ammesse domande di imprese che si trovano in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- avere piena disponibilità del suolo e degli immobili interessati dall'investimento, rilevata da idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato. Gli immobili devono rispondere, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso. Tali requisiti devono risultare da idonea documentazione o perizia giurata

Ambito territoriale

- Zone Ob. 2 e **phasing out**
- Zone in deroga art. 87.3c Trattato Ue

Settori di attività

- Imprese estrattive e manifatturiere (sezioni C e D classificazione Istat '91);
- Imprese di produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore e acqua calda (sezione E - classi 40.10 e 40.30 classificazione Istat '91);
- Imprese di costruzioni (sezione F classificazione Istat '91);
- Imprese di servizi (i codici ISTAT sono dettagliati nell'allegato n. 2 della circolare n. 946364 del 7/10/2003).

Devono essere di piccola dimensione, già iscritte all'Albo delle imprese artigiane e non essere sottoposte a procedure concorsuali (fallimenti, amministrazione controllata)

Ente gestore

Artigiancassa

Iniziative ammissibili

Nuovo impianto, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, delocalizzazione.

Spese ammissibili

- progettazioni, direzioni lavori, oneri di concessione, prestazioni per ottenere le certificazioni di qualità (il tutto con il limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile)
- acquisto suolo (con il limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile) e sue sistemazioni
- acquisto o costruzione immobili, opere murarie e assimilate

- macchinari, impianti ed attrezzature (a condizione che siano nuovi di fabbrica)
- programmi informatici, brevetti
- acquisto del solo immobile aziendale, qualora l'impresa conduca la propria attività in locali in fitto

La spesa ammissibile deve essere compresa tra un minimo di 100.000 euro e un massimo di 1.500.000 euro.

Le spese devono essere inserite in programmi d'investimento avviati dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti

Entità agevolazione

Le agevolazioni consistono in un **contributo in c/impianti** sulla base delle spese ammissibili percentualmente suddiviso in **ESN** (equivalente sovvenzione netta) e **ESL** (equivalente sovvenzione lorda) nella misura massima stabilita, a livello comunitario, per ogni singola Regione. Il contributo a fondo perduto spetterà nella misura del 100% dell'agevolazione concedibile per le nuove iniziative, del 90% per gli ampliamenti e dell'80% per tutte le altre tipologie di investimento

Il contributo non è cumulabile con altre tipologie di aiuti previsti da norme statali, regionali, comunitarie o comunque erogati da enti o istituzioni pubbliche, ad eccezione di quelli concessi con la regola "**de minimis**".

Procedimento

Procedimento a bando. La domanda viene presentata ad una delle banche concessionarie del ministero delle Attività produttive.

L'istruttoria viene completata entro 120 giorni con la possibilità di ulteriori chiarimenti per l'impresa con obbligo di rispondere pena l'esclusione della domanda.

Il ministero predispose le graduatorie che sono formate sulla base dei seguenti indicatori:

1. rapporto tra numero di occupati attivati dall'iniziativa e l'investimento complessivo ammissibile;
2. punteggio complessivo conseguito dall'iniziativa, sulla base delle specifiche priorità regionali.

Nota

E' l'intervento più importante previsto per le **aree depresse**, e ha avuto un grande successo presso le imprese, in quanto permette l'avvio di progetti impegnativi pur disponendo di risorse finanziarie proprie limitate.

Si tratta però di uno strumento complesso, che richiede una partecipazione finanziaria almeno del 25% del totale dell'investimento da parte dell'impresa.

La predisposizione della domanda richiede esperienza e professionalità, necessarie per redigere un progetto organico e funzionale. E' opportuno prevedere spese congrue e pertinenti rispetto al programma d'investimento, nonché proiezioni economico - finanziarie attendibili, che consentano di verificarne la fattibilità e la validità economica (si tratta di elementi fondamentali per la conclusione positiva della fase istruttoria).

Ulteriori elementi che possono favorire il successo: la previsione di una significativa occupazione e la richiesta di aiuti significativamente inferiori al massimo concedibile.

Informazioni

www.artigiancassa.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 46/82

Fondo per l'innovazione tecnologica

Obiettivo

Promuove le attività d'innovazione e di sfruttamento dei risultati della ricerca industriale

Destinatari

- imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi
- imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n.443 (legge quadro artigianato)
- centri di ricerca con personalità giuridica autonoma
- **consorzi** e **società consortili** a condizione che la partecipazione al fondo o al capitale sociale sia superiore al 30 per cento

Ambito territoriale

Obiettivo 2, **phasing out** e in deroga all' 87,3,c) del trattato di Roma

Settori di attività

- Estrattivo e manifatturiero (sez. C e D classificazione Istat '91)
- Imprese di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda e imprese di costruzioni (sez. E e F della classificazione Istat '91)
- Servizi e telecomunicazioni

Ente gestore

Ministero Attività Produttive

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi finalizzati allo svolgimento di attività di **sviluppo precompetitivo**, che possono comprendere anche attività non preponderanti di ricerca industriale e attività dirette alla realizzazione, **ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione**, acquisizione e (**delocalizzazione**) di centri di ricerca

N.B. le attività relative ai centri di ricerca sono ammissibili solo se oggetto di richiesta di agevolazione nell'ambito di un programma per attività di **sviluppo precompetitivo**, ovvero di ricerca e sviluppo, e qualora sussista un collegamento funzionale con tali attività. I costi agevolabili relativi ai centri di ricerca non possono superare il 30% del totale degli altri costi agevolabili.

I programmi possono avere durata tra 18 e 48 mesi dalla presentazione della domanda

Spese ammissibili

Quelle sostenute nell'ambito di attività di **sviluppo precompetitivo** e di ricerca:

1. personale addetto alle attività del programma (dipendente o in collaborazione coordinata e continuativa)
2. strumenti, macchinari, attrezzature nuovi di fabbrica
3. opere murarie (con relativa progettazione)
4. servizi di consulenza utilizzati per l'attività del programma, inclusa l'acquisizione di brevetti, know-how, licenze, ecc.)
5. spese generali (forfetarie) al 60% del costo di cui al punto 1)
6. materiali di consumo

Le spese per studi di fattibilità sono ammissibili anche se sostenute nei 12 mesi precedenti, nel limite del 10% dei costi totali.

Attività relative a centri di ricerca (massimo 30% dei costi agevolabili relativi esclusivamente all'attività di **sviluppo precompetitivo** e alla ricerca):

1. progettazione e studi di fattibilità (max. 5% spesa complessiva)
2. acquisizione di terreni e fabbricati
3. realizzazione di opere edili e infrastrutturali
4. strumenti, attrezzature e impianti speciali, nuovi di fabbrica, utilizzati esclusivamente per le altre attività di ricerca e sviluppo, con totale esclusione di automezzi targati

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla presentazione della domanda.

I programmi di importo superiore a 25 milioni di euro, che beneficiano di un aiuto superiore a 5 milioni di euro, sono oggetto di notifica alla Commissione europea

Entità agevolazione

Le agevolazioni massime concedibili sono espresse in ESL (Equivalente sovvenzione lorda). Per i programmi ammessi viene concesso un finanziamento agevolato pari al 60% dei costi agevolabili.

Qualora l'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato del 60% sia inferiore al 25% espresso in ESL, il finanziamento viene integrato con un contributo a fondo perduto, fino a concorrenza del 25%.

Per i programmi che comprendano anche attività di ricerca industriale (per almeno il 10% del totale dei costi relativi alle attività di sviluppo e ricerca), qualora l'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato del 60%, in ESL, sia inferiore alla media del valore concedibile per i programmi di ricerca (50% ESL) e di sviluppo (precompetitivo) (25% ESL), il finanziamento viene integrato con un contributo a fondo perduto fino al raggiungimento del predetto valore medio ESL.

Maggiorazioni all'agevolazione concessa sono previste secondo le modalità previste all'art. 4.2.2 della circolare esplicativa. La durata del finanziamento non può superare 10 anni

Procedimento

I soggetti interessati devono presentare un progetto di massima al ministero delle Attività Produttive. MPS effettua l'istruttoria entro 90 giorni (sospesi da un eventuale periodo necessario a fornire integrazioni o chiarimenti), secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. La relazione istruttoria è trasmessa al ministero, insieme alla relazione del Comitato Tecnico (composto da esperti nominati per la valutazione tecnica dei progetti). Il Comitato esprime un parere motivato circa l'agevolabilità del programma, a seguito del quale, in caso di esito positivo, il ministero delle Attività produttive emana il decreto di concessione delle agevolazioni (entro 30 giorni). Le erogazioni vengono effettuate per SAL (stato avanzamento lavori), in numero non superiore a quattro più saldo finale

Nota

Tra la presentazione delle relative domande e la formazione delle graduatorie trascorrono circa 150 giorni. L'esito della procedura è legato alla posizione ottenuta in graduatoria

Informazioni

www.minindustria.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 394/81

Finanziamenti per programmi di penetrazione commerciale all'estero

Obiettivo

Finanzia progetti proposti da imprese esportatrici e finalizzati alla realizzazione di insediamenti durevoli in Stati non membri Ue

Destinatari

Possono richiedere il contributo tutte le imprese esportatrici italiane, operanti nei settori industriale, artigiano, agricolo e dei servizi (le imprese possono anche essere costituite in **consorzi**), che realizzino programmi di penetrazione commerciale in uno o più mercati extracomunitari.

Possono partecipare anche le imprese turistiche e alberghiere limitatamente alle attività finalizzate a incrementare la domanda estera.

Sono considerate prioritarie le richieste di:

- **Pmi**, anche artigiane, comprese quelle agricole;
- **consorzi, società consortili** e raggruppamenti fra **Pmi**;
- società a prevalente capitale pubblico, che operano per la commercializzazione dei prodotti delle **Pmi** del Mezzogiorno

Ambito territoriale

L'intero territorio nazionale

Settori di attività

Industria, artigianato, agricoltura, servizi; imprese turistiche e alberghiere

Ente gestore

Simest spa

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili i progetti proposti da imprese esportatrici e finalizzati alla realizzazione di insediamenti durevoli in Stati non membri Ue. Di regola, i programmi sono destinati a una sola area geo-economica e a non più di due paesi della stessa area. Tuttavia sono ammesse, purché compatibili con l'importo del finanziamento e la natura del programma, spese da sostenere in paesi di proiezione, cioè vicini a quello in cui è realizzato il programma.

Il programma deve essere completato nell'arco di due anni.

E' ammissibile al finanziamento anche il potenziamento di strutture già operanti all'estero.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili si raggruppano in due classi:

1. realizzazione di strutture permanenti, acquisto o affitto di locali utilizzati come uffici, filiali di vendita e assistenza, depositi, costi per il loro funzionamento, costi per il personale per i supporti operativi, per i campionamenti promozionali e/o dimostrativi ecc.
2. attività di supporto promozionale (pubblicità, dimostrazioni, seminari, studi di mercato, viaggi, ecc.).

Gli oneri relativi a merci stoccate non devono superare il 20% delle spese del programma approvato. Le spese per campionamenti devono essere di importo ragionevole (di norma il 10%) rispetto al totale delle spese per strutture permanenti.

Sono ritenute ammissibili solo le spese sostenute dopo la data di approvazione del programma. Nel caso di potenziamento di strutture già operanti all'estero, sono finanziabili le spese straordinarie e aggiuntive rispetto alle normali attività derivanti dall'**ampliamento** delle strutture permanenti e/o del personale in loco. Ciascuna impresa può ottenere il finanziamento di un solo programma per volta.

Entità

agevolazione

L'intervento prevede un finanziamento destinato a coprire fino all'85% delle spese ammissibili. Ciascun finanziamento può essere concesso per un importo non superiore a 2.065.827,60 euro. Tale limite si applica anche quale importo complessivo, al netto delle quote rimborsate, a favore di imprese facenti parte di un gruppo.

Qualora il soggetto beneficiario sia un consorzio, una società consortile o un raggruppamento di **Pmi**, che gestisce direttamente l'insediamento durevole da realizzare all'estero, tale importo può essere elevato fino a 3.098.741,39 euro.

Il tasso di interesse applicato è pari al 40% del tasso di riferimento per operazioni di credito all'esportazione, determinato semestralmente e reso noto con Decreto del ministro del Tesoro, e vigente alla data di stipulazione del contratto di finanziamento.

La durata complessiva del finanziamento non può essere superiore ai 7 anni, comprensiva di:

- un periodo di preammortamento di 2 anni, nel quale le quote capitali non vanno rimborsate, ma devono essere pagati solo gli interessi riscossi sull'ammontare;
- un periodo di ammortamento di 5 anni (da rimborsare in 10 rate semestrali)

Procedimento

La domanda, presentata alla Simest spa, deve essere redatta su apposito modulo, nel quale è indicata la documentazione da allegare, tra cui l'illustrazione del programma di penetrazione commerciale e l'indicazione analitica delle singole voci di spesa previste.

Ciascuna impresa può presentare domanda di finanziamento per un solo programma. Una nuova domanda può essere presentata dopo l'invio della relazione finale sul precedente. La domanda può essere sottoposta all'esame del Comitato dopo il consolidamento del precedente finanziamento

Informazioni

www.simest.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

388/2000 - E-Commerce

Incentivazioni in favore del commercio elettronico

Obiettivo

Sviluppo per via elettronica delle transazioni tra le imprese richiedenti, o nei confronti di altre imprese, nonché dei consumatori finali, nei mercati interni o esteri. Le attività possono consistere, in particolare, nella vendita in linea di merci. Non sono contemplate attività come la consegna delle merci in quanto tale o la prestazione di servizi non in linea. Non si tratta necessariamente di servizi che portano a stipulare contratti in linea ma anche di servizi non remunerati dal loro destinatario, nella misura in cui costituiscono un'attività economica, come l'offerta di informazioni o comunicazioni commerciali in linea o la fornitura di strumenti per la ricerca, l'accesso e il reperimento di dati

Destinatari

- le imprese titolari di partita IVA, individuali o societarie anche aventi forma di **cooperative**,
- i **consorzi** e **società consortili**,
- le **società consortili** miste tra imprese industriali, commerciali e di servizi,
- i **consorzi** di sviluppo industriale,
- i centri per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale

Ambito territoriale

Intero territorio regionale

Settori di attività

Industria, commercio, turismo, servizi

Ente gestore

Mediocredito centrale spa

Iniziative ammissibili

Sviluppo per via elettronica delle transazioni tra le imprese richiedenti, o nei confronti di altre imprese, nonché dei consumatori finali, nei mercati interni o esteri. Le attività possono consistere, in particolare, nella vendita in linea di merci. Non sono contemplate attività come la consegna delle merci in quanto tale o la prestazione di servizi non in linea. Non si tratta necessariamente di servizi che portano a stipulare contratti in linea ma anche di servizi non remunerati dal loro destinatario, nella misura in cui costituiscono un'attività economica, come l'offerta di informazioni o comunicazioni commerciali in linea o la fornitura di strumenti per la ricerca, l'accesso e il reperimento di dati

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese effettuate dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U. ed entro 14 mesi dal decreto di concessione delle agevolazioni.

Sono agevolabili le spese per:

- hardware e software per le finalità specifiche di cui al progetto;
- consulenze specialistiche e sviluppo di applicativi per la gestione delle nuove tecnologie, consulenze sull'organizzazione logistica, sul marketing, sul controllo di qualità, nonché per **tutoraggio**, con un limite del 20% dell'investimento complessivo;
- formazione del personale e e.learning, nel limite del 20% dell'investimento complessivo;

Sono agevolabili le spese per dotazioni interne nel limite del 10% del costo del progetto per un importo non superiore a 5.000,00 euro.

Sono agevolabili le spese per:

- acquisti diretti;
- acquisti mediante leasing (canoni agevolabili nel limite di un triennio -l'importo non può superare l'agevolazione concedibile sul prezzo di acquisto del bene da parte della Società di leasing);
- acquisti a rate ai sensi dell'art. 1523 del codice civile (canoni agevolabili nel limite di un triennio - l'importo non può superare l'agevolazione concedibile sul prezzo di mercato del bene);
- canoni di affitto per hardware e software (per un periodo massimo di 3 anni dalla data del decreto di prenotazione delle risorse)

Il costo complessivo agevolabile del progetto, per ciascuna impresa, non deve essere inferiore a 7.500,00 Euro.

Entità agevolazione

Il credito d'imposta concedibile sul progetto ammesso alle agevolazioni è pari al 50% delle spese agevolabili previste da ciascuna impresa partecipante, tenuto conto della regola del *deminimis*. Si ricorda che la normativa del *de-minimis* prevede che l'importo complessivo degli aiuti pubblici ad una medesima impresa non può superare il limite di Euro 100.000,00 per un periodo di tre anni. Detto limite può essere raggiunto anche tramite altre forme di sovvenzione pubbliche percepite dallo stesso soggetto su diverse tipologie di investimento nell'ambito del sopracitato periodo di tre anni.

Procedimento

La Circolare n. 1253707 dell'08/10/2004 del Ministero delle Attività Produttive stabilisce che le imprese interessate possono presentare domanda per un unico progetto di investimento e che tale domanda deve essere redatta e inviata via Internet, mediante l'apposito tool applicativo disponibile sul sito internet del Gestore stesso (**www.MCC.it**).

Informazioni

www.minindustria.it; www.mcc.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 341/95

Incentivi automatici di natura fiscale

Obiettivo

Favorire gli investimenti delle imprese estrattive, manifatturiere, produttrici di energia, di costruzioni, di telecomunicazioni e di servizi per l'acquisizione di macchinari e impianti volti a migliorare il livello tecnologico dell'apparato produttivo, nonché per l'acquisizione di un marchio di qualità del prodotto e la certificazione del processo produttivo, mediante la concessione di incentivi automatici di natura fiscale

destinatari

Piccole, medie e grandi imprese

Ambito territoriale

Zone Ob. 2, 87.3c, **phasing out**

Settori di attività

- Estrattivo e manifatturiero (sez. C e D classificazione Istat '91)
- Produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda e imprese di costruzioni di cui alle sez. E e F della classificazione Istat '91
- Servizi e telecomunicazioni

Ente gestore

Mediocredito centrale spa – Servizio incentivi automatici

Iniziative ammissibili

Investimenti per creazione di nuovi stabilimenti, **ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e delocalizzazione** d'impianti produttivi.

Gli investimenti possono essere fissi o mobili, a seconda che siano destinati ad un'unica **unità locale** o meno (nel primo caso occorre una dichiarazione di utilizzo degli stessi nel solo ambito regionale)

Spese ammissibili

- a. Macchinari e impianti
- b. Attrezzature di controllo della produzione
- c. Unità e sistemi elettronici per elaborazione dati
- d. Programmi e servizi di consulenza informatica (solo **Pmi**)
- e. Servizi finalizzati all'adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001), o all'acquisizione di un marchio di qualità ecologica del prodotto.
- f. Servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa – UNI EN ISO 9000 (solo per **Pmi**)
- g. Opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, imballaggio. Trasporto, montaggio e collaudo dei beni, materiali di consumo di prima dotazione (max. 10% costo macchinari).

Tutti i beni devono essere nuovi di fabbrica. L'acquisizione dei beni può avvenire per acquisto diretto, vendita con riserva di proprietà, locazione finanziaria, acquisto a mezzo Legge 1329/65 (Legge Sabatini).

Entità agevolative

L'agevolazione consiste in un "**bonus fiscale**", da utilizzarsi in una o più soluzioni e, comunque, entro 5 anni, per il pagamento delle imposte che affluiscono sul conto fiscale delle imprese beneficiarie. L'intensità del contributo è variabile secondo l'ubicazione dell'**unità locale**.

Ai fini del calcolo dell'agevolazione, per ciascuna **unità locale** possono essere considerati, nell'arco di 12 mesi dalla prima dichiarazione/domanda (prenotazione delle risorse), investimenti fino ad un massimo di Lire 10 miliardi (pari a euro 5.164.568,90).

La misura dell'agevolazione è articolata per dimensione dell'impresa beneficiaria (piccola, media, grande) e ubicazione dell'unità produttiva, ed è determinata in proporzione all'importo delle spese agevolabili:

| Ubicazione | Legge n. 341/95 (Aree depresse) | | Legge n 266/97 (Intero territorio nazionale) | |
|---------------------------------------|--|---------------|--|---------------|
| | Piccole imprese | Medie imprese | Piccole imprese | Medie imprese |
| Zone obiettivo 2 e phasing out | 15% | 7,50% | 15% | 7,50% |
| Restante territorio | / | / | 15% | 7,50% |

Procedimento

La domanda si presenta agli sportelli abilitati delle banche del gruppo Banca di Roma, dopo l'emissione degli ordini di acquisto o ricezione delle conferme d'ordine, o dopo la stipulazione dei contratti da parte dell'impresa.

Mediocredito Centrale, previa operazione di verifica, trasmette alla Regione competente i risultati degli accertamenti.

La Regione, entro 30 giorni dalla presentazione, effettua la prenotazione delle risorse secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, che comunica alle imprese richiedenti. L'impresa deve realizzare gli investimenti entro 30 mesi dalla data di presentazione della domanda.

La Regione liquida l'agevolazione nei limiti delle risorse, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza.

L'impresa, dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di liquidazione, può utilizzare la stessa per pagare le imposte che affluiscono sul conto fiscale.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni di stato sullo stesso investimento

Informazioni

www.mcc.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 32/97

Interventi a favore delle attività di autoveicoli in servizio da piazza - Taxi e di noleggio con conducente

Obiettivo

Dà contributi alle imprese artigiane che svolgono attività di trasporto con autoveicoli in servizio da piazza - taxi e di noleggio con conducente, per l'acquisto o il rinnovo dell'autoveicolo e per l'installazione sul veicolo di radio di servizio, allestimenti speciali, divisori per la sicurezza

Destinatari

- Singoli intestatari della licenza, iscritti all'albo degli artigiani (il certificato di iscrizione all'albo dei trasportatori è facoltativo, ai fini della richiesta del contributo)
- **Cooperative** intestatarie della licenza e proprietarie delle autovetture, dalle quali il singolo è autorizzato all'esercizio del servizio;
- Associazioni di fatto, che organizzano il lavoro dei singoli titolari della licenza e proprietari dell'autovettura, in base al conferimento della licenza da parte degli stessi

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Attività di autoveicoli in servizio da piazza - taxi e di noleggio con conducente

Ente gestore

Artigiancredito del Lazio

Spese ammissibili

Sono previste due tipologie d'investimento:

- a. Acquisto o rinnovo dell'autoveicolo (nuovo di fabbrica - fa fede la data di immatricolazione apposta sul libretto di circolazione) destinato al servizio, anche predisposto per trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare entità;
- b. Installazione sul veicolo di uno o più dispositivi quali radio di servizio, apparecchiature ad essa collegate, allestimenti speciali, compresi divisori atti a garantire la sicurezza del conducente.

E' prevista la possibilità, per una stessa impresa, di presentare domanda di contributo su entrambe le tipologie di investimento previste. Sono ammissibili le domande di contributo presentate entro 90 giorni dalla data della fattura relativa all'acquisto dell'autoveicolo o all'installazione delle apparecchiature per cui si richiede il contributo

Entità agevolazione

- a. Acquisto o rinnovo dell'autoveicolo: Il contributo è corrisposto in conto capitale nella misura del 15% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di euro 3098,74 (sei milioni di lire), elevabile ad euro 5164,57 (dieci milioni di lire) nel caso di vettura idonea al trasporto di portatori di handicap;
- b. Installazione dispositivi: il contributo è determinato nella misura del 50% della spesa ammissibile. Per l'acquisto di apparecchiature e dispositivi, il contributo è concedibile anche quando l'acquisto avviene mediante contratti di leasing o noleggio con impegno di riscatto (in questo caso le **cooperative** sono tenute a far sottoscrivere dai soci interessati apposite dichiarazioni, ai sensi della l.n.15/1968).

I contributi previsti per le due tipologie sono cumulabili tra loro entro il limite complessivo di euro 4648,11 (nove milioni di lire) per ciascuna autovettura. I contributi, relativamente alle stesse tipologie di investimento e per ciascun titolare della medesima licenza, non possono essere richiesti da chi ne abbia già goduto, se non decorsi tre anni dalla data della fattura già ammessa in precedenza al contributo stesso.

Procedimento

Presentazione della domanda ad Artigiancredito del Lazio

Informazioni

www.artigiancreditolazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 304/90

Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali

Obiettivo

Il finanziamento alle imprese italiane per la partecipazione a gare internazionali

Destinatari

Imprese italiane, loro **consorzi** o associazioni

Ambito territoriale

L'intero territorio nazionale. Per quanto riguarda i Paesi in cui sono indette le gare, tutti quelli al di fuori dell'Unione europea

Settori di attività

Tutti

Ente gestore

Simest spa

Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese sostenute dall'impresa per elaborare e presentare l'offerta di partecipazione alla gara. Tali spese, per essere ammesse, devono essere state sostenute dopo la presentazione della domanda di finanziamento e prima della scadenza per la presentazione dell'offerta definitiva

Entità agevolazione

Il finanziamento, a tasso agevolato, copre fino al 100% delle spese inserite nel preventivo. Il limite massimo dell'importo del finanziamento è determinato in rapporto al valore della commessa per la quale concorre l'impresa, entro i seguenti limiti:

- 1% per i primi 25.822.844,95 euro,
- 0,7% per i successivi 25.822.844,95 euro,
- 0,5% per i successivi 51.645.689,91 euro,
- 0,25% per l'eccedenza.

Nel caso di gare per servizi di ingegneria e/o consulenza tecnico-economica: 5% per i primi 5.164.568,99 euro, e 1% per l'eccedenza, nei seguenti limiti:

- 1.032.913,80 euro per beneficiario per ogni gara
- 2.582.284,50 euro) per gara (nel caso di più concorrenti per una stessa gara)
- 2.582.284,50 euro per anno per singolo beneficiario che partecipi a più gare (e fino a un'esposizione massima di 5.164.568,99 euro al netto dei rimborsi effettuati).

Nel caso di imprese appartenenti ad un gruppo (ossia, i cui bilanci rientrano in uno stesso bilancio consolidato), l'importo del finanziamento non può complessivamente superare 1.032.913,80 euro per singola gara; in ogni caso, l'importo complessivo dei finanziamenti concessi alle imprese del gruppo non può eccedere 5.164.568,99 euro, al netto dei rimborsi effettuati

Procedimento

La domanda deve essere redatta su appositi moduli e presentata alla Simest, che effettua l'istruttoria delle istanze, al fine di valutare la capacità economica e finanziaria dell'impresa, nonché la validità della gara stessa. A tal fine possono essere richiesti all'impresa sia chiarimenti sia documentazione integrativa. Entro 3 mesi dalla comunicazione relativa alla concessione del finanziamento, il beneficiario deve presentare la documentazione per la stipula del contratto. Su richiesta dell'impresa (da presentare entro 2 mesi) viene dapprima erogato il 50% del finanziamento concesso, mentre due (una in caso di deroga) ulteriori quote del 30% e

del 20% sono erogate dopo la presentazione dell'offerta e dopo che l'impresa provi di essere stata chiamata alla fase di discussione dell'offerta.

L'impresa beneficiaria è tenuta a comunicare alla Simest l'esito della gara entro 30 giorni da quello in cui ne viene a conoscenza; inoltre dovrà inviare, entro i successivi 60 giorni, una dichiarazione contenente la distinta delle spese sostenute (confermata dal presidente del collegio dei sindaci, ove esistente)

informazioni

www.simest.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 266/97 art.8

Incentivi automatici di natura fiscale

Obiettivo

Favorire gli investimenti delle imprese estrattive, manifatturiere, produttrici di energia, di costruzioni, di telecomunicazioni e di servizi per l'acquisizione di macchinari e impianti volti a migliorare il livello tecnologico dell'apparato produttivo, nonché per l'acquisizione di un marchio di qualità del prodotto e la certificazione del processo produttivo, mediante la concessione di incentivi automatici di natura fiscale

Destinatari

Piccole e medie imprese

Ambito territoriale

Intero territorio regionale

Settori di attività

- Estrattivo e manifatturiero (sez. C e D classificazione Istat '91)
- Produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda e imprese di costruzioni di cui alle sez. E e F della classificazione Istat '91
- Servizi e telecomunicazioni

Ente gestore

Filas Spa

Iniziative ammissibili

Investimenti per creazione di nuovi stabilimenti, **ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e delocalizzazione** d'impianti produttivi.

Gli investimenti possono essere fissi o mobili, a seconda che siano destinati ad un'unica **unità locale** o meno (nel primo caso occorre una dichiarazione di utilizzo degli stessi nel solo ambito regionale)

Spese ammissibili

- a. Macchinari e impianti
- b. Attrezzature di controllo della produzione
- c. Unità e sistemi elettronici per elaborazione dati
- d. Programmi e servizi di consulenza informatica (solo **Pmi**)
- e. Servizi finalizzati all'adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001), o all'acquisizione di un marchio di qualità ecologica del prodotto.
- f. Servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa – UNI EN ISO 9000 (solo per **Pmi**)
- g. Opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, imballaggio. Trasporto, montaggio e collaudo dei beni, materiali di consumo di prima dotazione (max. 10% costo macchinari).

Tutti i beni devono essere nuovi di fabbrica. L'acquisizione dei beni può avvenire per acquisto diretto, vendita con riserva di proprietà, locazione finanziaria, acquisto a mezzo Legge 1329/65 (Legge Sabatini).

Entità agevolazione

L'agevolazione consiste in un "**bonus fiscale**", da utilizzarsi in una o più soluzioni e, comunque, entro 5 anni, per il pagamento delle imposte che affluiscono sul conto fiscale delle imprese beneficiarie. L'intensità del contributo è variabile secondo l'ubicazione dell'**unità locale**.

Ai fini del calcolo dell'agevolazione, per ciascuna **unità locale** possono essere considerati,

nell'arco di 12 mesi dalla prima dichiarazione/domanda (prenotazione delle risorse), investimenti fino ad un massimo di Lire 10 miliardi (pari a euro 5.164.568,90).

La misura dell'agevolazione è articolata per dimensione dell'impresa beneficiaria (piccola, media, grande) e ubicazione dell'unità produttiva, ed è determinata in proporzione all'importo delle spese agevolabili:

| Ubicazione | Legge n. 341/95 (Aree depresse) | | Legge n 266/97 (Intero territorio nazionale) | |
|---------------------------------------|--|---------------|--|---------------|
| | Piccole imprese | Medie imprese | Piccole imprese | Medie imprese |
| Zone obiettivo 2 e phasing out | 15% | 7,50% | 15% | 7,50% |
| Restante territorio | / | / | 15% | 7,50% |

Procedimento

La domanda si presenta agli sportelli abilitati delle banche del gruppo Banca di Roma, dopo l'emissione degli ordini di acquisto o ricezione delle conferme d'ordine, o dopo la stipulazione dei contratti da parte dell'impresa.

Mediocredito Centrale, previa operazione di verifica, trasmette alla Regione competente i risultati degli accertamenti.

La Regione, entro 30 giorni dalla presentazione, effettua la prenotazione delle risorse secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, che comunica alle imprese richiedenti.

L'impresa deve realizzare gli investimenti entro 30 mesi dalla data di presentazione della domanda.

La Regione liquida l'agevolazione nei limiti delle risorse, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza.

L'impresa, dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di liquidazione, può utilizzare la stessa per pagare le imposte che affluiscono sul conto fiscale.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni di stato sullo stesso investimento

Informazioni

www.filas.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 266/97 art.14

Autopromozione sociale - Articolo 14 - Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano

Obiettivo

Concede agevolazioni finalizzate al sostegno di progetti imprenditoriali in aree di degrado urbano

Destinatari

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono:

- le "microimprese" per la fornitura di servizi;
- le "piccole imprese" per la produzione di beni;

così come definite dall'art.2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 20051.

Le suddette imprese potranno assumere la forma di :

- ditte individuali;
- **società di persone**;
- società di capitale;
- società **cooperative**

Non potranno beneficiare delle agevolazioni i proponenti che abbiano processi fallimentari o procedure concorsuali in atto.

Ambito territoriale

Alcune aree del Comune di Roma. Nel Bando (All. B) è riportato l'elenco analitico delle strade.

Settori di attività

- Agricoltura
- Pesca
- Attività estrattive, trasformazione e commercializzazione della produzione agrobiologica, settore manifatturiero;
- Commercio al dettaglio e riparazione di beni personali e per la casa;
- Servizi alle imprese, servizi alle persone, servizi culturali e turistici

Nel Bando (All. C) è riportato l'elenco analitico delle attività economiche, classificate secondo i codici Istat '04 (rif. Codici ATECOFIN 2004), ammesse ad usufruire delle agevolazioni ex L. 266/97.

Sono esclusi i progetti relativi a settori che risultino esclusi o sospesi dal **CIPE** o da disposizioni comunitarie.

Ente gestore

Comune di Roma – Dipartimento XIX – V U.O. Autopromozione Sociale

Iniziative ammissibili

Creazione di nuove imprese (da costituire o costituite max. 18 mesi prima della presentazione della domanda)

Progetti di investimento presentati da imprese esistenti, già ubicate nelle aree interessate o che intendano aprire in esse nuove unità locali

Spese ammissibili

- studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan, nel limite del 5% del totale degli investimenti ammessi;
- acquisto brevetti, realizzazione di sistema di qualità, certificazione di qualità, ricerca e sviluppo, realizzazione sito WEB;
- opere murarie ed assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la **ristrutturazione** dei locali, nel limite del 50% del totale degli investimenti ammessi;
- acquisto di impianti specifici, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, compresi gli arredi;
- sistemi informativi integrati per l'automazione, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento o riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici o idrici.

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- costituzione società;
- acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo, quali ad esempio computer portatili, autovetture, telefoni cellulari, ciclomotori, furgoni;
- acquisto di beni o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci o amministratori dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria o da parenti e affini entro il grado secondo;
- spese di funzionamento, cioè relative all'attività gestionale;
- spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dalla data di pagamento.

Le spese sostenute con formula Leasing non sono ammissibili.

L'ultimazione dei progetti di investimento dovrà avvenire non oltre 24 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Entità agevolazione

Le agevolazioni verranno concesse fino al 50% delle spese di investimento ammesse e comunque per un importo non superiore ad € 100.000,00.

Le stesse saranno così ripartite:

- 1) finanziamento a tasso agevolato dell'1,50% annuo per un importo non inferiore al 50% dell'agevolazione concessa;
- 2) contributo a fondo perduto per la restante quota

Procedimento

La domanda di ammissione alle agevolazioni dovrà essere redatta, a pena di esclusione, secondo le seguenti indicazioni:

- compilare ed inviare on-line il "Formulario di presentazione del Progetto", disponibile sul sito www.autopromozionesociale.it;

- stampare copia cartacea dello stesso, che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o, nel caso di imprese da costituire, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante.

La copia cartacea del "Formulario di presentazione del Progetto", a cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e le dichiarazioni richieste, dovrà essere consegnata in un plico sigillato recante l'indicazione del mittente e la dicitura: "Agevolazioni per progetti imprenditoriali art.14 Legge 266/97 - Bando Aperto"

Termini di presentazione della domanda

Il plico di cui al punto precedente dovrà pervenire dalle ore 10.00 alle ore 12.00 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando al seguente indirizzo:

Comune di Roma, Dip. XIX - V U.O. Autopromozione Sociale, Lungotevere de' Cenci n. 5, I piano, stanzan. 16 00186 Roma

Farà fede esclusivamente il timbro apposto dall'Ufficio sopraindicato.

Per informazioni è possibile rivolgersi al numero verde 800272857.

La documentazione necessaria per partecipare al bando è disponibile sul sito internet www.autopromozionesociale.it.

Informazioni

www.autopromozionesociale.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 240/81

Contributi in favore di imprese artigiane

Obiettivo

Può concedere contributi in conto canoni sulle operazioni di locazione finanziaria effettuate in favore di imprese, **cooperative** e **consorzi** artigiani per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e immobili

Destinatari

Imprese, **cooperative** e **consorzi** artigiani

Ambito territoriale

Tutto il territorio nazionale

Settori di attività

Artigianato produzione e servizi

Ente gestore

Artigiancassa

Iniziative e spese ammissibili

Sono agevolabili le operazioni riguardanti l'acquisto di:

- impianti e macchinari
- attrezzature
- immobili

Entità agevolazione

Il Contributo in conto canoni è determinato sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria pari:

- a) al 70% del tasso di riferimento, per investimenti in impianti ed attrezzature destinati all'innovazione tecnologica e all'aumento del grado di competitività delle imprese nonché alla tutela dell'ambiente.
- b) al 50% del tasso di riferimento, per gli investimenti effettuati da imprese giovanili o femminili
- c) all'45% del tasso di riferimento, per gli investimenti effettuati nelle Aree **Obiettivo 2**
- d) al 35% del tasso di riferimento, per investimenti effettuati da artigiani in tutti gli altri casi

Il contributo è calcolato in misura equivalente al **contributo in conto interessi** spettante ad una corrispondente operazione effettuata ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 949/5213.

Detta misura non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis".

Durata

- max. 10 anni per leasing immobiliare
- max. 5 anni per leasing mobiliare

Per le imprese artigiane iscritte all'Albo da non oltre un anno dalla data di presentazione della domanda, la durata del contributo può arrivare a 15 anni per gli investimenti immobiliari e a 8 per gli altri.

Procedimento

La domanda deve essere presentata all'Artigiancassa tramite una banca o un istituto di leasing, entro 6 mesi dalla data di stipula del contratto, corredata del programma d'investimento dell'impresa e del certificato d'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane.

Nota

In mancanza di fondi, Artigiancassa ammette il finanziamento al contributo con riserva: l'artigiano continua a corrispondere alla banca (o società) il canone contrattualmente stabilito, senza ricevere il contributo che sarà riconosciuto, con tutti gli arretrati, al momento della disponibilità di fondi.

Informazioni

www.artigiancassa.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 212/92

Contributi a esportazione

Obiettivo

Dà contributi per favorire la promozione dell'economia di mercato e dell'integrazione tra Europa occidentale e paesi dell'Europa centrale, in particolare attraverso partenariati tra organismi italiani e istituti di questi ultimi

Destinatari

- Istituti ed enti pubblici e privati, con particolare riguardo agli organismi di assistenza tecnica e di formazione professionale;
- Associazioni di categoria, loro confederazioni e relative aziende di servizi;
- **Consorzi e società consortili, cooperative**, società e imprese con particolare riguardo alle **PMI**

Ambito territoriale

Tutto il territorio nazionale

Settori di attività

Attività di studio, consulenza, assistenza tecnica per la promozione dell'economia di mercato nei paesi dell'Europa centrale.

Non sono ammesse a contributo iniziative di natura commerciale, né quelle riguardanti i settori socio-sanitario, scientifico e culturale, così come ricerche, studi preliminari, conferenze e altro, se a carattere isolato

Ente gestore

Ministero delle Attività produttive - Area per l'internazionalizzazione

Iniziative ammissibili

I progetti, di durata non superiore ai 24 mesi, sono finalizzati alla promozione dell'economia di mercato e dell'integrazione tra Europa occidentale e paesi dell'Europa centrale, in particolare attraverso partenariati tra organismi italiani e istituti di questi ultimi, nei seguenti campi:

- formazione professionale, manageriale e dei quadri intermedi
- assistenza tecnica
- formazione ed assistenza in materie giuridico-istituzionali, con particolare riferimento al settore economico, finanziario e valutario
- studi di fattibilità e progettazioni nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni, della distribuzione, dell'economia sociale, nonché nei settori della **riconversione** industriale ed agricola, del risanamento ambientale, igienico e sanitario, nel campo dell'energia e del turismo e nel campo del restauro artistico e urbano
- individuazione di progetti, di partner potenziali, di fonti di finanziamento e settori d'interesse per la costituzione di società miste
- progetti pilota finalizzati alla promozione di accordi di collaborazione economica tra le parti per il **trasferimento** di tecnologia

studi di fattibilità (business plan e preparazione di documenti societari) per la costituzione di **joint-venture**, così come per la **ristrutturazione** di imprese miste partecipate da soggetti italiani

Spese ammissibili

- Personale
- Viaggi e soggiorni
- Attrezzature (solo per il partner del paese beneficiario e in misura non superiore al 25% del costo complessivo del progetto)
- Noleggio attrezzature

- Materiale di consumo
- Traduzioni e pubblicazioni
- Spese generali

Sono ammissibili le spese sostenute dopo l'approvazione del progetto.

Spese non ammesse

- Iva se detraibile
- **ristrutturazione** di immobili o uffici
- spese di carattere finanziario (interessi passivi, spese su fideiussione, ecc.)
- spese di rappresentanza
- borsini per partecipanti a corsi di formazione
- borse di studio

Condizioni per l'ammissibilità

- coinvolgimento di un partner (promotore locale) nei Paesi di destinazione della legge;
- presentazione di un piano di copertura finanziaria dei costi previsti e di tutti gli elementi necessari per la valutazione dell'iniziativa;
- dichiarazione d'interesse alla realizzazione, rilasciata dall'Autorità governativa competente nel Paese oggetto dell'intervento (consultare Ambasciata italiana in loco)

Entità agevolazione

L'ammontare del contributo, a fondo perduto, è fissato nel 50% delle spese ammesse e non potrà comunque eccedere l'importo di 413.165,52 euro. Tale importo viene ridotto se il progetto usufruisce di altri contributi da parte di organismi nazionali o internazionali, di modo che l'insieme dei contributi di fonte pubblica non superi mai l'80% dei costi del progetto.

Il contributo viene liquidato solo dietro presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute, accompagnato da una relazione illustrativa delle azioni svolte. A richiesta del beneficiario, può comunque essere concessa, dietro presentazione di garanzia bancaria o assicurativa e di documentazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori, un'anticipazione sul contributo non superiore al 50% dello stesso

Procedimento

La domanda di ammissione al contributo, adeguatamente redatta sui moduli previsti e corredata dagli allegati, deve essere presentata al ministero delle Attività produttive - Area per l'Internazionalizzazione entro il 30 aprile di ogni anno

Informazioni

www.tesoro.it; mincomes.it">www.mincomes.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 140/97

Misure fiscali per innovazione di imprese industriali

Obiettivo

Vuole incentivare i processi di innovazione tecnologica e di ricerca scientifica delle imprese industriali

Destinatari

Imprese che svolgono attività industriale (ai sensi dell'art. 2195, comma 1, del codice civile), iscritte all'Inps (ramo industria) all'atto della presentazione della domanda

Ambito territoriale

Tutto il territorio nazionale

Settori di attività

Innovazione tecnologica e ricerca scientifica nelle imprese industriali

Ente gestore

Filas spa

Iniziative ammissibili

Attività di ricerca e sviluppo, purché non commissionata a terzi, e destinate alla:

- acquisizione di nuove conoscenze, finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, o al miglioramento di prodotti e processi produttivi esistenti;
- traduzione delle nuove conoscenze in attività pratiche, attraverso la realizzazione di progetti pilota e di prototipi non commercializzabili, per la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi, ovvero per apportare modifiche sostanziali a prodotti e processi produttivi, purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti. Sono escluse le attività non direttamente collegabili ad aspetti tecnologici, ma che riguardano piuttosto aspetti organizzativi e commerciali. Per le grandi imprese l'ammissibilità alle agevolazioni è subordinata al carattere di addizionalità delle iniziative rispetto all'ordinaria attività di ricerca e sviluppo

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute nell'esercizio precedente a quello di presentazione della domanda, e riguardanti:

- a. il personale impiegato;
- b. strumentazione e attrezzature;
- c. servizi di consulenza tecnologica e per acquisizione di conoscenze;
- d. spese generali (in misura forfetaria del 40% dei costi del personale impiegato)

Entità agevolazione

L'agevolazione consiste in un "**bonus fiscale**" (credito d'imposta) da utilizzarsi in una o più soluzioni, comunque entro 5 anni, per il pagamento delle imposte che affluiscono sul conto fiscale delle imprese beneficiarie. La misura dell'agevolazione è articolata per dimensione dell'impresa beneficiaria e ubicazione dell'unità produttiva, ed è determinata in percentuale del costo ammissibile dei beni e dei servizi, secondo il seguente schema:

- aree art. 87.3 a) (ossia le seguenti regioni integralmente: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia): piccole imprese 30%, medie imprese 25%; grandi imprese 20%;
- aree art. 87.3 c) (ossia le regioni del centro e nord Italia): piccole imprese 25%, medie imprese 20%, grandi imprese 15%;

- altre aree non svantaggiate del territorio nazionale: piccole imprese 20%, medie imprese 15%, grandi imprese 10%.

Procedimento

Per il territorio della Regione Lazio, le dichiarazioni-domanda di ammissione alle agevolazioni dovranno essere redatte utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile sul sito di Filas. Dette domande dovranno essere presentate esclusivamente in busta chiusa tramite raccomandata A/R, indirizzata a Filas spa, via Alessandro Farnese n. 3 - 00192 ROMA, nel solo periodo di apertura del bando; per l'ammissibilità delle stesse farà fede esclusivamente la data del timbro postale. Le domande presentate con modalità o in periodi differenti saranno escluse. Non possono essere presentate più domande per la stessa **unità locale** e riferite allo stesso esercizio; nel caso in cui l'impresa richiedente abbia svolto in più di una unità produttiva le attività per cui vengono richieste le agevolazioni dovrà presentare dichiarazioni/domande distinte per ogni unità produttiva

Informazioni

www.filas.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 1329/65 (Sabatini)

Sabatini - Agevolazioni per acquisto di leasing o macchinari

Obiettivo

Dà incentivi in conto interessi per l'acquisizione di macchinari e impianti. Con il federalismo amministrativo questi interventi sono stati conferiti alle Regioni che ne stabiliscono le caratteristiche operative con propri Regolamenti. Le Regioni hanno la facoltà di introdurre un contributo aggiuntivo in conto capitale

Destinatari

Piccole e medie imprese, anche artigiane, con sede o rappresentanza commerciale in uno stato Ue

Ambito territoriale

Tutto il territorio regionale

Settori di attività

- siderurgia (13.10, 13.20, 27.10, 27.22.1, 27.22.2);
- costruzioni navali (35.11.1, 35.11.3);
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti nei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Alle imprese operanti nei settori fibre sintetiche (24.70) ed automobile (34.10, 34.20 e 34.30) si applica la regola «**de minimis**» (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 ECU/Euro nell'arco di 3 anni).

Ente gestore

Mediocredito Centrale spa – Servizio incentivi automatici

Spese ammissibili

Operazioni di sconto - effettuate da banche - di effetti di durata compresa tra 1 e 5 anni, emessi dall'acquirente in favore del venditore del macchinario, a fronte di un contratto di compravendita o leasing di macchinari. L'operazione deve avere importo compreso tra 516.456,90 euro e 1.549.370,70 euro per ogni singolo acquisto. Gli effetti devono essere garantiti da privilegio speciale sulle macchine.

Il contratto di acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, costruite in Italia od all'estero, può anche comprendere i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell'ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina (con esclusione di mobili e arredi non direttamente pertinenti) e gli impianti di condizionamento d'aria per case di cura, alberghi, ristoranti, bar, ecc. Le macchine devono essere funzionalmente collegate, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inserite nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale.

Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione.

L'importo dell'operazione riguarda:

- capitale dilazionato costituito dal prezzo della macchina;
- interessi sulla dilazione.

Spese non ammesse: immobili, arredamenti, veicoli, velivoli e natanti registrati, macchine acquistate per finalità dimostrative, quota di riscatto di leasing, oneri fiscali e finanziari accessori.

Entità agevolazione

L'agevolazione consiste in un **contributo in conto interessi** corrisposto in unica soluzione in via anticipata a fronte di sconto, in misura variabile secondo l'ubicazione dell'impresa:

- zone in deroga art. 87.3.c: 40% del tasso di riferimento (max. 6 punti percentuali);
- restanti zone: 50% del tasso di riferimento (max. 5 punti percentuali)

Il tasso di riferimento da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei tassi agevolati è quello del mese nel quale avviene l'effettiva erogazione dello sconto.

Procedimento

Presentazione della domanda ad una delle **banche convenzionate** con il Mediocredito Centrale, entro 6 mesi dalla data di ammissione all'operazione di sconto. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni nazionali, escluse quelle di cui al Decreto Interministeriale del 25/5/98 (attuativo della L. 449/97 art. 17).

Nota

Lo strumento è facilmente accessibile e altamente collaudato, cosa che garantisce tempi rapidi. Dal punto di vista delle esigenze finanziarie dell'impresa, la legge ha il vantaggio di rendere disponibile, in tempi rapidi, la provvista finanziaria per coprire un'elevata percentuale degli investimenti; in più, si tratta di uno strumento a bassa intensità di aiuto. E' una legge consigliata alle imprese che non dispongono di adeguate risorse finanziarie proprie, e che non hanno alternative particolarmente interessanti in quanto non sono localizzate in **aree depresse**. L'intensità di aiuto varia in funzione dell'andamento dei tassi d'interesse. Bisogna però tenere presente l'incidenza del 3-4% delle spese aggiuntive per bolli, diritti, notaio, ecc.

Informazioni

www.mcc.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 104/95

Contributi per ricerca industriale e sviluppo precompetitivo

Obiettivo

Dà contributi a imprese, **consorzi**, **società consortili** per progetti di ricerca industriale e di sviluppo pre-competitivo

Destinatari

PMI produttrici di beni o servizi, **consorzi**, **società consortili** tra aziende operanti nei comuni in zona Ob. 2 e **phasing out** e nei comparti di riferimento. A questi soggetti si aggiungono le società di ricerca costituite con i mezzi del Fondo speciale per la Ricerca applicata

Ambito territoriale

Comuni in zona Ob. 2 e **phasing out**

Settori di attività

Non ci sono esclusioni o limitazioni

Ente gestore

Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca

Iniziative e spese ammissibili

Ricerca e sviluppo tecnologico finalizzati all'acquisizione di maggiore competitività per le imprese

Progetti di ricerca industriale:

attività di ricerca pianificata o di indagine critica, finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per la messa a punto di prodotti, processi o servizi nuovi, ovvero tali da comportare un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti. Sono inoltre ammissibili attività di studio e di ricerca teorico-sperimentale, volte ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di nuovi prodotti, servizi o processi, e attività di progettazione estese alla realizzazione di prototipi.

Attività di sviluppo precompetitivo:

concretizzazione dei risultati della ricerca in piani, progetti oppure disegni per prodotti, processi produttivi, servizi nuovi, modificati e migliorati, a prescindere dal fatto che siano destinati alla vendita o all'utilizzazione (compresa la creazione di prototipi non destinati alla vendita). Sono ammissibili i progetti riguardanti: costruzione di centri di ricerca, **ammodernamento**, **ampliamento**, **ristrutturazione**, **riconversione**, **riattivazione** e **delocalizzazione** di quelli esistenti.

Non sono ammissibili:

modifiche di routine e modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esterni ed altre operazioni in corso.

Progetti di formazione professionale:

Spese ammissibili

Progetti di ricerca:

- costo del personale impegnato nel progetto
- spese generali (massimo 60% del costo del personale)
- viaggi e missioni (trasporto, vitto, alloggio)
- attrezzature: acquisti per il progetto
- consulenze: ricerca e progettazione commissionate a terzi
- prestazioni di terzi: attività a carattere esecutivo commissionate a terzi
- ricerche, brevetti, know-how, licenze, ecc.
- materiali per la realizzazione di prototipi o impianti pilota e di consumo per il progetto
- recuperi: rientri, in corso di ricerca, conseguenti ad alienazione o **trasferimento** a fini produttivi di beni materiali o immateriali resi disponibili dal progetto.

Attività di formazione entro il 10% delle spese ammesse.

Centri di ricerca con annessa attività di formazione:

- progettazione e studi di fattibilità: max. 5% delle spese ammissibili (anche sostenute nei 12 mesi precedenti)
- acquisizione di aree e fabbricati da utilizzare esclusivamente per l'attività di ricerca
- realizzazione di opere edili e infrastrutturali da utilizzare esclusivamente per l'attività di ricerca
- attrezzature e impianti speciali, nuovi di fabbrica, da utilizzare esclusivamente per l'attività di ricerca (macchinari, attrezzature, programmi informatici, arredi)

Non sono ammesse le spese relative all'acquisto di autoveicoli, ad eccezione dei mezzi utilizzati come laboratori mobili per lo svolgimento di attività di ricerca all'esterno; inoltre, sono escluse tutte le spese di gestione.

Progetti di formazione professionale:

- preparazione e gestione delle attività di formazione, comprese le spese relative alle risorse umane e strumentali impiegate
- costo del personale in formazione, comprese le relative spese di viaggio e soggiorno
- copertura assicurativa del personale, compreso il rischio d'infortuni
- borse di studio

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda

Entità agevolazione

Contributo in conto esercizio, nelle misure seguenti.

Progetti di ricerca:

- attività di sviluppo e precompetitive: massimo 25% ESL del costo totale ammissibile
- attività di ricerca industriale: massimo 50% ESL del costo totale ammissibile
- attività di ricerca industriale e attività di sviluppo insieme: 35% ESL del costo totale ammissibile

Per entrambe le tipologie possono essere concesse ulteriori agevolazioni relativamente alle fattispecie indicate all'art. 4 n. 11 lett. D del D.M. 23/10/97 (massimo 25% ESL).

Progetti di formazione professionale:

- imprese in zone art. 87.3a: 85% ESL per progetti presentati da **PMI**; 75% ESL per progetti presentati da altre imprese
- imprese in zone art 87.3c: 75% ESL per progetti presentati da **PMI**; 65% ESL per progetti presentati da altre imprese
- imprese in zone non ammesse alle suddette deroghe: 50% per progetti presentati da **PMI**; 40% per progetti presentati da altre imprese

Centri di ricerca con annesse attività di formazione:

- imprese in zone art. 87.3a: 50% ESL (+10% per **PMI**) oppure 40% ESL (+10% per **PMI**) [secondo le province di appartenenza].
- imprese in zone art 87.3c: per tutte le regioni escluso Abruzzo e Molise: 20% ESN per PI, 15% ESN per MI, 10% ESN per le altre.

Procedimento

Progetti di ricerca e progetti di formazione professionale:

presentazione delle domande al (Miur). I progetti sono valutati dal Comitato tecnico scientifico **Aree depresse**, quindi trasmessi entro 30 giorni al Comitato tecnico per la preselezione, e alla banca convenzionata indicata dal richiedente per l'istruttoria tecnico-economica (60 giorni dal ricevimento). Il Comitato si esprime sul progetto e propone al ministero l'ammissione alle agevolazioni. Il ministero, entro 30 giorni dal parere, decreta l'ammissione del progetto al contributo.

Centri di ricerca con annesse attività di formazione:

la domanda si presenta al Miur, il quale trasmette il progetto al Comitato tecnico entro 30 giorni, e alla banca prescelta per l'istruttoria tecnico-economica. Entro 60 giorni dal ricevimento il Comitato tecnico, sulla base delle valutazioni effettuate dalla banca, propone al ministero l'adozione di un decreto provvisorio di ammissione; tale decreto subordina la prima erogazione all'esito positivo delle risultanze istruttorie. Le domande possono essere presentate in qualunque momento dell'anno.

Nota

La durata del progetto non può essere superiore a 36 mesi dalla data di decorrenza dell'ammissibilità delle spese, con possibilità di proroga (massimo sei mesi) per cause di forza maggiore. La concessione delle agevolazioni è vincolata alla destinazione dell'immobile e delle attrezzature alle attività di ricerca per almeno 5 anni dalla data di conclusione degli investimenti.

Informazioni

www.miur.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L. 100/90

Joint venture e investimenti esteri

Obiettivo

Il sostegno a **joint-venture** e investimenti esteri di imprese italiane attraverso la partecipazione di Simest spa al capitale di rischio dell'impresa straniera

Destinatari

Imprese italiane – oppure imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato membro Ue, controllate da imprese italiane - con preferenza per le **Pmi**, anche in forma cooperativa, interessate a costituire una società estera o sottoscrivere un aumento di capitale sociale o acquisire quote di partecipazione in un'impresa estera già costituita, purché non appartenente alla Ue

Ambito territoriale

Tutto il territorio nazionale

Settori di attività

Industria, commercio, artigianato, turismo

Ente gestore

Simest spa

Iniziative ammissibili

Aumento di capitale sociale effettuato con specifica destinazione dei fondi alla realizzazione di investimenti presso la società estera partecipata da Simest

Spese ammissibili

- a. Acquisizione di quote di **joint-venture** non ancora costituite;
- b. Acquisizione di quote aggiuntive;
- c. Sottoscrizione di aumenti di capitale in **joint-venture** già costituite;
- d. Spese di costituzione della **joint-venture**;
- e. Studi di fattibilità;
- f. Attrezzature e immobilizzazioni immateriali;
- g. Costi di gestione

Entità agevolazione

Partecipazione della Simest al capitale di rischio dell'impresa straniera. Il limite di partecipazione della Simest è del 25%, per massimo 8 anni. Il finanziamento è concesso dalle banche in percentuale sulla quota di partecipazione nella società estera. Al termine di tale periodo la Simest procede alla cessione delle sue quote sul mercato.

Tale quota può essere aumentata:

- per favorire l'internazionalizzazione di **Pmi** con interventi fino a 258.228,45 euro per singola partecipazione;
- per favorire gli investimenti nei paesi di interesse strategico per l'Italia;
- per facilitare la partecipazione di imprese italiane al processo di privatizzazione di imprese estere;
- nei casi in cui Simest utilizzi fondi affidati in gestione da terzi, fermo restando che la partecipazione pubblica complessiva non può superare il 49%.

La copertura massima del finanziamento agevolato concesso dalle banche è del:

- 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana al capitale dell'impresa estera, se questa è inferiore o uguale al 51%;

- 45,9% della quota di partecipazione dell'impresa italiana al capitale dell'impresa estera, se la stessa è invece superiore al 51%.

In entrambi i casi il limite è calcolato al netto della quota di partecipazione della Simest.
Per le **PMI** gli importi massimi finanziabili per ogni iniziativa per anno solare sono i seguenti:

- 38.734.267,43 euro per singola impresa
- 77.468.534,86 euro per gruppo economico nell'ambito di uno stesso bilancio consolidato.

La durata massima del finanziamento è di 8 anni, di cui max. 3 di preammortamento (periodo in cui bisogna rimborsare solo la quota interessi); il preammortamento decorre dalla valuta della prima erogazione

Procedimento

L'operatore proponente presenta direttamente a Simest il progetto di società estera, corredato da documentazione e da informazioni di carattere tecnico, industriale, economico e finanziario, riguardanti sia l'impresa italiana sia, nel caso di **joint-venture**, il partner estero. Per richiedere il contributo, l'operatore presenta alla Simest la richiesta di agevolazione completa della documentazione indicata nel modulo di domanda.

In caso di ammissione, il tasso di interesse è fissato al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento. Il contributo viene corrisposto direttamente all'impresa che usufruisce dell'agevolazione. Va segnalato che il tasso di riferimento non coincide necessariamente con il tasso di finanziamento concesso dalla banca scelta. Il contributo non è cumulabile con altri incentivi relativi alla stessa acquisizione. E' invece compatibile con altre agevolazioni finanziarie comunitarie, o concesse da organismi internazionali che promuovono investimenti all'estero.

Informazioni

www.simest.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Fondo per il consolidamento del comune di Roma

Obiettivo

Il Fondo per il Consolidamento del Comune di Roma ha l'obiettivo di favorire l'accesso al credito per le **PMI** attraverso una copertura reale del 50% del finanziamento erogato ed esigibilità immediata della garanzie

Destinatari

PMI operanti in tutti i settori produttivi, regolarmente iscritti alla **C.C.I.A.A.** di Roma, finanziariamente ed economicamente sane e con sede operativa nel Comune di Roma
Possono presentare domanda le piccole e medie imprese industriali, artigiane, di servizi, commercio, agricoltura

Ambito territoriale

Comune di Roma

Settori di attività

Agricoltura, artigianato, commercio e servizi, industria, cooperazione

Ente gestore

Unionfidi S.p.A.

Spese ammissibili

1. Operazioni di consolidamento di passività bancarie a breve termine entro il limite del 70%.
2. Programmi di sviluppo aziendale per il restante 30%

Entità agevolazione

Copertura reale del 50% del finanziamento erogato ed esigibilità immediata della garanzie
Cogaranzia: copertura reale del 25% del finanziamento erogato, cumulabile con altri Fondi di Garanzia fino ad un max complessivo del 75%.

Il finanziamento viene erogato dagli istituti di credito, con una durata massima di 5 o 10 anni (a seconda delle garanzie offerte) e un ammontare che va da un minimo di 10 mila euro a un massimo di 100.000 euro.

Viene applicato un tasso di interesse in convenzione equivalente all'Euribor 6 mesi + **spread** compreso tra 1,60% e 4,00%

Procedimento

Procedimento valutativo a sportello e fino ad esaurimento risorse. Le richieste di garanzia verranno esaminate dalla Unionfidi Lazio spa nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. Le richieste di garanzia saranno sottoposte, previa istruttoria formale da parte della struttura tecnica di Unionfidi Lazio, alla valutazione degli organismi deliberativi esclusivamente se corredate da tutta la documentazione, nei termini e nei modi previsti. L'impresa sarà valutata e presentata all'Istituto di credito con un giudizio di "rating" interno, assunto ad insindacabile giudizio di Unionfidi Lazio.

Informazioni

www.unionfidi.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Fondo di Garanzia Regionale

Obiettivo

Rilascio di garanzie per favorire l'accesso al credito bancario alle piccole e medie imprese

Destinatari

Alle piccole e medie imprese, regolarmente iscritte in una delle **C.C.I.A.A.** del Lazio, finanziariamente ed economicamente sane.

Ambito territoriale

Tutto il territorio regionale del Lazio

Settori di attività

Industria, commercio, artigianato, turismo, agricoltura, servizi e cooperazione

Ente gestore

Unionfidi Lazio spa

Spese ammissibili

Le operazioni ammesse alla garanzia sono:

- programmi di sviluppo aziendale, compresi quelli effettuati nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della richiesta: investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- operazioni di consolidamento di passività bancarie a breve termine nella misura massima del 70% del finanziamento complessivo erogato

Gli investimenti finanziati devono essere realizzati entro i termini massimi differenziati a seconda dell'importo dell'investimento e indicati nella seguente tabella:

| <i>Investimento ammissibile</i> | <i>Termine max per realizzazione programma</i> |
|---------------------------------|--|
| fino a 100.000 EURO | 15 mesi |
| fino a 150.000 EURO | 18 mesi |
| oltre i 150.000 EURO | 24 mesi |

Entità agevolazione

Il Fondo garantisce, con garanzia a prima richiesta (Basilea 2), fino al 50% del finanziamento erogato dagli istituti di credito, con una durata massima di 5/10 anni ed un ammontare che va da un minimo di 10 mila euro ad un massimo di 1 milione di euro.

Il Fondo di Garanzia Regionale è cumulabile con altri Fondi di garanzia che contribuiscono ad elevarne l'intervento fino ad un massimo del 75% (80% in caso di impresa al femminile).

Tasso di interesse applicato: Euribor 6 mesi + **spread** medio 1,30% ovvero Euribor 6 mesi + **spread** % su rating **PMI**

Informazioni

www.unionfidi.it, www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Fondo di garanzia per il settore agricolo

Obiettivo

Il Fondo di garanzia per il settore agricolo ha l'obiettivo di favorire l'accesso al credito per le **PMI** attraverso:

1. Garanzia diretta: copertura reale del 50% del finanziamento erogato ed esigibilità immediata della garanzie
2. Cogaranzia: copertura reale del 30% del finanziamento erogato, cumulabile con il Fondo di Garanzia della Regione Lazio fino ad una max complessivo dell'80%

Destinatari

PMI operanti nel settore dell'agricoltura, finanziariamente ed economicamente sane

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Le **PMI** operanti nel settore dell'agricoltura

Ente gestore

Unionfidi S.p.A.

Spese ammissibili

1. Garanzia diretta: finanziamento a breve termine concessi per spese di gestione, scorte aziendali, innovazioni tecnologiche, anticipazioni su contratti, anticipazioni su contributi e anticipazioni su fatture

Cogaranzia: finanziamenti a medio e lungo termine concessi a fronte di investimenti in beni materiali ed immateriali

Entità agevolazione

1. Garanzia diretta: copertura reale del 50% del finanziamento erogato ed esigibilità immediata della garanzie (importo minimo 15.000 euro - importo massimo 100.000 euro)
2. Cogaranzia: copertura reale del 30% del finanziamento erogato, cumulabile con il Fondo di Garanzia della Regione Lazio fino ad una max complessivo dell'80% (importo minimo 15.000 euro - importo massimo 150.000 euro e levabile a 350.000 euro, in presenza di analogo progetto ammesso al contributo del Piano di Sviluppo Rurale)

Viene applicato un tasso di interesse in convenzione equivalente all'Euribor 6 mesi + **spread** da concordare con le Banche

Procedimento

Procedimento valutativo a sportello e fino ad esaurimento risorse. Le richieste di garanzia verranno esaminate dalla Unionfidi Lazio spa nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. Le richieste di garanzia saranno sottoposte, previa istruttoria formale da parte della struttura tecnica di Unionfidi Lazio, alla valutazione degli organismi deliberativi esclusivamente se corredate da tutta la documentazione, nei termini e nei modi previsti. L'impresa sarà valutata e presentata all'Istituto di credito con un giudizio di "rating" interno, assunto ad insindacabile giudizio di Unionfidi Lazio.

Informazioni

www.unionfidi.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Fondo di garanzia L.R. 46/02

Obiettivo

Rilascio di garanzie per favorire l'accesso al credito bancario alle piccole e medie imprese

Destinatari

PMI, finanziariamente ed economicamente sane, operanti nei settori dell'industria automobilistica e delle attività produttive connesse, il cui fatturato, risultante dall'ultimo bilancio approvato, sia composto per almeno il 30% da commesse provenienti da imprese operanti nella filiera produttiva verticale del settore automobilistico

Ambito territoriale

Sede operativa o **unità locale** nella provincia di Frosinone

Settori di attività

Piccole e medie imprese industriali e artigiane, di servizi alle imprese

Ente gestore

Unionfidi S.p.A.

Spese ammissibili

Le operazioni ammesse alla garanzia sono:

- programmi di sviluppo aziendale, compresi quelli effettuati a partire dall'entrata in vigore della L.R. 46/02 - BURL n.1 del 10/01/03
- operazioni di consolidamento di passività bancarie a breve termine nella misura massima del 70% del finanziamento complessivo erogato
-

Entità agevolazione

Garanzia diretta: copertura reale del 75% del finanziamento erogato ed esigibilità immediata delle garanzie;

Il finanziamento viene erogato dagli istituti di credito, con una durata massima di 5 o 10 anni (a seconda delle garanzie offerte) e un ammontare che va da un minimo di 25 mila euro a un massimo di 750.000 euro.

Viene applicato un tasso di interesse in convenzione equivalente all'Euribor 6 mesi +

spread bancario (MAX 2,5%)

Euribor 6 mesi + **spread** % su rating **PMI**

Procedimento

Procedimento valutativo a sportello e fino ad esaurimento risorse. Le richieste di garanzia verranno esaminate dalla Unionfidi Lazio spa nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. Le richieste di garanzia saranno sottoposte, previa istruttoria formale da parte della struttura tecnica di Unionfidi Lazio, alla valutazione degli organismi deliberativi esclusivamente se corredate da tutta la documentazione, nei termini e nei modi previsti. L'impresa sarà valutata e presentata all'Istituto di credito con un giudizio di "rating" interno, assunto ad insindacabile giudizio di Unionfidi Lazio.

Informazioni

www.unionfidi.it, www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Fondo di Garanzia e Cogaranzia CCIAA Roma

Obiettivo

Il Fondo di Cogaranzia CCIAA Roma ha l'obiettivo di favorire l'accesso al credito per le **PMI** attraverso:

1. Garanzia di diretta: copertura reale del 50% (80% in caso si imprese a prevalente partecipazione femminile) del finanziamento erogato ed esigibilità immediata della garanzie
2. Cogaranzia: copertura reale del 30% del finanziamento erogato (cumulabile con altri Fondi di garanzia fino ad un max complessivo dell'80%)

Destinatari

Possono presentare domanda le piccole e medie imprese industriali, artigiane, di servizi, commercio, agricoltura, cooperazione.

PMI operanti in tutti i settori produttivi, regolarmente iscritti alla **C.C.I.A.A.** di Roma, finanziariamente ed economicamente sane

Ambito territoriale

Sede operativa nella provincia di Roma

Settori di attività

Agricoltura, artigianato, commercio e servizi, industria, cooperazione

Ente gestore

Unionfidi S.p.A.

Spese ammissibili

Programmi di sviluppo aziendale, investimenti in beni strumentali all'attività dell'impresa sia a mezzo investimenti materiali che immateriali da realizzare o realizzati nei 6 mesi antecedenti la data di presentazione della richiesta di garanzia

Non sono ammesse operazioni di consolidamento di passività bancarie a breve termine

Entità agevolazione

1. Garanzia di diretta: copertura reale del 50% (80% in caso si imprese a prevalente partecipazione femminile) del finanziamento erogato ed esigibilità immediata della garanzie
2. Cogaranzia: copertura reale del 30% del finanziamento erogato (cumulabile con altri Fondi di garanzia fino ad un max complessivo dell'80%)

Il finanziamento viene erogato dagli istituti di credito, con una durata massima di 5 o 10 anni (a seconda delle garanzie offerte) e un ammontare che va da un minimo di 10 mila euro a un massimo di 516.000 euro.

Viene applicato un tasso di interesse in convenzione equivalente all'Euribor 6 mesi + **spread** medio 1,30%

Euribor 6 mesi + **spread** % su rating **PMI**

Procedimento

Procedimento valutativo a sportello e fino ad esaurimento risorse. Le richieste di garanzia verranno esaminate dalla Unionfidi Lazio spa nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. Le richieste di garanzia saranno sottoposte, previa istruttoria formale da parte della struttura tecnica di Unionfidi Lazio, alla valutazione degli organismi deliberativi esclusivamente se corredate da tutta la documentazione, nei termini e nei modi previsti.

L'impresa sarà valutata e presentata all'Istituto di credito con un giudizio di "rating" interno, assunto ad insindacabile giudizio di Unionfidi Lazio.

Informazioni

www.unionfidi.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Fondo di Cogaranzia CCIAA Frosinone

Obiettivo

Il Fondo di Cogaranzia CCIAA Frosinone ha l'obiettivo di favorire l'accesso al credito per le **PMI** attraverso una copertura reale del 25% (30% in caso di imprese a prevalente partecipazione femminile) del finanziamento erogato ed esigibilità immediata della garanzia (cumulabile con il Fondo della regione Lazio fino ad un max complessivo del 75/80%)

Destinatari

PMI operanti in tutti i settori produttivi, regolarmente iscritti alla **C.C.I.A.A.** di Frosinone, finanziariamente ed economicamente sane.

Possono presentare domanda le piccole e medie imprese industriali, artigiane, di servizi, commercio, agricoltura, cooperazioni

Ambito territoriale

Sede operativa nella provincia di Frosinone

Settori di attività

Agricoltura, artigianato, commercio e servizi, industria, cooperazione

Ente gestore

Unionfidi S.p.A.

Spese ammissibili

1. Programmi di sviluppo aziendale, investimenti in beni strumentali all'attività dell'impresa sia a mezzo investimenti materiali che immateriali da realizzare o realizzati nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della richiesta di garanzia
2. Non sono ammesse operazioni di consolidamento di passività bancarie a breve termine

Entità agevolazione

Copertura reale del 25% (30% in caso di imprese a prevalente partecipazione femminile) del finanziamento erogato ed esigibilità immediata della garanzia (cumulabile con il Fondo della regione Lazio fino ad un max complessivo del 75/80%)

Il finanziamento viene erogato dagli istituti di credito, con una durata massima di 5 o 10 anni (a seconda delle garanzie offerte) e un ammontare che va da un minimo di 25 mila euro a un massimo di 500.000 euro.

Viene applicato un tasso di interesse in convenzione equivalente all'Euribor 6 mesi + **spread** medio 1,30%

Euribor 6 mesi + **spread** % su rating **PMI**

Procedimento

Procedimento valutativo a sportello e fino ad esaurimento risorse. Le richieste di garanzia verranno esaminate dalla Unionfidi Lazio spa nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. Le richieste di garanzia saranno sottoposte, previa istruttoria formale da parte della struttura tecnica di Unionfidi Lazio, alla valutazione degli organismi deliberativi esclusivamente se corredate da tutta la documentazione, nei termini e nei modi previsti. L'impresa sarà valutata e presentata all'Istituto di credito con un giudizio di "rating" interno, assunto ad insindacabile giudizio di Unionfidi Lazio.

Informazioni

www.unionfidi.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.4 - Lotto 2

Incentivi per il terzo settore

Obiettivo

La misura intende favorire il rafforzamento dell'economia sociale, promuovendo la diffusione di servizi sociali, rivolti alle fasce svantaggiate della popolazione (bambini, anziani, malati, portatori di handicap e giovani tossicodipendenti in via di reinserimento sociale), mediante il finanziamento di microprogetti presentati da organizzazioni no-profit

Destinatari

Organizzazioni no-profit che dispongano delle capacità professionali per attivare un'efficace rete locale o tematica

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Settori di attività

Servizi sociali rivolti alle fasce svantaggiate della popolazione (bambini, anziani, malati, portatori di handicap e giovani tossicodipendenti in via di reinserimento sociale)

Ente gestore

Filas spa

Spese ammissibili

Le Organizzazioni no-profit dovranno presentare microprogetti in rete volti a favorire l'occupazione e a rafforzare la coesione sociale delle comunità locali o in settori specifici. Le Organizzazioni no-profit potranno presentare microprogetti in rete nel numero di 10. Le spese ammissibili sono quelle sostenute per l'attività di progettazione, selezione progetti e **tutoraggio** connesse ai microprogetti finanziati; in particolare sono ammissibili le spese relative a:

- Ammortamento
- Leasing
- Affitto
- Spese per servizi (consulenze)

Per i Microprogetti le spese ammissibili sono:

- progetto di fattibilità (studi, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan) nel limite del 10% del totale del programma di investimenti
- costituzione, promozione e pubblicità dell'iniziativa (realizzazione del marchio aziendale, del sito web, ecc.)

spese per l'acquisto di attrezzature speciali, arredi, strumentazioni tecniche e informatiche, compresi mezzi di trasporti per i servizi sociali

Entità agevolazione

- Alle Organizzazioni no-profit nella misura del 10% del contributo concesso ad ogni microprogetto, le agevolazioni riguarderanno le spese per la progettazione, selezione dei progetti e **tutoraggio**
- Per quanto riguarda i Microprogetti, ai soggetti selezionati ed ammessi al finanziamento saranno concesse agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale (vale a dire a fondo perduto) fino ad un massimo del 60% dell'investimento totale ammesso; in ogni

caso il contributo non potrà essere superiore a 100.000 euro da normativa comunitaria.

Procedimento

Presentazione della domanda a Filas spa che provvederà a pubblicare un apposito bando in cui si inviteranno le imprese e le organizzazioni no-profit a presentare progetti. Il Bando definirà i criteri di selezione ed i requisiti di ammissibilità. Sulla base delle domande pervenute, la Filas attraverso un apposito Nucleo di Valutazione, preseduto da un rappresentante del Dipartimento interventi socio-sanitari-educativi per la qualità della vita, effettua le istruttorie delle proposte tesa a verificare le caratteristiche dei soggetti, i requisiti posseduti e la valutazione di merito dei progetti proposti. Al termine dell'istruttoria verranno stilate le graduatorie nella quale si definirà l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento

Informazioni

www.filas.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.4 - Lotto 1

Incentivi per il terzo settore

Obiettivo

La misura intende favorire il rafforzamento dell'economia sociale, promuovendo la diffusione di servizi sociali rivolti alle fasce svantaggiate della popolazione (bambini, anziani, malati, portatori di handicap e giovani tossicodipendenti in via di reinserimento sociale), mediante il finanziamento di microprogetti presentati da imprese e **cooperative**

Destinatari

Piccole e medie imprese (imprese di persone e capitali, **cooperative** di produzione lavoro, **cooperative** sociali) che erogino servizi a sostegno dell'economia sociale

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Quali sono i settori di attività?

Servizi sociali rivolti alle fasce svantaggiate della popolazione (bambini, anziani, malati, portatori di handicap e giovani tossicodipendenti in via di reinserimento sociale)

Ente gestore

Filas spa

Spese ammissibili

I contributi sono concessi a fronte di spese al netto d'Iva e le spese ammissibili riguardano:

- progetto di fattibilità (studi, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan) nel limite del 10% del totale del programma di investimenti
- costituzione, promozione e pubblicità dell'iniziativa (realizzazione del marchio aziendale, del sito web, ecc.)
- spese per l'acquisto di attrezzature speciali, arredi, strumentazioni tecniche e informatiche, compresi mezzi di trasporti per i servizi sociali

Entità agevolazione

Ai soggetti selezionati e ammessi al finanziamento saranno concesse agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale (vale a dire a fondo perduto) fino a un massimo del 60% dell'investimento totale ammesso; in ogni caso il contributo non potrà essere superiore a 100.000 euro.

Procedimento

Presentazione della domanda a Filas spa che provvederà a pubblicare un apposito bando in cui si inviteranno le imprese e le organizzazioni no-profit a presentare progetti. Il Bando definirà i criteri di selezione ed i requisiti di ammissibilità. Sulla base delle domande pervenute, la Filas attraverso un apposito Nucleo di Valutazione, preseduto da un rappresentante del Dipartimento interventi socio-sanitari-educativi per la qualità della vita, effettua le istruttorie delle proposte tesa a verificare le caratteristiche dei soggetti, i requisiti posseduti e la valutazione di merito dei progetti proposti. Al termine dell'istruttoria verranno stilate le graduatorie nella quale si definirà l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento

Informazioni

www.filas.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.3.3 Servizi reali per l'internazionalizzazione

Obiettivo

Migliorare, attraverso l'integrazione di più strumenti finanziari, il livello di competitività delle piccole e medie imprese, incentivando quelle che intendono sviluppare la propria attività nell'ambito dei mercati esteri.

Destinatari

Pmi costituite o in via di costituzione, **consorzi** per l'esportazione (soggetti di cui all'art. 1 della legge 83/89), **consorzi** con rilevanza esterna e **società consortili** anche in forma cooperativa, associazioni temporanee d'impresa

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Quali sono i settori di attività?

- Estrattivo e manifatturiero (settori C e D della classificazione ISTAT 1991)
- Produzione e Distribuzione di Energia Elettrica, Gas, Acqua (settore E ISTAT 1991)
- Costruzioni (settore F della classificazione ISTAT 1991)
- Servizi alla produzione
- Turismo
- Commercio, ivi inclusi i **consorzi** all'esportazione di cui all'art.1 della Legge 83/89.

Ente gestore

Sviluppo Lazio spa

Spese ammissibili

Sono finanziabili programmi di internazionalizzazione con riferimento ad uno o più paesi obiettivo tra quelli di seguito specificati, con i quali la Regione Lazio ha sottoscritto protocolli e collaborazioni. Le imprese che presentano un programma riferito ad un determinato Paese obiettivo devono operare nell'ambito dei settori di attività economica così come riportati nella tabella che segue.

| Paesi Obiettivo | Settori di attività economica |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Albania | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Estrattivo e manifatturiero Sezione C e D - (tutte le attività ammissibili) <input type="checkbox"/> Produzione e Distribuzione di Energia Sezione E (tutte le attività ammissibili); <input type="checkbox"/> Costruzioni sezione F (tutte le attività ammissibili) <input type="checkbox"/> Commercio, ivi inclusi i consorzi all'esportazione di cui all'art.1 della Legge 83/89 <input type="checkbox"/> Servizi alla Produzione - (tutte le attività ammissibili); <input type="checkbox"/> Turismo - (tutte le attività ammissibili) |
| <ul style="list-style-type: none"> • Lituania | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Manifatturiero Sezione D - (tutte le attività ammissibili) <input type="checkbox"/> Turismo - (tutte le attività ammissibili) <input type="checkbox"/> Produzione e Distribuzione di |

| | |
|--|---|
| | <p>Energia Sezione E (tutte le attività ammissibili)</p> <p><input type="checkbox"/> Servizi alla Produzione - (tutte le attività ammissibili)</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Slovenia • Polonia • Slovacchia • Romania • Ungheria | <p><input type="checkbox"/> Estrattivo e manifatturiero (settori C e D della classificazione ISTAT 91)</p> <p><input type="checkbox"/> Costruzioni (settore F della classificazione ISTAT 91)</p> <p><input type="checkbox"/> Servizi alla produzione - (tutte le attività ammissibili)</p> <p><input type="checkbox"/> Turismo (tutte le attività ammissibili)</p> <p><input type="checkbox"/> Commercio, ivi inclusi i consorzi all'esportazione di cui all'art.1 della Legge 83/89</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Tunisia | <p><input type="checkbox"/> Sezione C - Attività Estrattive (classificazione 14);</p> <p><input type="checkbox"/> Sezione D - Attività Manifatturiere (classificazione 15; 18; 23, 24, 25; 26; 29; 31; 32; 33;);</p> <p><input type="checkbox"/> Servizi alla Produzione -(tutte le attività ammissibili);</p> <p><input type="checkbox"/> Turismo - (tutte le attività ammissibili);</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Federazione Russa Governatorato di Mosca inclusa la città di Mosca | <p><input type="checkbox"/> Sezione D - Attività Manifatturiere (classificazione 29; 30; 31; 32; 33; 34, 35;);</p> <p><input type="checkbox"/> Sezione E - Produzione e Distribuzione di Energia (tutte le attività ammissibili);</p> <p><input type="checkbox"/> Sezione F - Costruzioni (tutte le attività ammissibili);</p> <p><input type="checkbox"/> Servizi alla Produzione - (classificazione 63; 64.20; 72; 73; 74 lettera e); 80; 90);</p> <p><input type="checkbox"/> Turismo - (tutte le attività ammissibili);</p> |

Le spese ammissibili riguarderanno attività di consulenza relative a:

1. Realizzazione di indagini di mercato e/o studi di fattibilità su mercati esteri.
2. Elaborazione di un piano di marketing relativamente alla strategia di penetrazione su un mercato estero.
3. Acquisizione di servizi per l'interpretariato.
4. Definizione di azioni di promozione prodotto e comunicazione (comprendente materiale divulgativo, cataloghi ecc..)
5. Ricerca di agenti-distributori all'estero.
6. Ricerca di aziende partner per la cooperazione transnazionale.
7. Adeguamento dei processi, dei prodotti, e dei sistemi aziendali necessari alla realizzazione del solo progetto d'internazionalizzazione.
8. Consulenze amministrative, legali e fiscali, comunque straordinarie e connesse all'attività di partnership in essere.

Inoltre sono ammissibili a contributo spese per:

1. Partecipazione a Fiere, Workshop, Seminari e Convegni
2. Personale interno (fino al massimo del 20% dell'investimento ammissibile)
3. Missioni e viaggi (fino al massimo del 30% dell'investimento ammissibile)

Infine i programmi:

- non devono riguardare interventi aventi carattere continuativo o periodico relativi a normali spese di funzionamento delle imprese,
- non devono riguardare attività nel settore dei trasporti o connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I della versione consolidata del Trattato Istitutivo della Ue;
- devono interessare unità locali o produttive ubicate nelle aree dell' **Obiettivo 2** e **phasing out** del Lazio.

Entità agevolazione

Sarà concesso un contributo in c/esercizio nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili e relative al programma approvato con un tetto massimo di contributo di 200.000 euro.

Erogazione contributi

I contributi vengono erogati come segue:

- acconto del 50% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e Sviluppo Lazio;
- 30% a presentazione di Sal (stato avanzamento lavori) pari ad almeno il 60% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
- 20% a saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

Procedimento

Presentazione della domanda ad Sviluppo Lazio entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Burl (in ogni caso, fa fede la data del timbro postale), utilizzando la modulistica predisposta e disponibile presso lo sportello di accoglienza di Sviluppo Lazio o sul sito **www.sviluppo.lazio.it**. Sviluppo Lazio predispone, entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, una relazione per la valutazione tecnico-economica dei progetti, sottoposta ad apposito Nucleo di Valutazione che delibera sull'ammissibilità delle domande e definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono concessi i benefici previsti dalla sottomisura. Sulla base di tale deliberazione di Sviluppo Lazio concede le agevolazioni previste indicando le quote poste a carico del Fondo Speciale istituito per la gestione della sottomisura. Le delibere del Nucleo di Valutazione vengono trasmesse formalmente alla Regione.

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.2.3

Fondo di capitale di rischio per i processi di innovazione

Obiettivo

La costituzione di un Fondo di capitale di rischio che opera tramite l'acquisizione di partecipazioni finanziarie in **Pmi** ad alto contenuto tecnologico al fine di facilitarne i processi di innovazione

Destinatari

Piccole e medie imprese a forte componente innovativa

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Settori di attività

Non ci sono limitazioni particolari o esclusioni

Ente gestore

Filas spa

Spese ammissibili

Trattandosi di interventi finanziari non si può parlare di spese ammissibili, bensì di previsione di spesa per operazione.

Entità agevolazione

Gli interventi consistono in:

- partecipazioni minoritarie e temporanee (max. 49% del capitale sociale incrementato delle riserve e/o rivalutazioni; durata massima 5 anni) al capitale di rischio, da assumere al momento della costituzione di una nuova impresa o in occasione di un aumento di capitale di un'impresa esistente;
- sottoscrizioni di prestiti obbligazionari convertibili

Procedimento

Le imprese interessate devono presentare domanda alla Filas spa, utilizzando la specifica modulistica predisposta. La Filas provvede a verificare la fattibilità tecnico-economica degli interventi, secondo il numero di protocollo assegnato e nei limiti delle risorse disponibili; una relazione finale evidenzierà l'ammontare massimo dell'intervento complessivo, suddiviso tra risorse del Fondo e risorse intervento di azionisti privati (compresa la Filas). Gli organi deliberanti, sulla base della documentazione presentata e della relazione della Filas, deliberano, entro quindici giorni dal ricevimento della relazione della Filas, l'ammissibilità dell'intervento. La relativa delibera, subordinata alla verifica dell'esistenza di disponibilità del Fondo, viene trasmessa alla Regione. La Filas sulla base della delibera favorevole, procede alla stipula degli eventuali Patti parasociali ed alla conseguente attuazione dell'intervento.

Informazioni

www.filas.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.2.2 Fondo per l'innovazione

Obiettivo

La costituzione di un fondo a favore delle **Pmi** al fine di facilitarne lo sviluppo tecnologico e innovativo.

Destinatari

Piccole e medie imprese a forte componente innovativa

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Settori di attività

Non ci sono limitazioni

Ente gestore

Filas spa

Spese ammissibili

- a. ricerca applicata, eventualmente integrata da specifiche attività di **sviluppo precompetitivo** per la validazione dei risultati, nonché la connessa formazione e la diffusione delle tecnologie derivanti dalla medesima ricerca.
- b. creazione di strumenti volti ad attivare le potenzialità del commercio elettronico e della comunicazione multimediale.
- c. acquisizione di brevetti, licenze ed altri investimenti immateriali necessari alle attività precompetitive.

Entità agevolazione

I programmi di investimento devono essere realizzati, di norma, nei termini di seguito indicati secondo la dimensione dell'investimento:

- fino a 50.000 euro: 15 mesi
- fino a 70.000 euro: 18 mesi
- oltre i 70.000 euro: 24 mesi

I contributi per la realizzazione delle attività previste dal progetto sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti (**de minimis**).

Erogazione dei contributi

Per tutte le tipologie di progetti, il beneficiario potrà richiedere un'anticipazione sino al 50% dell'intero contributo deliberato, previo rilascio di idonea fideiussione a prima richiesta, per l'intero importo anticipato, rilasciata da parte di un primario Istituto di Credito o Assicurazione; il saldo finale sarà erogato dopo l'invio di una relazione conclusiva ed a seguito del completamento del progetto.

Procedimento

Le imprese interessate devono presentare domanda alla Filas spa, utilizzando la specifica modulistica predisposta. La scadenza ultima è il 30/06/2006. La Filas provvede ad effettuare tutte le verifiche istruttorie, secondo il numero di protocollo assegnato e nei limiti delle risorse disponibili; verificata la rispondenza del progetto ai requisiti previsti dalla sottomisura, predispone, entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle domande, una relazione che comprende un'analisi tecnico-economica del progetto presentato, un giudizio sintetico sull'ammissibilità al finanziamento e, se del caso, la quantificazione dell'importo concesso. Gli

organi deliberanti, sulla base della documentazione presentata e della relazione della Filas, deliberano, entro trenta giorni dal ricevimento della relazione della Filas, l'ammissione ai benefici; la delibera di approvazione, subordinata alla verifica dell'esistenza di disponibilità del Fondo, viene trasmessa alla Regione. Nel caso di richiesta da parte di società costituente l'eventuale attuazione della delibera di ammissione dovrà essere subordinata alla condizione della preventiva costituzione della società.

Informazioni

www.filas.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.2.1

Fondo di pre-investimento

Obiettivo

La costituzione di un fondo a favore delle **Pmi** che consenta di fare valutazioni del rischio d'impresa e studi di fattibilità prima dell'investimento

Destinatari

Piccole e medie imprese costituite o in via di costituzione

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Settori di attività

Non ci sono limitazioni

Ente gestore

Filas spa

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, al netto dell'Iva, riguardanti:

1. Consulenze aziendali specialistiche per:
 - a. studi di fattibilità, volti a trasformare l'idea innovativa aziendale in progetto di massima con relativi budget, tempistica e lay-out organizzativi;
 - b. messa a punto e/o valutazione dei progetti di sviluppo imprenditoriale;
 - c. valutazione del valore di rami d'azienda o di aziende connesse al progetto di sviluppo imprenditoriale;
 - d. realizzazione di progetti relativi a fusioni di imprese, acquisizioni, etc.
2. Consulenze legali, fiscali ed amministrative straordinarie legate al progetto di fattibilità dell'investimento;
3. Altri costi accessori connessi alle spese di cui ai punti 1 e 2

Entità agevolazione

Il contributo massimo non può superare il 50% in Esl (equivalente sovvenzione lordo) dell'investimento ammissibile (massimo 103.291,38 euro), nel rispetto della disciplina comunitaria. Per ciascuna impresa potranno essere finanziati in tutto il periodo di programmazione massimo due progetti non collegati funzionalmente. I programmi di investimento devono essere realizzati, di norma, nei termini di seguito indicati secondo la dimensione dell'investimento:

- fino a 50.000 euro: 12 mesi
- fino a 70.000 euro: 15 mesi
- fino a 70.000 euro: 24 mesi

Erogazione dei contributi

Per tutte le tipologie di progetti, il beneficiario potrà richiedere un'anticipazione sino al 50% dell'intero contributo deliberato, previo rilascio di idonea fideiussione a prima richiesta, per l'intero importo anticipato, rilasciata da parte di un primario Istituto di Credito o Assicurazione; il saldo finale sarà erogato dopo l'invio di una relazione conclusiva e a seguito del completamento del progetto.

Procedimento

Le imprese interessate devono presentare domanda alla Filas, utilizzando la specifica modulistica predisposta. La scadenza ultima è il 30/06/2006. La Filas provvede a effettuare tutte le verifiche istruttorie, secondo il numero di protocollo assegnato e nei limiti delle risorse disponibili; verificata la rispondenza del progetto ai requisiti previsti dalla sottomisura, predispone, entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle domande, una relazione che comprende un'analisi tecnico-economica del progetto presentato, un giudizio sintetico sull'ammissibilità al finanziamento e, se del caso, la quantificazione dell'importo concesso. Gli organi deliberanti, sulla base della documentazione presentata e della relazione della Filas, deliberano, entro trenta giorni dal ricevimento della relazione della Filas, l'ammissione ai benefici; la delibera di approvazione, subordinata alla verifica dell'esistenza di disponibilità del Fondo, viene trasmessa alla Regione. Nel caso di richiesta da parte di società costituente l'eventuale attuazione della delibera di ammissione dovrà essere subordinata alla condizione della preventiva costituzione della società.

Informazioni

www.filas.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.1.6 Fondo di garanzia

Obiettivo

La sottomisura IV.1.6 del Docup rilascia garanzie per favorire l'accesso al credito bancario alle piccole e medie imprese

Destinatari

Piccole e medie imprese e imprese artigiane che posseggano: sede operativa nel Lazio, iscrizione in una delle **C.C.I.A.A.** del Lazio, struttura finanziaria ed economica sana.

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Settori di attività

Estrattivo e manifatturiero, costruzioni, turismo, commercio, servizi alla produzione. (con le stesse limitazioni previste per la sottomisura IV.1.2:

http://www.docup.lazio.it/PDF/bandi/IV_1.2/All_D.pdf)

Ente gestore

Unionfidi Lazio spa

Spese ammissibili

1. Programmi di investimento per nuovi insediamenti produttivi, **ampliamento** degli insediamenti produttivi esistenti, **ammodernamento** tecnologico e **ristrutturazione** dell'impresa, **riconversione** produttiva, **riattivazione** di insediamenti inattivi, **delocalizzazione**;
2. Programmi di investimento rivolti alla riduzione dell'impatto ambientale nei processi produttivi:
 - a. Riduzione dell'inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo attraverso l'utilizzo di sistemi/impianti innovativi. Recupero e riciclaggio degli scarti di lavorazione e loro riutilizzo nei cicli produttivi.
 - b. Recupero di aree e fabbricati industriali degradati o dismessi per un riutilizzo economico.
3. Programmi relativi alla realizzazione di interventi di **ristrutturazione**, **ammodernamento** ed adeguamento di strutture tecnico-ricettive.

Le garanzie prestate dal fondo riguarderanno inoltre programmi di investimento non assistiti da alcuno strumento di agevolazione; in tal caso le spese ritenute ammissibili sono le seguenti:

- studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza nel limite del 10% delle voci di spesa di riferimento comprese nel programma di investimenti;
- opere murarie e assimilate;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio dell'impianto oggetto delle agevolazioni;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- impianti per il recupero e riciclaggio di materie secondo il fine del loro utilizzo nel ciclo produttivo;
- programmi informatici strettamente connessi al programma presentato.

Spese escluse

Spese per scorte, per macchinari ed attrezzature usati, tutte le spese notarili, le spese di funzionamento. Non verranno finanziate attraverso il presente intervento le operazioni di mero rifinanziamento o riscadenzamento del passivo dell'impresa. Sono altresì escluse le domande dei soggetti già beneficiari delle precedenti annualità 1997/1999 che hanno raggiunto il limite massimo di 100.000 euro, il regime **de minimis**, per i quali, secondo la disciplina comunitaria, non sono ammessi ulteriori contributi **de minimis** nell'arco dei tre anni dalla data di concessione del contributo stesso.

Entità agevolazione

Il Fondo garantisce fino al 50% del finanziamento erogato dagli istituti di credito, con una durata massima di 5 anni (con garanzia chirografaria) e un ammontare che va da un minimo di 26 mila euro a un massimo di 1 milione di euro.

Viene applicato un tasso di interesse in convenzione equivalente all'Euribor 6 mesi + **spread** medio 1,30%.

Patrimonio del Fondo

E' costituito da 5.841.136 euro, di cui 3.799.095 euro di risorse pubbliche Ue, Stato, Regione (Fesr 1.387.276 euro Pubblica nazionale 2.411.819 euro) e 2.042.041 euro di risorse private (Unionfidi Lazio). Le risorse del Fondo saranno destinate alle **Pmi** operanti in aree **Obiettivo 2** e alle **Pmi** operanti in aree **Phasing out** secondo la seguente ripartizione: 5.000.001 euro per le aree **Ob. 2** 841.135 euro per le aree **Phasing out**.

Procedimento valutativo a sportello e fino ad esaurimento risorse. La valutazione delle imprese avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ed in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti.

Informazioni

www.unionfidi.it, www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.1.5 - L. 598/94

Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale - L. 598/94

Obiettivo

Agevolare l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale con particolare riferimento alle tipologie di investimento riguardanti l'acquisto o la realizzazione di apparecchiature, programmi e sistemi tecnici innovativi e quelli riguardanti la tutela ambientale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Destinatari

Piccole e medie imprese

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Settori di attività

- a. Estrattivo e manifatturiero (Sezioni C e D della classificazione Istat '91)
- b. Costruzioni (Sezione F della classificazione ISTAT '91)
- c. Produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda (Sezione E della classificazione Istat '91)
- d. Servizi alla produzione (potenzialmente diretti a influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive e nel limite del 5% delle risorse disponibili)

Con i divieti e le limitazioni riportati nella Circolare ministeriale n. 900315 del 14/7/2001 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 122 della Gazzetta ufficiale n. 175 del 28 luglio 2000).

Nell'allegato A al Complemento di programmazione vengono riportati i settori di attività ammissibili al Docup: **www.docup.lazio.it**

Ente gestore

Mediocredito centrale spa - Servizio interventi regionali

Spese ammissibili

Investimenti per progetti di innovazione tecnologica e di tutela ambientale. E' agevolabile al massimo il 70% degli investimenti ammissibili (in ogni caso non più di 1,5 milioni di euro circa).

Innovazione tecnologica:

1. realizzazione o acquisizione di sistemi automatizzati e computerizzati riguardanti una o più fasi del ciclo produttivo;
2. interventi di robotizzazione del ciclo tecnologico;
3. realizzazione o acquisizione di unità elettriche o sistemi elettronici per elaborazione dati;
4. realizzazione o acquisizione di programmi per l'utilizzo delle apparecchiature sopra elencate;
5. acquisizione di brevetti e licenze, formazione del personale;
6. realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori e uffici di progettazione aziendale.

Tutela dell'Ambiente:

1. investimenti per raccolta, trattamento ed evacuazione rifiuti inquinanti
2. dispositivi di controllo ambientale
3. opere di protezione dalle calamità naturali

4. razionalizzazione usi dell'acqua potabile
5. laboratori di ricerca specializzati nei problemi di tutela ambientale
6. produzione di attrezzature a apparecchiature di protezione ambientale
7. investimenti anti inquinamento in stabilimenti industriali
8. produzione di sostanze sostitutive di altre inquinanti
9. conversione di impianti o processi produttivi da inquinanti a "sicuri"
10. eliminazione dell'impiego di sostanze nocive nel ciclo produttivo, **delocalizzazione** per esigenze ambientali di pubblico interesse (in tal caso sono ammesse le spese per acquisto di terreni).

Entità agevolazione

E' agevolabile il 70% del programma di investimenti ammissibili fino a un massimo di 1,54937 milioni di euro (3 miliardi di lire).

Il contributo massimo erogabile non può superare i limiti massimi consentiti dalla Carta di aiuti a finalità regionale per il periodo 2000/2006 (Aiuto di Stato n. C16/2000) salvo i casi in cui i territori eleggibili rientrino nella deroga ex art. 87.3.C del Trattato, in cui verranno applicate le intensità di aiuto previste per tali aree:

Obiettivo 2 e Phasing Out

50% del tasso di riferimento per le piccole imprese

Obiettivo 2 in deroga 87.3.C

60% del tasso di riferimento

Procedimento

Valutativo a sportello. La domanda si presenta ad una delle **banche convenzionate** con il Mediocredito Centrale. Gli investimenti non devono essere stati avviati prima dei due anni precedenti la presentazione della domanda.

Tempi di completamento: 3-9 mesi. Il contributo è cumulabile solo con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia, o con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale.

Informazioni

www.mcc.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.1.5 - L. 341/95

Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale - L. 341/95

Obiettivo

La sottomisura IV.1.5 del Docup – Legge 341/95 vuole agevolare in forma automatica le imprese.

Agevolare in forma automatica le imprese in specifici settori di attività che la Regione intende consolidare e promuovere

Destinatari

Piccole e medie imprese

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Ente gestore

Mediocredito centrale spa

Settori di attività

- Estrattivo e manifatturiero (Sezioni C e D della classificazione Istat '91, con i divieti e le limitazioni riportati nell'allegato A al Complemento di programmazione)
- Servizi alla produzione (vedi definizione nell'allegato A al Complemento di programmazione)

Nell'allegato A al Complemento di programmazione vengono riportati i settori di attività ammissibili al Docup: **www.docup.lazio.it**

Spese ammissibili

Investimenti per la creazione di nuovi stabilimenti, **ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e delocalizzazione** d'impianti produttivi. Gli investimenti possono essere fissi o mobili, a seconda che siano destinati ad un'unica **unità locale** o meno (nel primo caso occorre una dichiarazione di utilizzo degli stessi nel solo ambito regionale).

Spese ammesse:

- a. Macchinari e impianti
- b. Attrezzature di controllo della produzione
- c. Unità e sistemi elettronici per elaborazione dati
- d. Programmi e servizi di consulenza informatica (solo **Pmi**)
- e. Servizi finalizzati all'adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001), o all'acquisizione di un marchio di qualità ecologica del prodotto.
- f. Servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa – UNI EN ISO 9000 (solo per **Pmi**)
- g. Opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, imballaggio. Trasporto, montaggio e collaudo dei beni, materiali di consumo di prima dotazione (max. 10% costo macchinari).

Tutti i beni devono essere nuovi di fabbrica. L'acquisizione dei beni può avvenire per acquisto diretto, vendita con riserva di proprietà, locazione finanziaria, acquisto a mezzo Legge 1329/65 (Legge Sabatini).

Entità agevolazione

Il contributo massimo erogabile non può superare i limiti massimi consentiti dalla Carta di aiuti

a finalità regionale per il periodo 2000/2006 (Aiuto di Stato n. C16/2000) salvo i casi in cui i territori eleggibili rientrano nella deroga ex art. 87.3.C del Trattato, in cui verranno applicate le intensità di aiuto previste per tali aree:

Obiettivo 2 e Phasing Out

PI 15% EsI

MI 7,5% EsI

Obiettivo 2 in deroga 87.3.C

PI 8% EsI + 10% EsI

MI 8% EsI + 6% EsI

Procedimento

Di selezione a sportello. La domanda si presenta agli sportelli abilitati delle banche del gruppo Banca di Roma, dopo l'emissione degli ordini di acquisto o ricezione delle conferme d'ordine, o dopo la stipulazione dei contratti da parte dell'impresa.

Mediocredito Centrale, previa operazione di verifica, trasmette alla Regione competente i risultati degli accertamenti.

La Regione, entro 30 giorni dalla presentazione, effettua la prenotazione delle risorse secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, che comunica alle imprese richiedenti.

L'impresa deve realizzare gli investimenti entro 30 mesi dalla data di presentazione della domanda.

La Regione liquida l'agevolazione nei limiti delle risorse, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza.

L'impresa, dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di liquidazione, può utilizzare la stessa per pagare le imposte che affluiscono sul conto fiscale.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni di stato sullo stesso investimento.

Informazioni

www.mcc.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.1.5 - L. 266/97

Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale - L. 266/97

Obiettivo

Agevolare in forma automatica le imprese in specifici settori di attività che la Regione intende consolidare e promuovere

Destinatari

Piccole e medie imprese

Settori di attività

1. Estrattivo e manifatturiero (Sezioni C e D della classificazione Istat '91, con i divieti e le limitazioni riportati nell'allegato A al Complemento di programmazione)
2. Servizi alla produzione (vedi definizione nell'allegato A al Complemento di programmazione)

Nell'allegato A al Complemento di programmazione vengono riportati i settori di attività ammissibili al Docup: **www.docup.lazio.it**

Ambito territoriale

Regione Lazio, Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out**

Ente gestore

Mediocredito Centrale spa – Servizio incentivi automatici

Spese ammissibili

Investimenti per la creazione di nuovi stabilimenti, **ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e delocalizzazione** d'impianti produttivi. Gli investimenti possono essere fissi o mobili, a seconda che siano destinati ad un'unica **unità locale** o meno (nel primo caso occorre una dichiarazione di utilizzo degli stessi nel solo ambito regionale).

Spese ammesse:

- a. Macchinari e impianti
- b. Attrezzature di controllo della produzione
- c. Unità e sistemi elettronici per elaborazione dati
- d. Programmi e servizi di consulenza informatica (solo **Pmi**)
- e. Servizi finalizzati all'adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001), o all'acquisizione di un marchio di qualità ecologica del prodotto.
- f. Servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa – UNI EN ISO 9000 (solo per **Pmi**)
- g. Opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, imballaggio. Trasporto, montaggio e collaudo dei beni, materiali di consumo di prima dotazione (max. 10% costo macchinari).

Tutti i beni devono essere nuovi di fabbrica. L'acquisizione dei beni può avvenire per acquisto diretto, vendita con riserva di proprietà, locazione finanziaria, acquisto a mezzo Legge 1329/65 (Legge Sabatini).

Entità agevolazione

Il contributo massimo erogabile non può superare i limiti massimi consentiti dalla Carta di aiuti a finalità regionale per il periodo 2000/2006 (Aiuto di Stato n. C16/2000) salvo i casi in cui i territori eleggibili rientrino nella deroga ex art. 87.3.C del Trattato, in cui verranno applicate le intensità di aiuto previste per tali aree:

Obiettivo 2 e Phasing Out

PI 15% EsI

MI 7,5% EsI

Obiettivo 2 in deroga 87.3.C

PI 8% EsI + 10% EsI

MI 8% EsI + 6% EsI

Procedimento

Automatico. La domanda si presenta agli sportelli abilitati delle banche del gruppo Banca di Roma, dopo l'emissione degli ordini di acquisto o ricezione delle conferme d'ordine, o dopo la stipulazione dei contratti da parte dell'impresa.

Mediocredito Centrale, previa operazione di verifica, trasmette alla Regione competente i risultati degli accertamenti.

La Regione, entro 30 giorni dalla presentazione, effettua la prenotazione delle risorse secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, che comunica alle imprese richiedenti.

L'impresa deve realizzare gli investimenti entro 30 mesi dalla data di presentazione della domanda.

La Regione liquida l'agevolazione nei limiti delle risorse, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza.

L'impresa, dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di liquidazione, può utilizzare la stessa per pagare le imposte che affluiscono sul conto fiscale.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni di stato sullo stesso investimento.

Informazioni

www.mcc.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.1.5 - L. 1329/65 (Sabatini)

Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale – L. 1329

Obiettivo

Agevolare l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione con particolare riferimento a specifici settori di attività che la Regione intende consolidare o promuovere

Destinatari

Piccole e medie imprese e imprese artigiane (di cui alla legge 443/95 e successive modifiche e integrazioni)

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Settori di attività

Estrattivo e manifatturiero, costruzioni, servizi alla produzione

Ente gestore

Mediocredito centrale spa - Servizio interventi regionali

Settori di attività

- a. Estrattivo e manifatturiero (Sezioni C e D della classificazione Istat '91 con i divieti e le limitazioni riportati nell'allegato A al Complemento di programmazione)
- b. Costruzione (Sezione F della classificazione Istat '91)
- c. Servizi alla produzione (vedi definizione nell'allegato A al Complemento di programmazione)

Nell'allegato A al Complemento di programmazione vengono riportati i settori di attività ammissibili al Docup e i divieti e le limitazioni relativi alla normativa comunitaria vigente: **www.docup.lazio.it**

Spese ammissibili

Acquisto o locazione finanziaria (leasing) di macchine utensili o di produzione nuova di fabbrica, costruite in Italia o all'estero di costo unitario o complessivo compreso tra 516.456,90 euro e 1.549.370,70 euro per ogni singolo acquisto.

A titolo indicativo:

- acquisto di macchine utensili e di produzione (100% del costo);
- sistemi di macchine, computer, unità e sistemi di elaborazione dati, acquistati come nuovi e con funzione collegata all'attività d'impresa, di fabbricazione italiana o estera;
- spese di collaudo, imballaggio, trasporto (max. 15% costo della macchina).

L'importo dell'operazione riguarda:

- capitale dilazionato costituito dal prezzo della macchina;
- interessi sulla dilazione.

Entità agevolazione

L'agevolazione consiste in un **contributo in conto interessi** corrisposto in unica soluzione in via anticipata a fronte di sconto effetti, in misura variabile secondo l'ubicazione dell'impresa:
Il contributo è pari a:

Obiettivo 2 e Phasing Out

50% del tasso di riferimento, con un abbattimento massimo del suddetto tasso di 5 punti, con il limite per le medie imprese di 200.000 euro in termini di contributo

Obiettivo 2 in deroga 87.3.C

40% del tasso di riferimento, con un abbattimento massimo del suddetto tasso di 6 punti

Procedimento

Valutativo a sportello. Presentazione della domanda ad una delle **banche convenzionate** con il Mediocredito Centrale, entro 6 mesi dalla data di ammissione all'operazione di sconto. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni nazionali, escluse quelle di cui al Decreto Interministeriale del 25/5/98 (attuativo della L. 449/97 art. 17).

Informazioni

www.mcc.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.1.4 - L. 488/92

Aiuti per gli investimenti delle PMI

Obiettivo

Sostenere i programmi di sviluppo e diversificazione delle **Pmi** attraverso l'erogazione di incentivi per programmi che possono riguardare la realizzazione di un **nuovo impianto**, l'**ampliamento**, l'**ammodernamento**, la **ristrutturazione**, la **riconversione**, la **riattivazione** ed il **trasferimento** degli impianti esistenti.

Destinatari

Piccole e medie imprese costituite o in via di costituzione

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Settori di attività

Estrattivo e manifatturiero, turismo e commercio, servizi, costruzione, distribuzione di energia elettrica, vapore e acqua calda.

Ente gestore

Ministero Attività produttive – Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese

Settori di attività

1. Estrattivo e manifatturiero (Sezioni C e D della classificazione Istat '91)
2. Costruzioni (Sezione F della classificazione Istat '91)
3. Produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda (Sezione E della classificazione Istat '91)
4. Servizi alla produzione (potenzialmente diretti a influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive e nel limite del 5% delle risorse disponibili)
5. Turismo.

Con i divieti e le limitazioni riportati nella Circolare ministeriale n. 900315 del 14/7/2001 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 122 della Gazzetta ufficiale n. 175 del 28 luglio 2000).

Nell'allegato A al Complemento di programmazione vengono riportati i settori di attività ammissibili al Docup: **www.docup.lazio.it**

Spese ammissibili

Soltanto quelle, al netto dell'Iva, riguardanti:

1. Progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, prestazioni per l'ottenimento di certificazioni di qualità e ambientali, fino ad un valore massimo del 5% del totale degli investimenti ammissibili;
2. Acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
3. Opere murarie e assimilate;
4. Realizzazione o acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali; relativamente ai progetti di investimento in nuovi impianti con più di 20 occupati a regime, verranno incluse tra le voci di spesa ammissibili anche quelle sostenute per la realizzazione di nursery, ludoteche, asili e strutture che possano effettivamente contribuire alla realizzazione del principio di accesso paritario alle opportunità del mondo del lavoro.

5. Realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, purché strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;
6. Programmi informatici, purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
7. Brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma;
8. Commesse interne di lavorazione, purché capitalizzate, solo se riferite a macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici e relative progettazioni.

Le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo a quello della presentazione della domanda.

Entità agevolazione

Gli incentivi verranno erogati in forma di contributi in conto capitale. Il contributo massimo erogabile non può superare i limiti massimi consentiti dalla Carta di aiuti a finalità regionale per il periodo 2000/2006 (Aiuto di Stato n. C16/2000) salvo i casi in cui i territori eleggibili rientrino nella deroga ex art. 87.3.C del Trattato Ue, in cui verranno applicate le intensità di aiuto previste per tali aree:

Aree Obiettivo 2 e Phasing Out

PI 15% EsI

MI 7,5% EsI

Aree Obiettivo 2 in deroga 87.3.C

PI 8% Esn +10% EsI

MI 8% Esn + 6% EsI

Procedimento

Selezione mediante avviso pubblico. I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni possono presentare domanda al ministero delle Attività produttive. L'istruttoria delle domande di agevolazione è effettuata da banche, da società di servizi da esse controllate, sulla base di un'apposita convenzione da esse stipulata con il ministero delle Attività produttive. Le risorse stanziare attraverso il Docup aumentano il plafond delle risorse disponibili cofinanziando i progetti di investimento eleggibili che hanno ottenuto la migliore posizione in graduatoria a partire dall'VIII bando.

Informazioni

www.minindustria.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.1.2

Aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese

Obiettivo

La sottomisura IV.1.2 del Docup vuole sostenere i programmi di investimento proposti dalle imprese artigiane e dalle piccole imprese - in forma singola o associata - tesi alla realizzazione di un nuovo stabilimento, all'**ampliamento**, alla **ristrutturazione** ed all'**ammodernamento** dello stabilimento esistente, all'aumento della capacità produttiva degli impianti, alla **riconversione** dell'impresa verso altre attività.

Destinatari

Piccole imprese e imprese artigiane, singole o associate

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Settori di attività

Imprese artigiane e piccole imprese, costituite o in via di costituzione, singole o associate operanti nei seguenti settori di attività economica:

- a. Estrattivo e manifatturiero (Sezioni C e D della classificazione ISTAT '91)
- b. Costruzioni (Sezione F della classificazione ISTAT '91)
- c. Turismo (vedi definizione nell'allegato A al Complemento di programmazione)
- d. commercio (vedi definizione nell'allegato A al Complemento di programmazione)
- e. servizi alla produzione (vedi definizione nell'allegato A al Complemento di programmazione)

Sono escluse le imprese che operano nell'ambito dei servizi alla persona e le imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (di cui all'allegato 1° del Trattato Ue). Consulta l'allegato A al Complemento di programmazione: **www.docup.lazio.it**.

Ente gestore

Sviluppo Lazio-Area Servizi alle imprese

Ambito territoriale

Regione Lazio, Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out**

Spese ammissibili

Esclusivamente quelle riguardanti:

- a. Progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 10% del totale degli investimenti ammissibili;
- b. Acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
- c. Opere murarie e assimilate (non sono ammesse opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi vigenti qualora queste non rientrino nel programma generale di investimento definito secondo quanto previsto al punto I.6 in relazione alla presente sottomisura);
- d. Realizzazione o acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali (l'acquisto di beni immobili è consentito solo se il bene non è stato oggetto di precedenti finanziamenti nel corso dei dieci anni precedenti la data della domanda ed è vincolato alla destinazione d'uso prevista nel programma di investimento per almeno cinque anni dalla data di concessione dell'aiuto);
- e. Realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con

- esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, purché strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;
- f. Programmi informatici, purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
 - g. Brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma;

Sono ammessi gli investimenti effettuati a mezzo di locazione finanziaria (leasing) nel rispetto di quanto previsto dalla norma 10 del Reg. n°1685/00.

Entità agevolazione

Gli incentivi verranno erogati in forma di contributi in conto capitale. L'aiuto di Stato accordato in base a questa azione è conforme alla regola "**de minimis**" ed è concesso nei limiti massimi di seguito indicati: - Imprese artigiane 50% dell'investimento ammissibile - Piccole imprese 40% dell'investimento ammissibile L'aiuto **de minimis** accordato ad un'impresa non può superare i 100.000 euro nell'arco dei tre anni dal momento della concessione.

Erogazione dei contributi

1. acconto del 30% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e Sviluppo Lazio che vincola il beneficiario al rispetto delle condizioni indicate nell'atto stesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria di pari importo;
2. 30% a presentazione di Sal (stato avanzamento lavori) pari ad almeno il 30% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
3. 20% a presentazione di Sal pari ad almeno il 50% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
4. 20% a saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

Procedimento

Selezione mediante avviso pubblico. I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni possono presentare domanda a Sviluppo Lazio spa. La domanda, il programma di investimento e la documentazione necessari all'ottenimento delle agevolazioni vanno redatti sulla base di specifica modulistica disponibile presso lo sportello di accoglienza di Sviluppo Lazio o sul sito **www.sviluppo.lazio.it**.

Le domande possono essere presentate a mano o tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oppure attraverso invio telematico.

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Docup IV.1.1

Servizi reali per le PMI

Obiettivo

Incentivare l'acquisizione, da parte delle **Pmi**, di servizi qualificati di consulenza esterna nelle materie: progettazione ed implementazione dei sistemi di qualità aziendale, marketing, sistemi informativi ed informatici, ambiente e controllo dell'inquinamento, servizi finanziari volti a migliorare l'accesso al credito e l'adozione di procedure di certificazione e trasparenza nei confronti del sistema bancario.

Destinatari

Piccole e medie imprese e imprese artigiane

Ambito territoriale

Aree **Obiettivo 2** e **Phasing out** del Lazio

Settori di attività

Estrattivo e manifatturiero, turismo, commercio, servizi alla produzione

Ente gestore

Sviluppo Lazio S.p.A-Area Servizi alle imprese

Settori di attività

- a. Estrattivo e manifatturiero Sezioni C e D della classificazione ISTAT '91
- b. Turismo
- c. Commercio
- d. Servizi alla produzione

Consulta l'allegato A al Complemento di programmazione: su **www.docup.lazio.it**
Sono escluse dal finanziamento le imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1° del Trattato Ue.

Spese ammissibili

Esclusivamente quelle riguardanti:

- a. Acquisizione di consulenze specialistiche necessarie alla realizzazione del programma previsto singoli professionisti e/o società;
- b. Acquisizione di sistemi informativi ed informatici innovativi e tecnologicamente avanzati per i programmi riguardanti la qualità ed i sistemi informativi; acquisizione di banche dati; spazi pubblicitari e affitto spazi fieristici ed espositivi per i programmi di marketing;
- c. Costi relativi al personale interno nel limite del 10% dell'investimento ammissibile;
- d. Materiale di consumo e spese accessorie strettamente connesse al programma; missioni e viaggi nel limite del 5% dell'investimento ammissibile.

Le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

Entità agevolazione

Il contributo massimo erogabile non può superare il 50% in Esl equivalente sovvenzione lordo dell'investimento ammissibile e comunque non può superare i 150.000 euro.

Erogazione dei contributi

1. Acconto del 50% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e Sviluppo Lazio che vincola il beneficiario al rispetto delle condizioni indicate nell'atto stesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria di pari importo;
2. 30% a presentazione di **Sal stato avanzamento lavoristato** avanzamento lavori pari ad almeno il 60% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
3. 20% a saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

Procedimento

Selezione mediante avviso pubblico. I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni possono presentare domanda a Sviluppo Lazio spa. La domanda, il programma di investimento e la documentazione necessari all'ottenimento delle agevolazioni vanno redatti sulla base di specifica modulistica disponibile presso lo sportello di accoglienza di Sviluppo Lazio o sul sito **www.sviluppo.lazio.it**. Le domande possono essere presentate a mano o tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oppure attraverso invio telematico.

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

D. Lgs. 297/99

Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica

Obiettivo

Dà sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica e alla diffusione delle tecnologie. Favorisce la mobilità dei ricercatori

Destinatari

1. imprese produttrici di beni o di servizi, o esercenti attività di trasporto
2. imprese artigiane di produzione
3. centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi dai soggetti di cui ai punti 1) e 2)
4. **consorzi** e **società consortili**, comunque costituiti (è esplicitamente prevista la partecipazione di enti pubblici, università, banche, assicurazioni), purché con partecipazione di imprese superiore al 50% (al 30% se hanno sede in zone svantaggiate)
5. società da costituire o di recente costituzione, composte da personale del settore pubblico della ricerca e/o imprese, **consorzi**, università, enti, e banche, società assicurative, società di investimento, esclusivamente per attività finalizzate a nuove iniziative economiche
6. università, enti di ricerca, esclusivamente per la partecipazione a **consorzi**, nuove società, e per il distacco di personale presso imprese

Ambito territoriale

Tutto il territorio nazionale

Settori di attività

Nell'ambito del settore industriale, il decreto disciplina il sostegno alle attività di ricerca e **sviluppo precompetitivo**

Ente gestore

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Iniziative e spese ammissibili

Interventi di sostegno a favore di progetti autonomamente presentati per:

- la realizzazione di attività di ricerca industriale e di **sviluppo precompetitivo**, in ambito nazionale, di importo superiore a 7,5 milioni di euro
- la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito di programmi o di accordi intergovernativi di cooperazione
- la realizzazione di attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nel settore industriale (la formazione professionale deve essere finalizzata all'apprendimento di conoscenze utili per le attività di ricerca e sviluppo e non a scopi di produzione industriale, e destinata al personale di ricerca, anche dipendente, del soggetto proponente)
- la realizzazione di attività di ricerca da realizzarsi in centri di ricerca nuovi o da ristrutturare, con connesse attività di formazione del personale di ricerca (il progetto può riguardare: l'**ampliamento**, l'**ammodernamento**, la **ristrutturazione**, la **riconversione**, la **riattivazione**, l'acquisizione o la **delocalizzazione** di centri già esistenti ovvero la realizzazione di nuovi centri di ricerca)
- il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale
- attività di ricerca proposte da costituende società (soggetti beneficiari sono: docenti e ricercatori universitari; personale di ricerca dipendente dagli enti di ricerca Enea, Asi (Agenzia spaziale italiana); dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca)

Entità agevolazione

Per le spese ammissibili, riferibili alle attività di ricerca industriale, l'agevolazione viene concessa nelle seguenti forme:

1. 25% dei costi riconosciuti (**contributo in conto capitale**)
2. 70% dei costi riconosciuti (**credito agevolato**)

Per le spese ammissibili, riferibili alle attività di **sviluppo precompetitivo**, l'agevolazione viene concessa nelle seguenti forme:

1. 10% dei costi riconosciuti (**contributo in conto capitale**)
2. 70% dei costi riconosciuti (**credito agevolato**)

Per i costi ammissibili, riferibili alla attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca, l'agevolazione viene concessa nelle seguenti forme:

1. 50% dei costi riconosciuti (**contributo in conto capitale**)
2. possono essere concesse ulteriori agevolazioni, in conto capitale, nei seguenti casi:
 - 20% per i progetti di formazione proposti da **PMI**
 - 10% per le attività di formazione da svolgersi nelle aree **phasing out**
 - 5% per le attività di formazione da svolgersi nelle aree **phasing out**

Procedimento

Gli interventi di sostegno sono realizzati a valere sulle disponibilità annuali del Fondo per le Agevolazioni alla ricerca (Far). Sulla base delle direttive del ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca (Miur), il competente Servizio del ministero ripartisce annualmente, con proprio decreto pubblicato nella Gazzetta ufficiale, le risorse del Far. L'impresa deve presentare una dichiarazione/domanda presso il Miur, utilizzando un apposito modulo; non ci sono scadenze particolari. Il Miur, verificata la regolarità formale delle dichiarazioni/domande e la disponibilità finanziaria, trasmette a un nucleo di esperti la documentazione per una valutazione tecnico-scientifica, tecnico-amministrativa e tecnico-contabile. I risultati di questa prima istruttoria vengono sottoposti al parere di un Comitato tecnico-consultivo nominato dal ministero. In caso di valutazione positiva, l'intera documentazione viene trasmessa al ministero delle Attività produttive. Contestualmente il Miur, con proprio decreto, determina le forme e le misure di intervento agevolativo

Informazioni

www.miur.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

D. Lgs. 185/00 - Titolo I (ex L. 95/95; ex L.44/86)

Autoimprenditorialità - Produzione di beni e Servizi alle imprese

Obiettivo

Dà finanziamenti per investimenti alle imprese giovanili con sede operativa nelle aree obiettivo 1, **obiettivo 2** e **phasing out**

Destinatari

- Società composte in maggioranza assoluta (sia finanziaria sia numerica) da giovani (18-29 anni)
- Società composte per la totalità da giovani (18-35 anni).

Sono ammissibili società in nome collettivo, semplici, in accomandita semplice, in accomandita per azioni, per azioni, a responsabilità limitata, **cooperative** (comprese le minicooperative costituite da 5 a 8 soci).

Sono escluse: ditte individuali, società di fatto; società aventi un unico socio; imprese familiari. La società, al momento della presentazione della domanda, non deve avere iniziato l'attività. La sede legale, amministrativa ed operativa deve essere ubicata nei territori di applicazione della legge.

Ambito territoriale

- Le aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato UE
- le aree cui si applica l'**Obiettivo 2** dei fondi strutturali comunitari
- le aree "**phasing out**", ammesse a un regime di sostegno transitorio
- Aree di equilibrio occupazionale individuate dal Ministero del Lavoro

Settori di attività

- Produzione di beni artigianato e industria
- Fornitura di servizi alle imprese
- Produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Alcune limitazioni sono previste nei seguenti settori: siderurgia, cantieristica navale; industria carbonifera; trasporti; industria tessile; fibre sintetiche; industria automobilistica; industria alimentare e delle bevande; industria del tabacco.

Sono esclusi i servizi alle persone (commercio, turismo e formazione) e alle Pubbliche amministrazioni (Stato, Enti locali e imprese partecipate) e i servizi socio-sanitari

Ente gestore

Sviluppo Italia

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente i progetti classificabili come nuove iniziative, che comportino l'**ampliamento** della base imprenditoriale e occupazionale (i soci devono risultare non occupati/imprenditori). Non sono ammissibili i progetti che comportano: **ampliamento**, **ammodernamento**, **riconversione**, **ristrutturazione** di iniziative preesistenti.

Spese in conto capitale:

- a. studi di fattibilità;
- b. terreno ed opere edili (in misura variabile a seconda dei settori)
- c. allacciamenti;

- d. macchinari e attrezzature;
- e. brevetti e altri beni materiali e immateriali che servono per diversi anni al ciclo produttivo.

Spese non ammesse: terreni, costruzione e acquisto degli immobili per i progetti riguardanti i servizi alle imprese, spese sostenute prima della presentazione del progetto.

Spese in conto gestione:

- a. materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- b. servizi di progettazione;
- c. oneri finanziari;
- d. locazione d'immobili, canoni di leasing.

Spese non ammesse: interessi di mutui a tasso agevolato, salari e stipendi, rimborsi a soci prestatori d'opera, spese sostenute prima della data del contratto, spese per beni e servizi resi da parenti e soci, spese di rappresentanza

Entità agevolazione

Finanziamenti per l'investimento: contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato, calcolati in Equivalente Sovvenzione (i finanziamenti possono arrivare nel Lazio al 60% - 80% dell'investimento). Finanziamenti per la gestione: contributi a fondo perduto (nel Centro-Nord fino al **de minimis** in tre anni)

Procedimento

Presentazione della domanda a Sviluppo Italia. Istruttoria con facoltà di richiedere integrazioni (massimo 120 giorni). Erogazione per Sal (stato avanzamento lavori), dietro presentazione di fatture corrispondenti alle spese sostenute

Non sono considerati soggetti inoccupati: i titolari di contratti di lavoro dipendente determinato, indeterminato e parziale; titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, liberi professionisti; titolari di partita Iva; imprenditori, familiari e coadiutori di imprenditori; artigiani. Sono escluse le iniziative che comportano investimenti complessivamente superiori a 2.582.284,50 euro. L'attività d'impresa prevista nel progetto dovrà essere svolta per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento d'ammissione all'agevolazione

Informazioni

www.sviluppoitalia.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

D. Lgs. 185/00 - Titolo I (ex L. 448/98)

Autoimprenditorialità - Cooperative Sociali

Obiettivo

Dà contributi a **cooperative** sociali per l'avvio di nuove iniziative o l'**ampliamento** di quelle esistenti

Destinatari

Cooperative sociali, da costituirsi o già esistenti, caratterizzate dalla presenza al loro interno di una quota pari ad almeno il 30% di soggetti svantaggiati (invalidi fisici, psichici e sensoriali, tossicodipendenti, alcolisti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, ecc.). La componente non svantaggiata deve essere costituita in maggioranza da giovani di età 18-29 anni o interamente da giovani di età 18-35 anni. I soggetti interessati devono risultare tutti residenti nei territori di applicazione della legge alla data del 1° gennaio 1999

Ambito territoriale

- Le aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato UE
- le aree cui si applica l'**Obiettivo 2** dei fondi strutturali comunitari
- le aree "**phasing out**", ammesse a un regime di sostegno transitorio
- Aree di squilibrio occupazionale individuate dal Ministero del Lavoro

Settori di attività

- Produzione di beni in agricoltura, artigianato e industria
- Fornitura di servizi alle imprese

Sono esclusi: servizi alle persone (commercio, turismo e formazione) e alle Pubbliche Amministrazioni (Stato, Enti locali e imprese partecipate), servizi socio-sanitari

Ente gestore

Sviluppo Italia

Iniziative ammissibili

Iniziative nuove e già esistenti. Per questi ultimi, i progetti proposti devono comportare l'**ampliamento** della base imprenditoriale, produttiva e occupazionale, e configurare un progetto di sviluppo e **ampliamento**.

Nel caso di nuove **cooperative** i soci devono risultare inoccupati

Spese ammissibili

Spese in conto capitale:

- a. studi di fattibilità (2% dell'investimento complessivo);
- b. terreno ed opere edili (in misura variabile a seconda dei settori);
- c. allacciamenti;
- d. macchinari e attrezzature;
- e. brevetti e altri beni materiali e immateriali che servono per diversi anni al ciclo produttivo.

Spese in conto gestione:

- a. materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- b. servizi di progettazione;
- c. oneri finanziari;
- d. locazione d'immobili, canoni di leasing.

Spese non ammesse: interessi di mutui a tasso agevolato, salari e stipendi, rimborsi a soci prestatori d'opera, spese sostenute prima della data del contratto, spese per beni e servizi resi da parenti e soci, spese di rappresentanza

Entità agevolazione

Investimenti consentiti: fino a circa 516 mila euro per le nuove **cooperative**; fino a circa 258 mila euro per le **cooperative** già avviate.

Finanziamenti per l'investimento: consistono in contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato concessi entro i limiti stabiliti dall'Unione Europea. Modulando opportunamente l'ammontare del contributo a fondo perduto e del mutuo agevolato, la copertura finanziaria iniziale può arrivare nel Centro Nord al 60-70% dell'investimento.

Finanziamenti per la gestione : contributi a fondo perduto nel rispetto della soglia **de minimis**, pari a 100.000 euro

Procedimento

Presentazione della domanda a Sviluppo Italia

In particolare

Non sono considerati soggetti privi di occupazione: titolari di contratti di lavoro dipendente determinato, indeterminato e parziale; titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa; liberi professionisti; titolari di partita Iva; imprenditori, familiari e coadiutori di imprenditori; artigiani.

Sono escluse le iniziative che comportano investimenti complessivamente superiori a 516.456,90 euro nel caso di nuove **cooperative**, e di 258.228,45 euro nel caso di **cooperative** già esistenti.

Le spese per opere edili possono arrivare fino al 40% della spesa complessiva per gli investimenti, elevabile al 60% in relazione alla particolarità del settore o dell'attività.

L'attività d'impresa prevista dovrà essere svolta per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento d'ammissione all'agevolazione

Informazioni

www.sviluppoitalia.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

D. Lgs. 185/00 - Titolo I (ex L. 236/93 art. 1 bis) **Autoimprenditorialità - Servizi**

Obiettivo

Dà finanziamenti per nuove iniziative a imprese giovanili per attività nei settori dei beni culturali, del turismo, nella tutela ambientale, dell'innovazione tecnologica

Destinatari

Tutte le società (con esclusione delle società unipersonali e di fatto) con i seguenti requisiti:

1. maggioranza assoluta (finanziaria e numerica) di giovani tra i 18 e 29 anni oppure;
2. totalità di giovani (età 18-35 anni);
3. la sede legale, amministrativa e operativa devono essere localizzate nei territori di applicazione della legge

Ambito territoriale

- Le aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato UE
- le aree cui si applica l'**Obiettivo 2** dei fondi strutturali comunitari
- le aree "**phasing out**", ammesse a un regime di sostegno transitorio
- Aree di squilibrio occupazionale individuate dal Ministero del Lavoro

Settori di attività

Fornitura di servizi nei seguenti settori:

- fruizione dei beni culturali;
- turismo;
- manutenzione di opere civili e industriali;
- tutela ambientale;
- innovazione tecnologica

Ente gestore

Sviluppo Italia

Iniziative ammissibili

Sono ammesse solo nuove iniziative. La fornitura di servizi può essere rivolta a persone fisiche, giuridiche, imprese, amministrazioni pubbliche ecc. Inoltre, è necessario che il progetto implichi l'**ampliamento** della base imprenditoriale, produttiva e occupazionale. Non sono finanziabili i progetti che prevedono attività commerciali, assistenza socio-sanitaria e formazione

Spese ammissibili

- a. studi di fattibilità (massimo 2% dell'investimento)
- b. acquisto del terreno necessario all'iniziativa (finanziato solo col mutuo agevolato, esclusa l'attività di agriturismo);
- c. opere edilizie, compresi gli oneri di concessione edilizia e le spese per progettazione e direzione lavori;
- d. spese per la **ristrutturazione**;
- e. allacciamenti;
- f. macchinari impianti e attrezzature nuovi di fabbrica;
- g. altri beni durevoli direttamente collegabili al ciclo produttivo;

- h. spese di gestione;
- i. materie prime;
- j. semilavorati; prodotti finiti;
- k. merci;
- l. locazione di immobili;
- m. canoni di leasing;
- n. prestazione di servizi;
- o. Formazione

Spese non ammissibili: acquisto di beni immobili, personale, rimborsi ai soci e tutte le spese sostenute prima della data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni, spese di rappresentanza

Entità agevolative

Sono consentiti investimenti fino a 516.456,90 euro. I finanziamenti per l'investimento consistono in contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato concessi entro i limiti stabiliti dall'Unione Europea. Modulando opportunamente l'ammontare del contributo a fondo perduto e del mutuo agevolato, la copertura finanziaria iniziale può arrivare: nel Sud all'80-90% dell'investimento; nel Centro Nord al 60-70% dell'investimento. Finanziamenti per la gestione: contributi a fondo perduto nel rispetto della soglia **de minimis**, pari a 100.000 euro

Procedimento

Presentazione della domanda a Sviluppo Italia

Informazioni

www.sviluppoitalia.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

D. Lgs. 185/00 - Titolo I (ex L. 135/97) Autoimprenditorialità - Agricoltura

Obiettivo

Dà contributi a fondo perduto a giovani per il subentro a un parente entro il II grado nella conduzione dell'azienda agricola o di agriturismo, per progetti di **ampliamento**, **ammodernamento**, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti

Destinatari

Le imprese beneficiarie devono essere costituite da soggetti con i seguenti requisiti:

1. Giovani (18-35 anni)
2. Solo in forma di **ditta individuale**
3. Residenza nei territori di applicazione della legge

Occorre acquisire la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale entro due anni

Ambito territoriale

- Le aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato UE
- le aree cui si applica l'**Obiettivo 2** dei fondi strutturali comunitari
- le aree "**phasing out**", ammesse a un regime di sostegno transitorio
- Aree di squilibrio occupazionale individuate dal Ministero del Lavoro

Settori di attività

Agricoltura

Ente gestore

Sviluppo Italia

Iniziative ammissibili

Subentro a un parente entro il II grado nella conduzione dell'azienda agricola o di agriturismo, con progetti per:

- a. **Ampliamento**
- b. **Riconversione** della produzione
- c. **Ammodernamento**
- d. Valorizzazione prodotti
- e. Creazione di strutture per la selezione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Spese ammissibili

- a. studi di fattibilità (2% dell'investimento);
- b. opere edilizie per strutture necessarie all'attività produttiva;
- c. opere agronomiche e di miglioramento fondiario;
- d. acquisto di animali e piante;
- e. allacciamenti;
- f. macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica;
- g. altri beni durevoli.

Entità agevolazione

- contributo a fondo perduto e mutuo per l'investimento (nel Lazio, fino a 60-80% dell'investimento);
- contributo a fondo perduto per la gestione (circa 100.000 euro in tre anni)

In particolare

Il limite massimo dell'investimento è di 1.032.913,80 euro.

Il subentro deve avvenire dopo la richiesta di agevolazioni.

In alternativa, è possibile ricorrere alla Legge 441/98, che ha contenuto più ampio e si rivolge a:

- giovani agricoltori (massimo 40 anni) che si sostituiscono nella gestione dell'impresa agricola, o collaborano o succedono al legittimo possessore, previo riscatto delle quote ereditarie ai legittimari;
- **società di persone** costituite per almeno 2/3 da imprenditori agricoli con meno di 40 anni;
- **società di capitali**, il cui capitale sia detenuto per almeno il 50% da giovani agricoltori (età: meno di 40 anni);
- agricoltori a titolo parziale

Procedimento

Presentazione della domanda a Sviluppo Italia

Informazioni

www.sviluppoitalia.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

D. Lgs. 143/98 art. 22

Studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica per l'internazionalizzazione

Obiettivo

Dà finanziamenti a tasso agevolato per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica per imprese esportatrici

Destinatari

Imprese esportatrici appartenenti al settore dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi, comprese quelle che eseguono lavori all'estero (Paesi non appartenenti all'Unione Europea)

Ambito territoriale

Tutto il territorio nazionale

Settori di attività

Industria, Artigianato, Commercio, Servizi

Ente gestore

Simest spa

Spese ammissibili

- Studi di prefattibilità e fattibilità collegati a commesse in cui il corrispettivo è costituito in tutto o in parte dal diritto di gestire l'opera
- Studi di fattibilità collegati ad esportazioni o ad investimenti italiani all'estero
- Programmi di assistenza tecnica

Il finanziamento deve essere denominato nella stessa valuta di denominazione del contratto di fornitura

Entità agevolazione

Finanziamenti a tasso agevolato a valere su un Fondo a carattere rotativo.

L'importo finanziabile equivale:

- Per "Studi di prefattibilità e fattibilità collegati a commesse", al 50% delle spese globali inserite nel preventivo di spesa per un importo comunque non superiore a euro 361.000;
- Per Studi di fattibilità collegati ad esportazioni o ad investimenti o per Programmi di assistenza tecnica, al 100% delle spese globali inserite nel preventivo di spesa per un importo comunque non superiore a euro 516.000

Procedimento

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento alla Simest spa, allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata

Informazioni

www.simest.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

D. Lgs. 143/98 (capo II)

Agevolazione dei crediti all'esportazione

Obiettivo

Dà contributi alle imprese per l'esportazione o la fornitura di macchinari, impianti, studi, progettazioni, lavori e servizi

Destinatari

Imprese esportatrici appartenenti al settore dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi, comprese quelle che eseguono lavori all'estero

Ambito territoriale

Tutto il territorio nazionale

Settori di attività

industria, commercio, artigianato e servizi

Ente gestore

Simest spa

Iniziative ammissibili

Esportazione o fornitura di macchinari, impianti, studi, progettazioni, lavori e servizi

Sono escluse: esportazioni di beni consumo (durevoli e non), nonché di semilavorati o di beni intermedi non destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento.

Spese ammissibili

Crediti dilazionati verso clienti residenti all'estero, derivanti da esportazioni o forniture che la legge ritiene eleggibili all'agevolazione.

Se inclusi nell'importo della fornitura, sono assimilati a merce di origine italiana, e quindi ammessi al contributo, anche:

- a. compensi di mediazione o agenzia, nella misura massima del 5% della fornitura;
- b. compensi corrisposti a società di commercializzazione in relazione a operazioni di contro acquisto, nella misura massima del 5% della fornitura;
- c. subfornitura di merci e servizi di origine comunitaria, nei limiti previsti dalla normativa Ue.

Il finanziamento deve essere denominato nella stessa valuta di denominazione del contratto di fornitura

Entità agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo agli interessi, su finanziamenti concessi da banche italiane o estere.

Il finanziamento può essere di due tipi:

- **Credito fornitore:** La banca, o consorzio di banche italiane/estere, stipula una convenzione finanziaria con l'acquirente estero, al quale concede un prestito a tasso fisso agevolato **CIRR**. Il 15% della fornitura deve essere pagato subito in contanti; mediante prelievi sulla convenzione finanziaria; l'acquirente estero regola in contanti l'esportatore italiano, contro documenti di spedizione/esecuzione della fornitura. A sua volta la banca, a fronte della corresponsione da parte del debitore del tasso agevolato **CIRR**, richiede, in termini di ritorno sull'operazione di finanziamento, un tasso d'interesse di mercato (**LIBOR**) al quale va aggiunto un margine di guadagno (**SPREAD**) non superiore al 2%. Spetta alla banca avanzare la richiesta di contributo

agli interessi alla Simest: per ciascun semestre, se il tasso variabile di finanziamento della banca (**LIBOR** + **SPREAD** congruo) risulta superiore al tasso **CIRR**, Simest rimborsa alla banca tale maggiore onere; viceversa, se il tasso di raccolta sul mercato per il finanziamento risulta inferiore al tasso **CIRR** pagato dal debitore, quanto incassato in più dalla banca rispetto al tasso di mercato viene versato a Simest.

- **Credito acquirente (o finanziario):** Nel contratto commerciale il fornitore italiano concede all'acquirente estero una dilazione di pagamento a medio termine per l'85% del valore contrattuale. Il tasso di interesse applicato sulla dilazione deve essere in linea con il tasso agevolato **CIRR**; il credito deve essere cambializzato per rendere più facile il ricorso allo smobilizzo pro-soluto attraverso il forfaiting, che consente di trasformare un credito a medio lungo termine in un incasso per contanti. Le forme di finanziamento più frequenti sono:

smobilizzo pro solvendo o pro soluto dei titoli di credito: tramite l'intervento di una banca italiana intermediaria (o anche direttamente dell'esportatore medesimo), i titoli di credito sono smobilizzati con girata piena o senza ricorso sull'esportatore presso una banca/finanziaria estera, operante sul mercato internazionale. Lo sconto è effettuato a tasso fisso di mercato, con deduzione degli interessi in via anticipata ed accredito all'esportatore del ricavo netto (valore facciale meno interessi di sconto). Dietro richiesta della banca italiana intermediaria, SIMEST corrisponde un **contributo in conto interessi**, in un'unica soluzione, quale differenza tra:

- il netto ricavo degli effetti al tasso di mercato ritenuto congruo da Simest stessa;
- il valore attuale degli effetti al tasso agevolato **CIRR** pagato dall'acquirente estero, oltre alla commissione per la banca intermediaria quando l'esportatore si avvale di quest'ultima nello sconto. La misura massima riconoscibile dello **SPREAD**, determinata con riferimento al rischio paese in relazione al debitore e al garante, è limitata al 2%.

finanziamento all'esportatore concesso da banca italiana: l'esportatore ottiene da una banca italiana un finanziamento a tasso **CIRR** a fronte del credito concesso da questo alla controparte estera. L'intervento di stabilizzazione, effettuato da Simest dietro richiesta della banca italiana, segue le stesse regole viste per il finanziamento del credito acquirente.

Procedimento

Le banche finanziatrici o intermediarie, o l'esportatore (nel caso di smobilizzazione diretta dei titoli di credito) presentano domanda di contributo agli interessi alla Simest spa utilizzando l'apposito modulo. Conclusa la fase istruttoria, e comunque entro massimo 90 giorni dalla presentazione o dalla data di completamento della documentazione necessaria, l'operazione viene presentata al Comitato per l'approvazione. Entro 10 giorni dalla delibera del Comitato, Simest comunica l'ammissione all'agevolazione e le relative condizioni. L'intervento agevolativo decorre dalla valuta di erogazione del finanziamento, ovvero dalla valuta di accredito del netto ricavo all'esportatore nelle operazioni di sconto

Informazioni

www.simest.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Art. 92 L.R. 2/03

Contributo straordinario per le attività di informazione, prevenzione e messa a norma delle imprese artigiane

Obiettivo

Dà contributi alle imprese artigiane che lavorano nel settore del legno per effettuare valutazione dei rischi, l'acquisto di indumenti di protezione, formazione e informazione

Destinatari

Imprese artigiane che operano nel settore della lavorazione del legno

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Artigianato, settore lavorazione del legno

Ente gestore

Artigiancredito del Lazio

Spese ammissibili

Sono ammissibili tutti gli investimenti relativi a:

- a. Valutazione del rischio, ad esempio perizia relativa ad eventuale integrazione del documento di valutazione dei rischi da parte di tecnici preposti.
- b. Misure tecniche organizzative e procedurali, ad esempio introduzione di sistemi di automazione per limitare le esposizioni; sistemi di aspirazione, ventilazione, captazione e depurazione; bonifica dei locali e delle attrezzature; corretta gestione dei residui di lavorazione.
- c. Misure igieniche e tecniche, ad esempio l'acquisto di indumenti protettivi, di armadietti personali apposti a doppio scomparto; acquisto di attrezzatura per il "depolveramento" di vestiti e calzature.
- d. Formazione e informazione, ad esempio corsi di formazione per il personale su specifici argomenti relativi alla cancerogenicità delle polveri di legno duro e sulle misure di prevenzione e protezione.

Entità agevolazione

Il contributo, in conto capitale, viene concesso nella misura dell'80% dell'investimento ammissibile con un limite massimo di 2.000,00 euro. L'erogazione avviene con il meccanismo "a sportello" (ordine cronologico delle domande) fino alla copertura dei fondi stanziati.

Procedimento

Presentazione della domanda ad Artigiancredito del Lazio

Informazioni

<http://www.artigiancreditolazio.it>

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Art. 86 L.R. 2/04

Riqualificazione dei mercati su aree pubbliche

Obiettivo

Agevolare la riqualificazione dei mercati al dettaglio su aree pubbliche, ubicate nel territorio regionale

Destinatari

Operatori dei mercati al dettaglio su aree pubbliche con posteggio in sede fissa associati in **cooperative, consorzi** o associazioni temporanee di impresa

Ambito territoriale

Tutto il territorio regionale

Settori di attività

Commercio al dettaglio

Ente gestore

Sviluppo Lazio spa

Iniziative e spese ammissibili

- Stigliature necessarie per l'attività di vendita
- Spese accessorie per l'installazione nel posteggio (opere murarie, impianti elettrici)

Le spese devono essere state sostenute a decorrere dal 10 marzo 2004; il completamento dell'investimento deve avvenire entro 12 mesi dalla data della domanda

Entità agevolazione

L'importo complessivo del bando ammonta a 1.500.000,00 euro.

L'ammontare del **contributo in conto capitale** è calcolato nella misura del 50% dei costi sostenuti e regolarmente documentati per spese ammissibili, fino a un massimo di 10.000 euro per singolo contributo

Procedimento

Le domande di ammissione ai contributi dovranno essere redatte, in carta semplice e in duplice copia, a pena di esclusione, utilizzando il modello previsto nell'Allegato A al Bando. Le domande e gli allegati dovranno essere racchiusi in un unico plico sigillato recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Contributi art. 86 Legge Regionale 2/2004".

La Regione Lazio per la valutazione delle domande si avvale di Sviluppo Lazio spa, la quale terminata l'istruttoria formula una graduatoria delle domande ammesse e delle domande escluse

Note

Il contributo in conto capitale è erogato a Sviluppo Lazio in un'unica soluzione a fronte della presentazione dei titoli di spesa e alla dimostrazione del loro integrale pagamento. Ai contributi si applicano le disposizioni di cui al Regolamento (CE) 69/2001 in materie di aiuti in regime **de minimis**. Tali disposizioni prevedono che l'importo complessivo dei contributi concessi a una medesima impresa non può superare 100.000,00 su un periodo di 3 anni dal primo aiuto concesso in base allo stesso regime.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici.

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Art. 84 L.R. 2/04

Acquisto degli immobili ad uso commerciale dismessi dagli enti

Obiettivo

Agevolare le imprese artigiane e quelle che esercitano il piccolo commercio nell'acquisto degli immobili a uso commerciale dismessi dagli enti previdenziali, dallo Stato e dalle aziende Usl in comunione, attraverso operazioni di cartolarizzazione ovvero di conferimento a fondi immobiliari chiusi

Destinatari

- Artigiani
- Piccoli commercianti e in particolare i piccoli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa

Le imprese dovranno essere conduttori di immobili ad uso commerciale dismessi dagli enti previdenziali, dallo Stato e dalle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.).

Ambito territoriale

Tutto il territorio regionale

Settori di attività

Artigianato e piccolo commercio

Ente gestore

Sviluppo Lazio spa

Iniziativa e spese ammissibili

Le spese ammissibili sono calcolate al netto dell'Iva e di altre imposte e tasse e sono costituite dal costo per l'acquisto dell'immobile

Entità agevolazione

L'importo complessivo del bando ammonta a 2.500.000,00 euro per l'annualità 2004 e a 2.500.000,00 euro per l'annualità 2005. Le agevolazioni saranno concesse sotto forma di contributi in c/capitale fino ad un massimo del 50% per gli investimenti ritenuti ammissibili, con il tetto massimo di 20.000 euro per singola domanda. Le spese ammissibili sono calcolate al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse e sono costituite dal costo per l'acquisto dell'immobile. L'agevolazione segue la regola del "**de minimis**" come stabilita dalla normativa comunitaria.

Procedimento

Le domande di ammissione ai contributi dovranno essere redatte, in carta semplice e in duplice copia, a pena di esclusione, utilizzando il modello previsto nell'Allegato A al Bando e corredate della documentazione attestante l'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto dell'immobile. Le domande e gli allegati dovranno essere racchiusi in un unico plico sigillato recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Contributi art. 84 Legge Regionale 2/2004".

La Regione Lazio per la valutazione delle domande si avvale di Sviluppo Lazio spa, la quale terminata l'istruttoria formula una graduatoria delle domande ammesse e delle domande escluse

Nota

I contributi sono concessi in un'unica soluzione a fronte della presentazione del contratto di compravendita e della dimostrazione del pagamento integrale del relativo prezzo. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici

Informazioni

www.sviluppo.lazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Art. 17-18 L.R. n. 7/98

Costituzione di Coop o consorzi in favore di imprese artigiane per interventi straordinari

Obiettivo

Dà contributi alle imprese artigiane riunite in forma associativa per programmi straordinari di innovazione e sviluppo e per investimenti mobiliari o immobiliari

Destinatari

Sono ammissibili:

- le forme associative, di cui all'articolo 6 della L. 443 del 1985, alle quali partecipino almeno cinque imprese artigiane;
- le forme associative di secondo grado costituite tra le forme associative di cui alla lettera a), alle quali partecipino almeno tre di tali associative.

Le forme associative debbono prevedere nei loro statuti le seguenti clausole:

1. possibilità per tutti i soci di partecipare agli organismi societari indipendentemente dall'ammontare degli apporti conferiti;
2. limitazione della quota che ciascun socio può sottoscrivere pari al 20% dell'ammontare del capitale sociale o fondo comune.

Non sono ammesse ai contributi le forme associative che abbiano come scopo esclusivo o prevalente la prestazione di garanzie ai propri soci

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Artigianato

Ente gestore

Artigiancredito del Lazio

Spese ammissibili

- Contributi per programmi straordinari di innovazione e sviluppo, e per l'assunzione di personale qualificato da impiegare nell'attività gestionale con funzioni dirigenziali. Sono ammissibili le spese per progettazioni, ricerche e studi diretti a favorire l'**ammodernamento** tecnologico, la razionalizzazione dei cicli produttivi e delle tipologie aziendali, l'incremento della produttività, il miglioramento o l'avvio della fase di commercializzazione dei prodotti sui mercati
- Contributi per investimenti mobiliari od immobiliari, che dovessero rendersi necessarie per la realizzazione dei programmi straordinari predisposti dalle singole forme associative.

Entità agevolazione

Il contributo per i programmi straordinari è concesso in misura non superiore al 70% della spesa riconosciuta ammissibile, e comunque fino ad un massimo di 51.645,69 euro.

Per gli investimenti necessari alla realizzazione dei programmi straordinari, la Regione può concedere contributi in conto capitale nella misura del 30% della spesa ammissibile ai **consorzi** costituiti in forma di società e/o alle singole imprese, in numero non inferiore al 50% dei soci, che aderiscano alla forma associativa che ha proposto il programma

I limiti di tali contributi sono determinati nei seguenti importi:

- 206.582,76 euro per i **consorzi** o le **società consortili**;
- 15.493,71 euro per ciascuna impresa associata.

Gli importi dei contributi non possono superare il 50% delle spese d'investimento dimostrate

Procedimento

Al momento non risultano specificate le procedure per richiedere i contributi

Informazioni

www.artigiancreditolazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Art. 14-16 L.R. n. 7/98

Costituzione di Coop o consorzi in favore di imprese artigiane

Obiettivo

Dà contributi alle imprese artigiane riunite in forma associativa per le spese di costituzione, avviamento e gestione delle **cooperative** o dei **consorzi**.

Destinatari

Sono ammissibili:

- le forme associative, di cui all'articolo 6 della L. 443 del 1985, alle quali partecipino almeno cinque imprese artigiane;
- le forme associative di secondo grado costituite tra le forme associative di cui alla lettera a), alle quali partecipino almeno tre di tali associative.

Le forme associative debbono prevedere nei loro statuti le seguenti clausole:

1. possibilità per tutti i soci di partecipare agli organismi societari indipendentemente dall'ammontare degli apporti conferiti;
2. limitazione della quota che ciascun socio può sottoscrivere pari al 20% dell'ammontare del capitale sociale o fondo comune.

Non sono ammesse ai contributi le forme associative che abbiano come scopo esclusivo o prevalente la prestazione di garanzie ai propri soci.

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Artigianato

Ente gestore

Artigiancredito del Lazio

Spese ammissibili

Il contributo copre, nella misura indicata, le spese per costituzione, avviamento e gestione delle **cooperative** o dei **consorzi**

Entità agevolazione

La Regione concede i seguenti contributi:

1. non più del 40% delle quote di capitale sociale sottoscritte all'atto della costituzione del consorzio e fino ad un massimo di 36.151,98 euro per la costituzione della nuova forma associativa;
2. 50% delle spese risultanti dal bilancio consuntivo alla fine del primo anno di attività con un limite massimo di 10.329,14 euro ;
3. 25% delle spese risultanti dai bilanci consuntivi alla fine del secondo e terzo anno di attività con un limite massimo di 5.164,57 euro annui.

Procedimento

Al momento non risultano puntuali previsioni in merito alle procedure per richiedere i contributi.

Nota

La Regione ha affidato ad Artigiancredito del Lazio l'attuazione degli interventi previsti dalla

legge, ma non risulta che tra i due soggetti sia stata stipulata una convenzione per l'attuazione degli artt. 14-16 della legge

Informazioni

www.artigiancreditolazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Art. 13 L.R. n. 7/98

Servizi reali in favore di imprese artigiane

Obiettivo

Aiuta le imprese artigiane attraverso il finanziamento di consulenze per l'organizzazione e la gestione dell'azienda, e di studi e ricerche sui problemi dello smaltimento e del riciclaggio dei rifiuti prodotti

Destinatari

Imprese artigiane singole, associate e consorziate

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Artigianato

Ente gestore

Artigiancredito del Lazio

Spese ammissibili

Sono finanziati i seguenti servizi:

- consulenza organizzativo-gestionale, economico-finanziaria, tecnologico-produttiva e commerciale;
- studi, ricerche e progettazione, con particolare riguardo ai problemi dello smaltimento e del riciclaggio dei rifiuti prodotti dalle imprese artigiane.

Entità agevolazione

Il contributo regionale è contenuto entro la misura massima del 35% del costo previsto, per un importo non superiore a 5.164,57 euro per ciascuna impresa artigiana che si avvale del servizio.

Procedimento

Secondo la legge, i contributi regionali, finalizzati alla riduzione del costo dei servizi resi alle imprese, sono concessi annualmente sulla base dei programmi presentati alla Giunta, entro il 30 settembre dell'anno precedente, secondo lo schema predisposto dalla Giunta regionale.

Nota

La Regione ha affidato ad Artigiancredito del Lazio l'attuazione degli interventi previsti dalla legge, ma non risulta che tra i due soggetti sia stata stipulata una convenzione per l'attuazione dell'art. 13.

Informazioni

www.artigiancreditolazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Art. 12 L.R. n. 7/98

Accesso al credito in favore di imprese artigiane

Obiettivo

Dà contributi alle imprese artigiane per realizzare, acquistare, ristrutturare nuovi immobili e laboratori, e per acquistare macchinari

Destinatari

Imprese artigiane costituite da non oltre un anno, imprese artigiane localizzate in aree destinate a insediamenti produttivi, oppure operanti nei centri storici che svolgono mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Artigianato, in particolare nuova imprenditoria localizzata in coerenza con le indicazioni del piano territoriale regionale nonché con gli strumenti urbanistici comunali.

Ente gestore

Artigiancredito del Lazio

Spese ammissibili

L'investimento minimo ammissibile è fissato a 15.493,71 euro (Lit. 30.000.000), ridotto a 10.329,14 euro (Lit. 20.000.000) per le imprese di nuova costituzione.

Le tipologie previste sono quattro:

1. Realizzazione di immobili per uso aziendale, per imprese iscritte all'albo da non oltre un anno, e per imprese localizzate in aree destinate agli insediamenti produttivi.
2. Acquisto di immobili per uso aziendale, per imprese iscritte all'albo da non oltre un anno e per imprese localizzate in aree destinate agli insediamenti produttivi.
3. Acquisto macchinari ed attrezzature per uso aziendale, per imprese iscritte all'albo da non oltre un anno e per imprese localizzate in aree destinate agli insediamenti produttivi.
4. **Ristrutturazione** e conservazione di immobili ad uso laboratori già situati all'interno di centri storici comunali, limitatamente alle imprese esercenti attività produttive ricomprese nella tabella di cui alla Legge n. 443/1985

E' prevista la possibilità, per una stessa impresa, di presentare domanda di contributo per più tipologie, purché entro i limiti di contributo previsti dalla legge.

Entità agevolazione

Il contributo è corrisposto, in conto capitale, nella misura del 30% dell' investimento ammissibile ed entro il limite massimo di 25.822,84 euro (Lit. 50.000.000).Il contributo può essere erogato anche per stato di avanzamento lavori pari al 50% delle opere da realizzare dietro presentazione di corrispondente documentazione di spesa. Il contributo previsto è cumulabile tra le diverse tipologie, ma non può essere richiesto da chi ne abbia già goduto, se non decorsi tre anni dalla precedente concessione.

Procedimento

Presentazione delle domande ad Artigiancredito del Lazio, che valuta annualmente le domande pervenute tra il 1° giugno dell'anno precedente e il 31 maggio dell'anno in corso.

Informazioni

www.artigiancreditolazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

Art. 11 L.R. n. 7/98

Accesso al credito in favore di imprese artigiane

Obiettivo

Dà contributi per risanare gli ambienti di lavoro, controllare e abbattere le emissioni inquinanti

Destinatari

Imprese artigiane

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Artigianato, con particolare riferimento al risanamento degli ambienti di lavoro, al controllo e all'abbattimento delle emissioni inquinanti delle imprese, in armonia con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale

Ente gestore

Artigiancredito del Lazio

Spese ammissibili

Acquisizione e/o installazione di attrezzature ed impianti sia per l'abbattimento ed il controllo delle emissioni inquinanti all'interno ed all'esterno dell'azienda, sia per il riciclaggio dei residui di lavorazione, sulla base di uno studio per la valutazione dell'impatto ambientale dell'attività aziendale, mirato alla individuazione ed applicazione delle soluzioni più adeguate.

Entità agevolazione

La Regione concede contributi nella misura del 30% della spesa ammissibile e comunque per un importo massimo pari a 15.493,71 euro

Procedimento

Secondo la legge, la domanda di contributo deve essere presentata alla Regione entro il 31 maggio dell'anno nel quale si intende realizzare il progetto. La Regione valuta i progetti e determina, in relazione allo stanziamento di bilancio, le priorità per settori di attività. Il contributo concesso viene erogato dietro presentazione di idonea documentazione di spesa.

Nota

La Regione ha affidato ad Artigiancredito del Lazio l'attuazione degli interventi previsti dalla legge, ma attualmente non risulta che tra i due soggetti sia stata stipulata una convenzione per l'attuazione dell'art. 11.

Informazioni

www.artigiancreditolazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525

L.R. 13/02

Contributi in favore di imprese artigiane per formazione e assunzione di giovani

Obiettivo

Dà contributi alle imprese artigiane che assumono giovani con rapporto di apprendistato o con contratto di formazione e lavoro, nonché alle imprese che assumono giovani già qualificati con contratto di lavoro a tempo indeterminato. La legge abroga e sostituisce la L.R. n. 51/85 che disciplinava finora la materia

Destinatari

Imprese artigiane

Ambito territoriale

Regione Lazio

Settori di attività

Artigianato

Ente gestore

Artigiancredito del Lazio

Spese ammissibili

Possono accedere ai contributi di legge le imprese artigiane che assumono:

- a. Giovani con contratto di apprendistato, ai sensi della Legge n.56/1987;
- b. Giovani, già qualificati, con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- c. Giovani con contratto di formazione e lavoro, ai sensi della Legge n.863/1984

Entità agevolazione

I contributi sono determinati nelle seguenti misure per massimo due annualità:

- Per i giovani assunti con contratto di apprendistato, in euro 1.807,60 (lire 3.500.000), per ciascuna annualità di tirocinio effettuato presso l'azienda.
- Per i giovani assunti con contratto di formazione e lavoro, in euro 1.807,60 (lire 3.500.000), per ciascuna annualità di tirocinio effettuato presso l'azienda.
- Per i giovani assunti con contratto a tempo indeterminato, in euro 3.098,74 (lire 6.000.000), per ciascuna annualità di prestazione di lavoro continuativo effettuato presso l'azienda
- Per tutti i giovani che siano portatori di handicap, ai sensi della Legge n.62/1974, la misura dei contributi di cui sopra è aumentata del 50%.

Procedimento

Presentazione della domanda ad Artigiancredito del Lazio, secondo uno schema predisposto, entro il 31 maggio per l'esercizio finanziario in corso a tale data. La domanda deve essere corredata della documentazione richiesta e da una relazione descrittiva, sottoscritta dal titolare dell'impresa. I contributi sono erogati da Artigiancredito alla fine di ciascun anno di attività lavorativa, dietro presentazione di specifica richiesta di erogazione, secondo un modello predisposto e sottoscritto dal titolare dell'impresa richiedente. In caso di durata dei rapporti di lavoro inferiori alle annualità interessate, i contributi sono ridotti in proporzione al numero di assenze (mesi o frazioni di mese) del lavoratore, esclusi le assenze per ferie o infortuni sul lavoro

Informazioni

www.artigiancreditolazio.it

Informadocup 800 914 625 - Investelazio 800 264 525